
JRC Scientific and Technical Reports



The renewed Lisbon Strategy: the agenda and the state of implementation in the Italian Regions

**Il rilancio della strategia di Lisbona:
temi in agenda e stato di attuazione
nelle regioni italiane**

M. Marchesi, A. Uboldi

The Institute for the Protection and Security of the Citizen provides research-based, systems-oriented support to EU policies so as to protect the citizen against economic and technological risk. The Institute maintains and develops its expertise and networks in information, communication, space and engineering technologies in support of its mission. The strong cross-fertilisation between its nuclear and non-nuclear activities strengthens the expertise it can bring to the benefit of customers in both domains.

European Commission
Joint Research Centre
Institute for the Protection and Security of the Citizen

Contact information

Address: Unit G-09, Action FINECON
E-mail: adamo.uboldi@jrc.it
Tel.: +39-0332-785287
Fax: +39-0332-785733

<http://ipsc.jrc.ec.europa.eu/>
<http://www.jrc.ec.europa.eu/>

Legal Notice

Neither the European Commission nor any person acting on behalf of the Commission is responsible for the use which might be made of this publication.

***Europe Direct is a service to help you find answers
to your questions about the European Union***

Freephone number (*):

00 800 6 7 8 9 10 11

(*) Certain mobile telephone operators do not allow access to 00 800 numbers or these calls may be billed.

A great deal of additional information on the European Union is available on the Internet. It can be accessed through the Europa server <http://europa.eu/>

JRC 49269

EUR 23668 IT
ISBN 978-92-79-11090-0
ISSN 1018-5593
DOI 10.2788/5628

Luxembourg: Office for Official Publications of the European Communities

© European Communities, 2008

Reproduction is authorised provided the source is acknowledged

Printed in Luxembourg



EUROPEAN COMMISSION
DIRECTORATE GENERAL JRC
JOINT RESEARCH CENTRE

The renewed Lisbon Strategy: the agenda and the state of implementation in the Italian Regions

Il rilancio della strategia di Lisbona: temi in agenda e stato di attuazione nelle regioni italiane

Representation of the European Commission, Milan (Italy)
European Commission, Joint Research Centre, Unit G09, Ispra (Italy)

Indice

INTRODUZIONE	5
1. IL RILANCIO DELLA STRATEGIA DI LISBONA: LE LINEE GUIDA INTEGRATE E LA REVISIONE DEL METODO DI COORDINAMENTO TRA LA COMMISSIONE EUROPEA ED I GOVERNI NAZIONALI	6
2. IL PUNTO SULL'ITALIA	8
3. UN CONFRONTO TRA L'ITALIA E ALCUNE STATISTICHE REGIONALI	10
APPENDICE STATISTICA.....	13
A1. LA STRUTTURA DEGLI INDICATORI	14
A2. GLI INDICATORI: CONFRONTO TRA REGIONI	16
A3. GLI INDICATORI: QUADRO PER REGIONE.....	72
A4. REVISIONE EUROSTAT DELLA SERIE DEL PIL IN PPA.....	114
Figure	
Figura 1: Situazione Italia.....	9
Tabelle	
Tabella 1: Indicatori, UE25=100.....	11

Introduzione

Con questa breve pubblicazione le Rappresentanze in Italia della Commissione europea intendono contribuire ad informare l'opinione pubblica sul processo di rilancio della strategia di Lisbona attualmente in atto a livello comunitario per favorire il conseguimento dell'obiettivo di trasformare entro il 2010 l'Europa nell'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo.¹

Questa pubblicazione intende in particolare richiamare per brevi punti le tappe principali del rilancio della strategia di Lisbona nell'Unione Europea iniziata nel 2005 mostrando come per ogni Stato membro, e quindi anche per l'Italia, il migliore coordinamento tra le azioni e le politiche attuate dalla Commissione europea e quelle realizzate dal Governo nazionale sia il punto chiave di questo rilancio.

Accanto a questo coordinamento, l'altro punto cruciale del rilancio della strategia di Lisbona è la messa in atto di un processo puntuale e costante di monitoraggio, anche attraverso indicatori quantitativi, dei progressi compiuti verso il raggiungimento degli obiettivi fissati. Nell'ambito di questo processo, la Commissione europea ha pubblicato per ultimo nel dicembre del 2006 alcuni indicatori quantitativi relativi ai progressi dell'Italia, corredati da un'analisi e da alcune raccomandazioni, poi approvate dal Consiglio europeo di primavera del 8-9 Marzo 2007.

Dato che l'Italia, come noto, è un paese caratterizzato da profonde differenze relative sia all'intensità che al modello di sviluppo economico perseguito nelle diverse regioni del paese, in questa pubblicazione è stato scelto di presentare in particolare degli indicatori quantitativi - il più possibile corrispondenti a quelli presentati per l'Italia a Dicembre 2006 - che intendono misurare, pur con tutte le limitazioni del caso, i progressi raggiunti da ogni regione italiana nel periodo che va dall'anno 2000 ad oggi sulla strada del conseguimento degli obiettivi della strategia di Lisbona.

Data l'attuale ripartizione delle competenze tra Governo e Amministrazioni locali in Italia, è evidente come alcune decisioni di politica economica capaci di incidere profondamente sullo sviluppo di uno specifico territorio sono oggi prese non solamente a livello del Governo nazionale, ma anche dalle Amministrazioni locali e, *in primis*, da quelle regionali. L'auspicio è quindi che questa pubblicazione possa costituire un ulteriore strumento informativo di riferimento ed arricchire così sia il dibattito sull'azione politica locale in Italia.

La pubblicazione si articola nel modo seguente. Nel primo paragrafo si evidenziano le tappe principali del processo di rilancio della strategia di Lisbona, vengono illustrate le linee guida integrate (cioè lo strumento principale di rifocalizzazione della strategia) e viene chiarito come un migliore sistema di coordinamento tra le politiche comunitarie e quelle nazionali sia il baricentro del rilancio della strategia di Lisbona. Nel secondo paragrafo sono presentate le conclusioni relative alle analisi della Commissione europea del Dicembre 2006 (poi approvate dal Consiglio europeo del Marzo 2007) sulla situazione dell'Italia insieme alle raccomandazioni e agli indicatori quantitativi utilizzati per monitorare i progressi della situazione del paese. Nel terzo paragrafo viene presentata e commentata una tavola sintetica dove per una lista di indicatori vengono confrontati i dati per l'Italia ed alcune statistiche prodotte a livello regionale. Infine, nell'appendice statistica sono presentati in maniera completa i dati relativi alla lista gli indicatori per le varie regioni italiane corredati di brevi note metodologiche riguardanti la loro costruzione.

¹ Questo documento è stato redatto dalle Rappresentanze in Italia della Commissione Europea, con l'assistenza del Gruppo Econometria e Statistica Applicata dell'Istituto per la Protezione e la Sicurezza del Cittadino del Centro Comune di Ricerca di Ispra. Si ringrazia Ervet Spa per il supporto fornito.

1. Il rilancio della strategia di Lisbona: le linee guida integrate e la revisione del metodo di coordinamento tra la Commissione europea ed i Governi nazionali

Il Consiglio europeo tenutosi a Lisbona nel marzo del 2000 fissò l'obiettivo per l'Unione europea di diventare entro il 2010 l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica al mondo, incentrata su un modello di sviluppo economico sostenibile, con posti di lavoro migliori e più numerosi e sulla base di una maggiore coesione sociale².

Al fine di raggiungere tali obiettivi venne predisposta una strategia che era imperniata su tre punti:

- favorire la transizione ad una economia competitiva, dinamica e basata sulla conoscenza;
- modernizzare il modello sociale europeo;
- creare un nuovo metodo di coordinamento tra la azione della Commissione europea e quella degli stati membri.

Dopo alcuni anni, e più precisamente nel 2004, la Commissione europea chiese ad un gruppo di esperti di alto livello presieduto dall'ex-primo ministro olandese Wim Kok di fare il punto sui progressi raggiunti fino a quel momento³. Il gruppo di esperti pose l'accento sul crescente divario in termini di crescita tra l'Europa da una parte e l'America settentrionale o l'Asia dall'altra e raccomandò di agire con urgenza per colmare detto divario con una revisione della strategia.

Nel corso del Consiglio europeo del 22-23 Marzo 2005 i capi di stato e di governo dell'Unione Europea decidono così di rilanciare la strategia di Lisbona sulla base delle proposte della Commissione: una sua maggiore focalizzazione sugli obiettivi tramite una serie di linee guida integrate ed un miglioramento del processo con cui si coordinano l'azione della Commissione e le azioni dei Governi nazionali⁴.

Il Consiglio adotta in particolare una lista di 24 linee guida che devono orientare le principali politiche economiche degli Stati membri e della Commissione per il periodo 2005-2008. Le linee guida rappresentano un'agenda organica degli obiettivi intermedi da raggiungere per portare al successo la strategia di Lisbona. Tali obiettivi diventano il riferimento costante di tutta l'azione comunitaria sia a livello della Commissione che degli Stati membri per il triennio 2005-2007. Nel 2008 si procederà ad una nuova valutazione dei risultati ottenuti fino a quel momento e ad una loro eventuale revisione.

Le prime 6 linee guida riguardano le politiche macroeconomiche, e quindi principalmente la finanza pubblica degli Stati membri. Queste linee guida ricordano che le politiche macroeconomiche degli Stati membri devono, tra l'altro, assicurare la stabilità economica, promuovere un'efficiente allocazione delle risorse e contribuire ad un ordinato funzionamento dell'unione monetaria.

Un secondo gruppo composto da 10 linee guida è di tipo microeconomico e pone al centro dell'azione della Commissione e degli Stati membri l'irrobustimento del mercato interno, la creazione di un ambiente favorevole alle imprese, la promozione della ricerca e dell'innovazione e l'uso sostenibile delle risorse.

Infine, vi è un ultimo gruppo di 8 linee guide rivolte agli obiettivi delle politiche occupazionali: promuovere l'investimento nel capitale umano e la formazione continua dei lavoratori, incentivare la flessibilità combinata ad un uso efficace degli ammortizzatori sociali (*flexicurity*), incentivare l'inclusione nel mercato del lavoro delle categorie svantaggiate quali le donne, i lavoratori anziani ed i disabili.

Sulla base delle linee guida integrate, l'azione della Commissione europea è stata profondamente rivista e rifocalizzata in funzione degli obiettivi della strategia di Lisbona sia per quanto riguarda i suoi interventi legislativi e regolamentari, sia per quanto riguarda la destinazione e la ripartizione del proprio bilancio.

Dal punto di vista normativo, è in atto una generale azione di *better regulation* che consiste sia in una azione di profonda semplificazione normativa sia nell'introduzione di una prassi di analisi economica sistematica della normativa comunitaria. Riguardo ai singoli provvedimenti è ad esempio importante sottolineare la profonda

² Cfr. Lisbon European Council, 23 and 24 March 2000, Presidency Conclusions, http://consilium.europa.eu/ueDocs/cms_Data/docs/pressData/en/ec/00100-r1.en0.htm

³ Cfr. Relazione del gruppo ad alto livello presieduto da Wim Kok, "Affrontare la sfida, strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione", Nov. 2004; http://ec.europa.eu/growthandjobs/pdf/kok_report_it.pdf

⁴ Cfr. Council of the European Union, 22 and 23 March 2005, Presidency conclusions; http://www.consilium.europa.eu/ueDocs/cms_Data/docs/pressData/en/ec/84335.pdf. Si veda anche Communication to the Spring European Council: "Working together for Growth and Jobs: A new Start for the Lisbon Strategy", Brussels, 2 February 2005, COM (2005) 24.; http://ec.europa.eu/growthandjobs/pdf/integrated_guidelines_en.pdf

revisione dei regolamenti che disciplinano gli aiuti di stato. Essi sono stati recentemente rivisti proprio con l'obiettivo di favorire il sostegno alla ricerca ed alla innovazione delle imprese, specie di quelle piccole e medie. Per quanto concerne i programmi di finanziamento comunitari gestiti direttamente dalla Commissione, è da rilevare la centralità di due grandi programmi di spesa per il periodo 2007-2013: il Settimo programma quadro della ricerca (che rispetto al periodo 2000-2006 vede un aumento delle risorse finanziarie disponibili di circa il 60% su base annuale) ed il Programma quadro per la competitività e l'innovazione, in cui spicca tra l'altro un raddoppio dei fondi disponibili a sostenere l'investimento nel capitale di rischio delle piccole imprese innovative⁵. Infine, di assoluta centralità risulta la decisione di rivedere le modalità di impiego di uno dei principali capitoli di spesa del bilancio comunitario: i fondi strutturali. Soprattutto nelle regioni che non mostrano un profondo ritardo economico rispetto alla media europea, l'utilizzo dei fondi strutturali è stato vincolato quasi integralmente a favore di investimenti per la promozione dell'innovazione e della ricerca, oltre che agli investimenti in capitale umano e alla formazione professionale, allineando così strettamente tutta la politica di coesione dell'UE con la strategia di Lisbona.⁶

Per quanto riguarda gli Stati membri, la revisione del meccanismo di coordinamento con la Commissione europea prevede che a partire dal 2005 essi redigano ogni anno entro il mese di ottobre un Piano nazionale di riforme (PNR) dove vengono indicate le misure di competenza nazionale intraprese o previste per centrare gli obiettivi della strategia di Lisbona. Per l'Italia il processo è coordinato dal Ministro per le Politiche Comunitarie.

A Ottobre 2005 gli Stati membri hanno quindi presentato i loro programmi nazionali di riforma, che hanno formato oggetto di un'analisi della Commissione con eventuali raccomandazioni poi approvate al Consiglio europeo di primavera del 2006. L'anno successivo gli Stati membri hanno poi presentato di nuovo ad ottobre un primo rapporto sull'implementazione del proprio PNR.⁷ Anche per questi rapporti la Commissione europea ha elaborato una sua valutazione e identificato raccomandazioni specifiche per i vari paesi, poi approvate dal Consiglio europeo di primavera del 2007. In generale, l'opinione della Commissione è che il rilancio della strategia di Lisbona stia cominciando a dare i primi frutti, anche grazie all'attuale fase di ripresa economica. Viene riconosciuto che gli Stati membri stanno compiendo sforzi concreti per far avanzare le riforme benché i risultati varino a seconda dello Stato membro e dei settori d'intervento. La raccomandazione generale è quindi che gli Stati membri si focalizzino nel realizzare le azioni più urgenti, e in particolare sull'attuazione delle raccomandazioni specifiche identificate dalla Commissione per il loro paese.⁸

Dal 2005 una delegazione della Commissione si reca in ogni Stato membro durante l'estate e incontra una sua delegazione governativa per una serie di riunioni nel corso delle quali vengono scambiate informazioni e opinioni sul lavoro svolto e in programma da parte del Governo nazionale. Per l'Italia, l'ultima missione annuale di visita della Commissione ha avuto luogo all'inizio di Luglio. Alla luce di questo processo, la visita in Italia si è concentrata sui progressi e/o ritardi dell'Italia su queste tematiche con un'importante focalizzazione sulla capacità dell'Italia di mettere in atto quelle azioni che sono considerate le più urgenti ed importanti.

⁵ Sul Settimo programma quadro della ricerca cfr. http://cordis.europa.eu/fp7/home_en.html. Sul Competitiveness and Innovation Programme cfr. http://ec.europa.eu/enterprise/enterprise_policy/cip/index_en.htm

⁶ Sugli obiettivi dei fondi strutturali, cfr. http://ec.europa.eu/regional_policy/policy/object/index_it.htm

⁷ Gli ultimi rapporti di attuazione sui PNR nazionali degli Stati membri sono consultabili su: http://ec.europa.eu/growthandjobs/key/nrp2006_en.htm. Per il PNR dell'Italia si veda anche: <http://www.politichecomunitarie.it/DefaultDesktop.aspx?page=618>

⁸ Le valutazioni della Commissione per tutti gli Stati membri e le eventuali relative raccomandazioni sono disponibili su: http://ec.europa.eu/growthandjobs/annual-report-1206_en.htm

2. Il punto sull'Italia⁹

Rispetto al programma nazionale di riforma del 2005, il rapporto sullo stato di attuazione dell'Italia del 2006 evidenzia una strategia più chiara, che abbraccia tutti i settori di intervento con le rispettive sinergie, secondo un approccio più ambizioso.

Sul versante microeconomico, i progressi sono relativamente più sostanziali. Quanto alle strategie e ai provvedimenti proposti sul fronte macroeconomico, essi risultano in generale adeguati, ma tutto dipende dalla loro attuazione. La politica occupazionale necessita di essere potenziata in determinati settori chiave, mentre si registrano progressi alterni relativamente agli impegni assunti in occasione del Consiglio di primavera del 2006.

Tra i punti di forza del rapporto sullo stato di attuazione presentato dall'Italia si annoverano: i provvedimenti volti a potenziare la competitività delle libere professioni e di altri servizi; le iniziative miranti ad un impiego più esteso delle tecnologie informatiche; gli sforzi intesi ad un maggior coordinamento delle misure dirette a migliorare il contesto per le imprese.

Per contro, i settori di intervento del programma nazionale di riforma italiano che presentano carenze da affrontare con la massima urgenza sono i seguenti: in materia di sostenibilità fiscale, occorre passare realmente all'azione sulla base degli impegni presi; bisogna potenziare la concorrenza nei mercati dei beni e dei servizi, dove un'attuazione rigorosa delle riforme proposte dovrebbe costituire un punto di partenza per ulteriori progressi; è necessario innalzare il tasso di occupazione ufficiale; occorre promuovere la qualità dell'istruzione e dell'apprendimento continuo.

Sulla base di queste considerazioni, la Commissione ha rivolto all'Italia le seguenti raccomandazioni:

- perseguire una politica rigorosa di risanamento fiscale in modo tale che il rapporto debito pubblico/PIL cominci a diminuire e dare piena attuazione alle riforme pensionistiche nell'intento di garantire la sostenibilità di lungo termine dei conti pubblici;
- proseguire sulla strada delle riforme recentemente annunciate al fine di accrescere la concorrenza nei mercati dei prodotti e dei servizi;
- ridurre le disparità regionali in campo occupazionale combattendo il lavoro irregolare, potenziando i servizi per l'infanzia e garantendo l'efficienza dei servizi per l'occupazione su tutto il territorio nazionale;
- mettere a punto una strategia globale di apprendimento continuo e migliorare la qualità dell'istruzione garantendone l'adeguatezza al mercato del lavoro.

Inoltre, è importante che nel periodo cui si riferisce il programma nazionale di riforma l'Italia si concentri sui seguenti obiettivi:

- migliorare la strategia in materia di ricerca e sviluppo, che, malgrado gli sviluppi positivi in campi specifici, rimane nell'insieme incompleta;
- adottare provvedimenti efficaci per una maggiore sostenibilità dei servizi sanitari, preservandone il livello di qualità e di accessibilità;
- promuovere l'uso sostenibile delle risorse, settore in cui è essenziale attuare e rafforzare ulteriormente le misure;
- attuare i piani di ristrutturazione infrastrutturale;
- istituire un sistema globale di valutazione d'impatto della normativa proposta.

⁹ Questo paragrafo riporta la: Raccomandazione da parte della Commissione Europea per una Raccomandazione del Consiglio sull'aggiornamento nel 2007 degli indirizzi di massima per le politiche economiche degli Stati membri e della Comunità e sull'attuazione delle politiche per l'occupazione degli Stati membri, Bruxelles, 12.12.2006, COM(2006) 816, PARTE III, pag. 20 e ss.; http://ec.europa.eu/growthandjobs/pdf/1206_annual_report_legal_basis_it.pdf

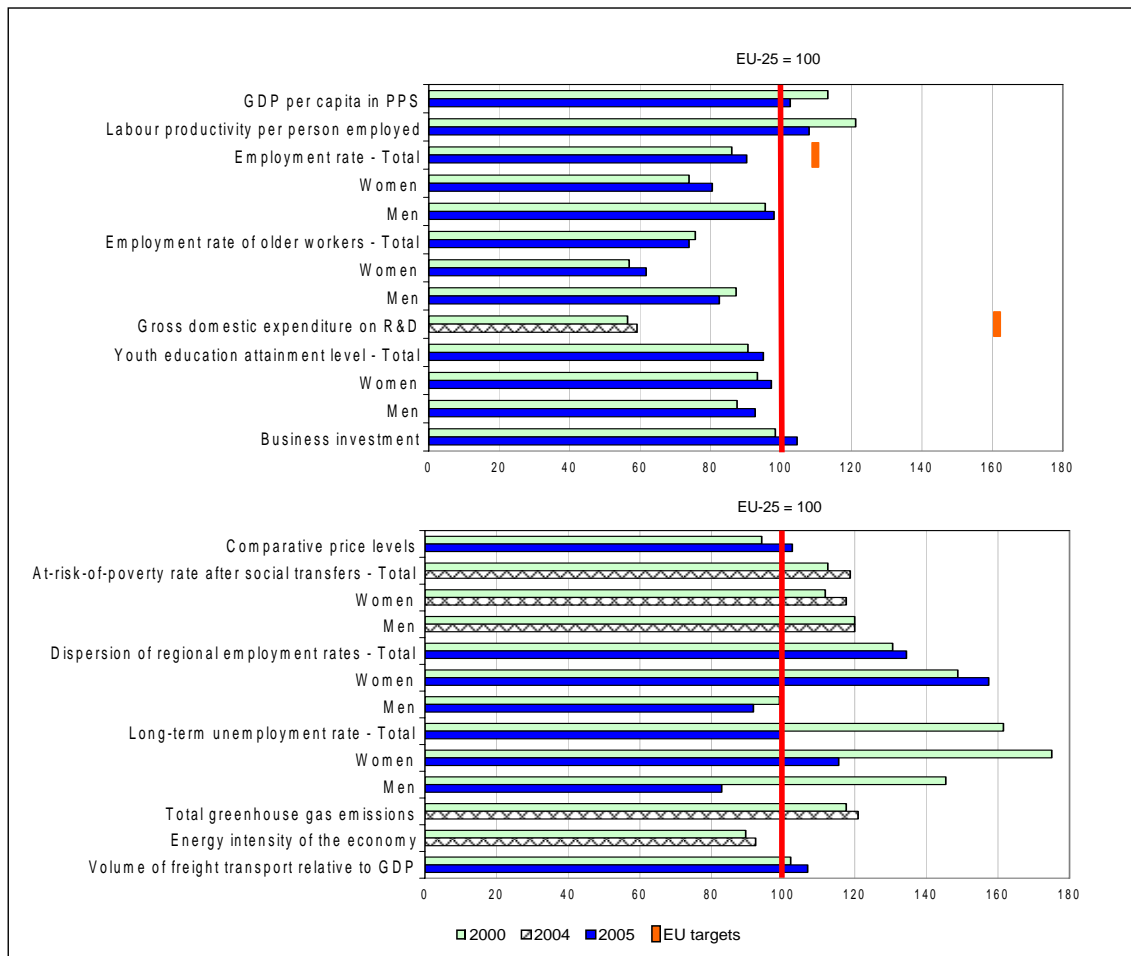
Tale Raccomandazione è basata sulla Communication from the Commission to the Spring European Council 2007, Implementing the renewed Lisbon strategy for growth and jobs: a year of delivery", COM (2006) 816, in cui per il Rapporto sull'Italia cfr: http://ec.europa.eu/growthandjobs/pdf/1206_annual_report_italy_en.pdf

Figura 1: Situazione Italia

ITALY

	IT							EU25				
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2010 National target	2000	2004	2005	2010 EU target	
GDP per capita in PPS	113.3	112.0	110.0	107.6	105.5	102.6		100.0	100.0	100.0		
Labour productivity per person employed	121.2	118.6	115.0	111.6	110.3	108.0		100.0	100.0	100.0		
Employment rate	53.7	54.8	55.5	56.1	57.6b	57.6	2.5	62.4	63.3	63.8	70.0	
Women	39.6	41.1	42.0	42.7	45.2b	45.3		53.6	55.7	56.3		
Men	68.0	68.5	69.1	69.6	70.1b	69.9		71.2	70.9	71.3		
Employment rate of older workers	27.7	28.0	28.9	30.3	30.5b	31.4		36.6	41.0	42.5		
Women	15.3	16.2	17.3	18.5	19.6b	20.8		26.9	31.7	33.7		
Men	40.9	40.4	41.3	42.8	42.2b	42.7		46.9	50.7	51.8		
Gross domestic expenditure on R&D	1.05	1.09	1.13	1.11	1.10	:		1.86e	1.86e	:		3.0
Youth education attainment level	69.4	67.9	69.6	71.0	73.4	73.6		76.6	77.1	77.5		
Women	74.2	73.0	74.3	75.1	78.6	78.1		79.5	80.1	80.3		
Men	64.5	62.7	64.8	66.8	68.2	69.2		73.7	74.2	74.7		
Comparative price levels	94.0	95.5	97.9	102.3	102.7p	102.6p		100.0	100.0p	100.0p		
Business investment	18.0	18.0	19.2	17.9	18.2	18.2		18.3	17.1	17.4		
At-risk-of-poverty rate after social transfers	18.0	19.0	:	:	19.0b	:		16.0e	16.0e	:		
Women	19.0	20.0	:	:	20.0b	:		17.0e	17.0e	:		
Men	18.0	19.0	:	:	18.0b	:		15.0e	15.0e	:		
Dispersion of regional employment rates	17.5	17.1	16.7	17.0	15.6	16.0		13.4	12.2	11.9		
Women	30.5	29.6	29.1	29.7	25.7	26.6		20.5	17.3	16.9		
Men	9.8	9.4	8.9	9.1	8.7	8.9		9.9	10.2	9.7		
Long-term unemployment rate	6.3	5.7	5.1	4.9	4.0	3.9		3.9	4.1	3.9		
Women	8.4	7.6	6.9	6.6	5.5	5.2		4.8	4.7	4.5		
Men	4.8	4.4	4.0	3.8	2.9	2.9		3.3	3.6	3.5		
Total greenhouse gas emissions	106.7	108.0	108.1	111.1	112.1	:		90.7	92.7	:		
Energy intensity of the economy	186.9	184.0	184.1	189.2	189.1	:		208.8	204.9	:		
Volume of freight transport relative to GDP	102.2	100.9e	102.7e	93.7e	104.9be	111.9e		100.1e	104.6be	104.7e		

PERFORMANCE COMPARED TO EU-25



3. Un confronto tra l'Italia e alcune statistiche regionali

L'Italia è un paese che presenta notevoli differenze socio-economiche tra le varie regioni del paese. Per questa ragione si è ritenuto utile presentare nella seguente tabella e grafico alcuni indicatori, in larga parte coincidenti con quelli del rapporto sull'Italia della Commissione del Dicembre 2006, al fine di offrire una valutazione d'insieme di come le principali tendenze del paese assumano contorni più o meno intensi nelle sue varie componenti regionali.

Insieme alla variazione per l'Italia¹⁰, ottenuta dal confronto tra l'ultimo anno disponibile e il 2000, vengono presentati i dati sugli stessi anni delle regioni che presentino nel 2000 il dato minimo, mediano e massimo. Ciò permette di apprezzare come le variazioni per i vari indicatori abbiano avuto nel paese tendenze più o meno omogenee. Le variazioni sono poi evidenziate nel grafico, con colore rosso se negative e nero se positive.

Con riferimento al primo indicatore QM1, lo stesso rapporto per l'Italia mette in evidenza come il PIL per abitante sia diminuito in Italia progressivamente fin dall'inizio degli anni '90 a causa dei suoi modesti tassi di crescita. La distribuzione di questo fenomeno non è del tutto omogenea tra le varie regioni. Le regioni con il maggiore PIL per abitante sembrano infatti registrare, salvo alcune eccezioni, una riduzione in qualche misura maggiore rispetto alla media UE 25, mentre le regioni meno sviluppate sembrano avere subito una diminuzione leggermente più contenuta.

Il rapporto per l'Italia sottolinea come il negativo andamento della produttività dovuta alle debolezze strutturali del paese sia alla radice della bassa crescita del paese. Con riferimento all'indicatore QM2 della produttività, è possibile verificarne un andamento decrescente diffuso che coinvolge tutte le regioni italiane.

In relazione alla situazione occupazionale, il rapporto per l'Italia prende atto dei progressi raggiunti su vari fronti. Le tendenze occupazionali generali sono state considerate tramite una serie di sei indicatori che misurano i tassi di occupazione nelle fasce d'età comprese tra i 15-64 anni e tra i 55-64 anni distinguendo tra l'occupazione maschile e quella femminile. Il quadro dei sei indicatori denota un tendenziale miglioramento dei tassi di occupazione in Italia, in particolar modo nelle regioni del centro e del sud. Su questa evidenza media ha modo di agire con elevata intensità la componente femminile. Meno incoraggiante sembra invece la tendenza per i lavoratori nella fascia d'età più anziana. Il Rapporto per l'Italia raccomanda di ridurre le disparità regionali in campo occupazionale. Gli indicatori regionali sembrano lasciare intravedere alcuni progressi compiuti negli ultimi anni.

Il rapporto per l'Italia indica che il cammino di riforme imboccate dall'Italia per ammodernare le proprie infrastrutture materiali e immateriali - necessarie a ridurre la dipendenza dell'Italia dai settori tradizionali, aiutare le PMI a crescere e a fare emergere nuove attività - sembra andare nella giusta direzione anche se ulteriori passi attendono il paese. Per cercare di cogliere le tendenze di tali infrastrutture vengono presentati due indicatori che misurano l'incidenza degli investimenti in ricerca e sviluppo (R&S). Il primo ne misura il rapporto con il PIL. Il secondo misura invece la parte degli investimenti in R&S spesa dalle imprese (a prescindere dalla fonte del finanziamento). I dati disponibili non sembrano individuare un trend generale. Permangono invece differenze molto marcate tra le varie regioni. Un terzo *ratio* quantifica infine il peso degli investimenti fissi lordi sul PIL per cercare di valutare le tendenze relative alle infrastrutture materiali. E' possibile osservare una generale tendenza al rialzo di questi investimenti.

Il rapporto per l'Italia evidenzia infine che l'implementazione delle misure finalizzate ad aumentare il capitale umano stanno progredendo, anche se viene comunque raccomandato all'Italia di mettere a punto una strategia globale di apprendimento continuo e di migliorare la qualità dell'istruzione garantendone l'adeguatezza al mercato del lavoro. Gli ultimi tre indicatori presentati tentano di cogliere l'evoluzione dell'istruzione attraverso il tasso di laureati sulla popolazione attiva. Si ritrova un quadro di risultati in miglioramento diffuso per tutte le regioni, e per entrambe le componenti maschile e femminile.

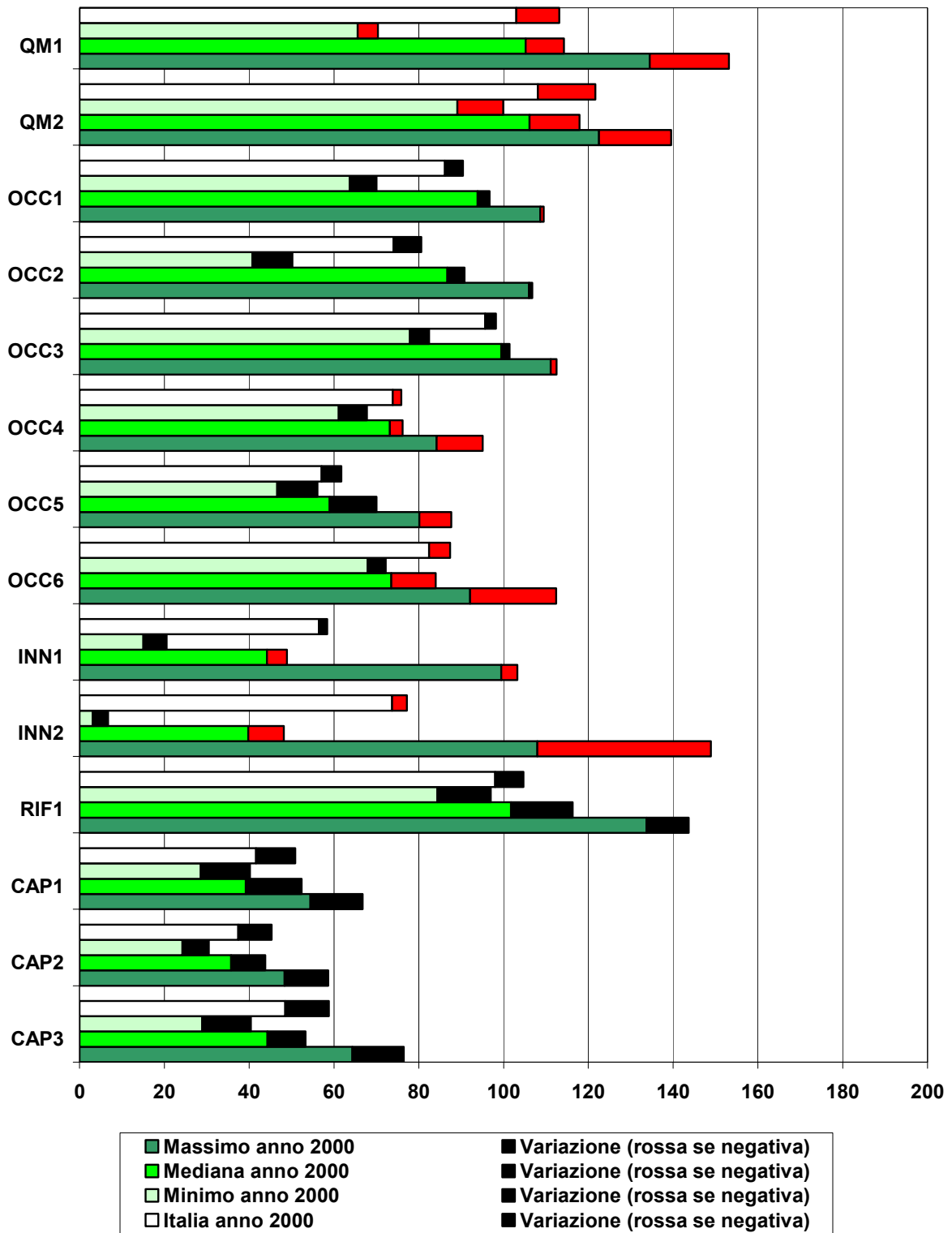
¹⁰ Tra la pubblicazione del Rapporto sull'Italia il 12/12/06 ed oggi Eurostat ha provveduto ad aggiornare i dati statistici su PIL in PPA e produttività del lavoro in PPA. Per questa ragione i due indicatori QM1 e QM2 presentano valori diversi da quelli di pag. 7. Per una analisi approfondita delle differenze che tale revisione delle serie ha generato, cfr. il par. A4 dell'appendice statistica.

Tabella 1: Indicatori, UE25=100

	Italia inizio periodo	Italia fine periodo	Minimo inizio periodo	Minimo fine periodo	Mediana inizio periodo	Mediana fine periodo	Massimo inizio periodo	Massimo fine periodo	Dev. stand. inizio periodo	Dev. stand. fine periodo
QM1: PIL per abitante in parità di potere d'acquisto (PPA), 2000-2004	113,1	103,0	70,4	65,6	114,3	105,2	153,2	134,5	28.4	27.3
QM2: Produttività del lavoro, PIL in PPA per occupato 2000- 2004	121,6	108,1	99,9	89,1	117,9	106,1	139,5	122,5	12.1	11.7
OCC1: Tasso di occupazione (15-64 anni) totale, 2000-2005	86,2	90,4	63,7	70,0	93,9	96,7	109,5	108,6	14.9	14.7
OCC2: Tasso di occupazione (15-64 anni) femminile, 2000-2005	74,0	80,6	40,7	50,2	86,7	90,7	106,0	106,8	22.4	22.0
OCC3: Tasso di occupazione (15-64 anni) maschile, 2000-2005	95,6	98,2	77,9	82,4	99,4	101,4	112,5	111,1	9.3	9.0
OCC4: Tasso di occupazione (55-64 anni) totale, 2000-2005	75,9	73,9	61,1	67,8	76,2	73,2	95,1	84,2	10.9	10.0
OCC5: Tasso di occupazione (55-64 anni) femminile, 2000-2005	57,1	61,7	46,6	56,1	59,0	70,0	87,7	80,1	12.2	11.1
OCC6: Tasso di occupazione (55-64 anni) maschile, 2000-2005	87,4	82,4	67,9	72,2	84,0	73,6	112,4	92,1	15.7	14.5
INN1: Investimenti in R&S intramuros in % del PIL 2000-2003	56,5	58,4	15,1	20,5	48,9	44,2	103,2	99,5	21.4	21.7
INN2: Investimenti in R&S intramuros settore privato in % totale degli investimenti in R&S, 2000-2003	77,2	73,7	3,1	6,7	48,2	39,8	148,9	108,0	37.8	34.2
RIF1: Investimenti fissi lordi in % del PIL, 2000-2003	98,0	104,7	84,4	97,0	101,7	116,3	133,7	143,7	15.2	19.6
CAP1: Laureati totali 25-64 anni in % popolazione attiva, 2000-2005	41,6	50,9	28,6	40,2	39,2	52,4	54,5	66,7	6.1	7.3
CAP2: Laureati maschi 25-64 anni in % popolazione attiva, 2000-2005	37,4	45,3	24,3	30,4	35,8	43,8	48,3	58,6	5.8	7.3
CAP3: Laureati femmine 25-64 anni in % popolazione attiva, 2000-2005	48,5	58,8	28,9	40,4	44,3	53,3	64,3	76,5	9.4	11.7

Fonte: elaborazioni su dati Eurostat

Indicatori



Appendice Statistica

A1. La struttura degli indicatori

Sono stati considerati una serie di indicatori disponibili a livello regionale, il più possibile corrispondenti a quelli utilizzati per il rapporto sull'Italia. La fonte utilizzata per i dati regionali (NUTS 2) è Eurostat: più precisamente è stato utilizzato l'archivio Regio disponibile a Maggio 2007, che contiene tutti i dati delle regioni europee vagliati e uniformati rispetto alle metodologie individuate da Eurostat.

Gli indicatori sono stati presentati sia in rapporto alla media UE25, sia nel loro valore assoluto (contrassegnati da "bis"), così suddivisi (cfr. la tabella seguente): 2 relativi al quadro macroeconomico, 6 all'occupazione, 2 all'innovazione, 1 alle riforme economiche, 3 al capitale umano.

Per ogni indicatore vengono presentati due tabelle e due grafici. Dapprima viene presentata per ogni indicatore una tabella (e relativo grafico ad istogrammi) con i dati di tutte le regioni, dell'Italia e delle medie UE15, UE25 e UE27 in relazione alla media UE25=100. Successivamente viene presentata per ogni indicatore una tabella (e relativo grafico scatter) con i dati in valore assoluto (indicatore "bis", non rapportato alla media UE25) di tutte le regioni, dell'Italia e delle medie UE15, UE25 e UE27. Infine, viene presentata per ogni singola regione italiana una tabella (e relativo grafico ad istogrammi) con i dati di tutti gli indicatori rapportati alla media UE25=100.

Essendoci stato un importante cambiamento metodologico (con una conseguente revisione dei dati da parte di Eurostat) nella costruzione dei dati sul PIL, si è deciso di rendere il più possibile trasparente l'impatto di questa revisione rispetto alle serie precedenti con un paragrafo dedicato.

Quadro sinottico degli indicatori analizzati a livello regionale (NUTS 2)

Area	Nome	Descrizione
Quadro macroeconomico	QM1	PIL per abitante in PPA, UE25=100
Quadro macroeconomico	QM1bis	PIL per abitante in PPA, EUR
Quadro macroeconomico	QM2	Produttività del lavoro - PIL in PPA per occupato, UE25=100
Quadro macroeconomico	QM2bis	Produttività del lavoro - PIL in PPA per occupato, EUR
Occupazione	OCC1	Tasso di occupazione (15-64 anni) totale, UE25=100
Occupazione	OCC1bis	Tasso di occupazione (15-64 anni) totale
Occupazione	OCC2	Tasso di occupazione (15-64 anni) femminile, UE25=100
Occupazione	OCC2bis	Tasso di occupazione (15-64 anni) femminile
Occupazione	OCC3	Tasso di occupazione (15-64 anni) maschile, UE25=100
Occupazione	OCC3bis	Tasso di occupazione (15-64 anni) maschile
Occupazione	OCC4	Tasso di occupazione (55-64 anni) totale, UE25=100
Occupazione	OCC4bis	Tasso di occupazione (55-64 anni) totale
Occupazione	OCC5	Tasso di occupazione (55-64 anni) femminile, UE25=100

Area	Nome	Descrizione
Occupazione	OCC5bis	Tasso di occupazione (55-64 anni) femminile
Occupazione	OCC6	Tasso di occupazione (55-64 anni) maschile, UE25=100
Occupazione	OCC6bis	Tasso di occupazione (55-64 anni) maschile
Innovazione	INN1	Investimenti in R&S intra-muros in % del PIL, UE25=100
Innovazione	INN1bis	Investimenti in R&S intra-muros in % del PIL, EUR
Innovazione	INN2	Investimenti in R&S intra-muros settore privato in % del totale degli investimenti in R&S, UE25=100
Innovazione	INN2bis	Investimenti in R&S intra-muros settore privato in % del totale degli investimenti in R&S, EUR
Riforme economiche	RIF1	Investimenti fissi lordi in % del PIL, UE25=100
Riforme economiche	RIF1bis	Investimenti fissi lordi in % del PIL, EUR
Capitale umano	CAP1	Laureati totali 25-64 anni in % popolazione attiva, UE25=100
Capitale umano	CAP1bis	Laureati totali 25-64 anni in % popolazione attiva
Capitale umano	CAP2	Laureati maschi 25-64 anni in % popolazione attiva, UE25=100
Capitale umano	CAP2bis	Laureati maschi 25-64 anni in % popolazione attiva
Capitale umano	CAP3	Laureati femmine 25-64 anni in % popolazione attiva, UE25=100
Capitale umano	CAP3bis	Laureati femmine 25-64 anni in % popolazione attiva

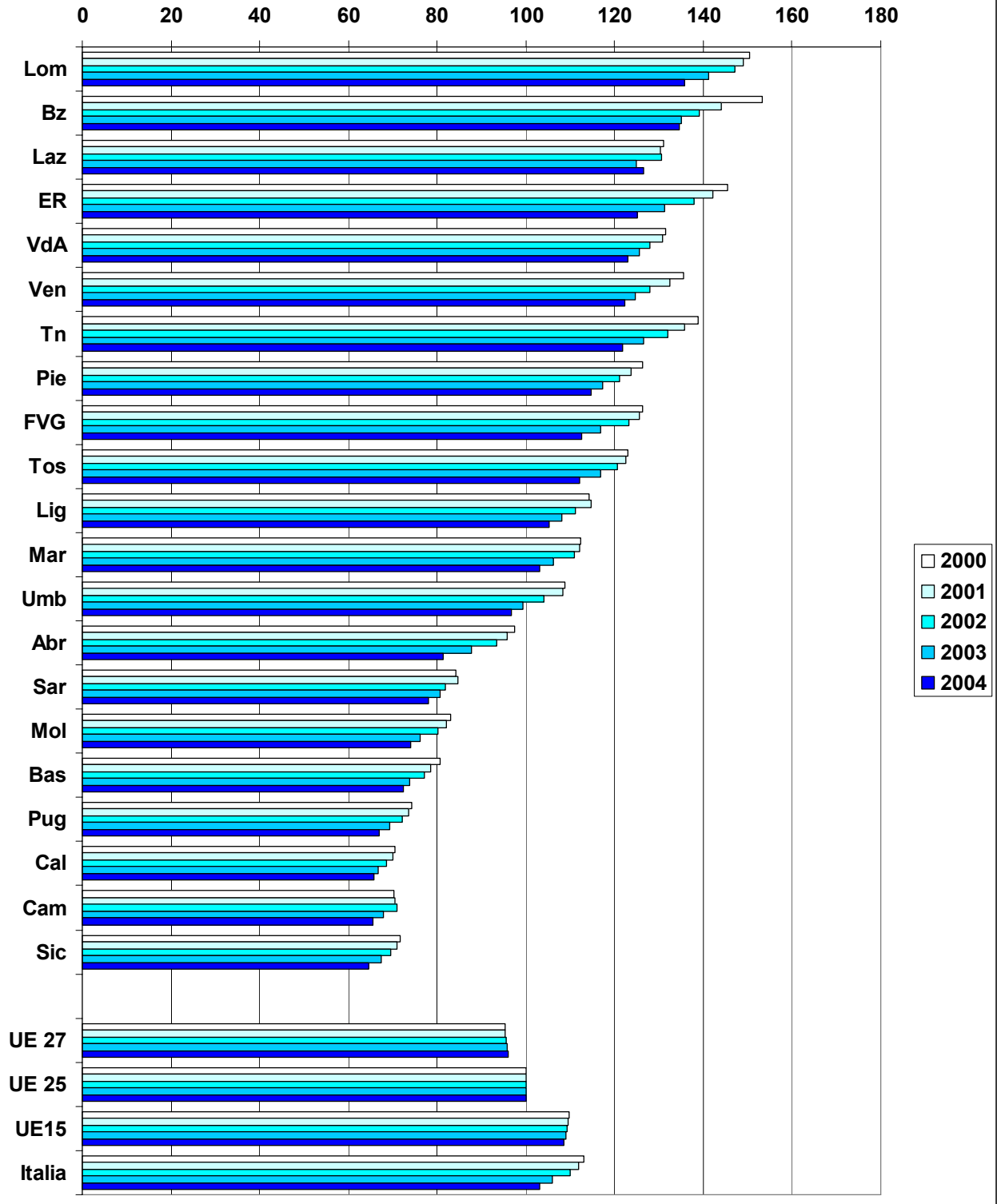
A2. Gli indicatori: confronto tra regioni

QM1: PIL per abitante in parità di potere d'acquisto, UE25=100

	2000	2001	2002	2003	2004	Var. % 2000-2004
Lombardia	150,4	148,9	147,0	141,3	135,7	-9,7%
Prov. Auton. Bolzano-Bozen	153,2	144,2	139,2	135,0	134,5	-12,2%
Lazio	131,1	130,3	130,5	124,9	126,5	-3,5%
Emilia-Romagna	145,4	142,1	137,8	131,2	125,1	-14,0%
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	131,6	130,7	128,0	125,6	123,0	-6,5%
Veneto	135,6	132,4	127,9	124,7	122,2	-9,9%
Prov. Auton. Trento	138,9	135,8	132,1	126,5	121,8	-12,3%
Piemonte	126,3	123,8	121,1	117,2	114,7	-9,2%
Friuli-Venezia Giulia	126,3	125,7	123,3	116,9	112,6	-10,8%
Toscana	122,9	122,5	120,6	116,8	112,1	-8,8%
Liguria	114,3	114,8	111,1	108,1	105,2	-7,9%
Marche	112,3	112,0	111,0	106,2	103,1	-8,2%
Umbria	108,9	108,3	104,1	99,4	96,8	-11,0%
Abruzzo	97,4	95,9	93,5	87,7	81,4	-16,5%
Sardegna	84,2	84,7	81,8	80,7	78,1	-7,2%
Molise	82,9	82,1	80,3	76,2	74,0	-10,8%
Basilicata	80,7	78,6	77,1	73,7	72,3	-10,4%
Puglia	74,2	73,6	72,2	69,2	67,0	-9,7%
Calabria	70,4	70,0	68,7	66,8	65,7	-6,6%
Campania	70,4	70,6	70,8	67,8	65,6	-6,7%
Sicilia	71,7	70,9	69,6	67,4	64,6	-9,9%
UE 27	95,3	95,4	95,6	95,8	95,9	0,7%
UE 25	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	
UE 15	109,7	109,6	109,3	108,9	108,6	-1,1%
Italia	113,1	111,9	110,0	106,0	103,0	-8,9%

Fonte: elaborazione su dati Eurostat

QM1



QM1bis: PIL per abitante in parità di potere d'acquisto, EUR

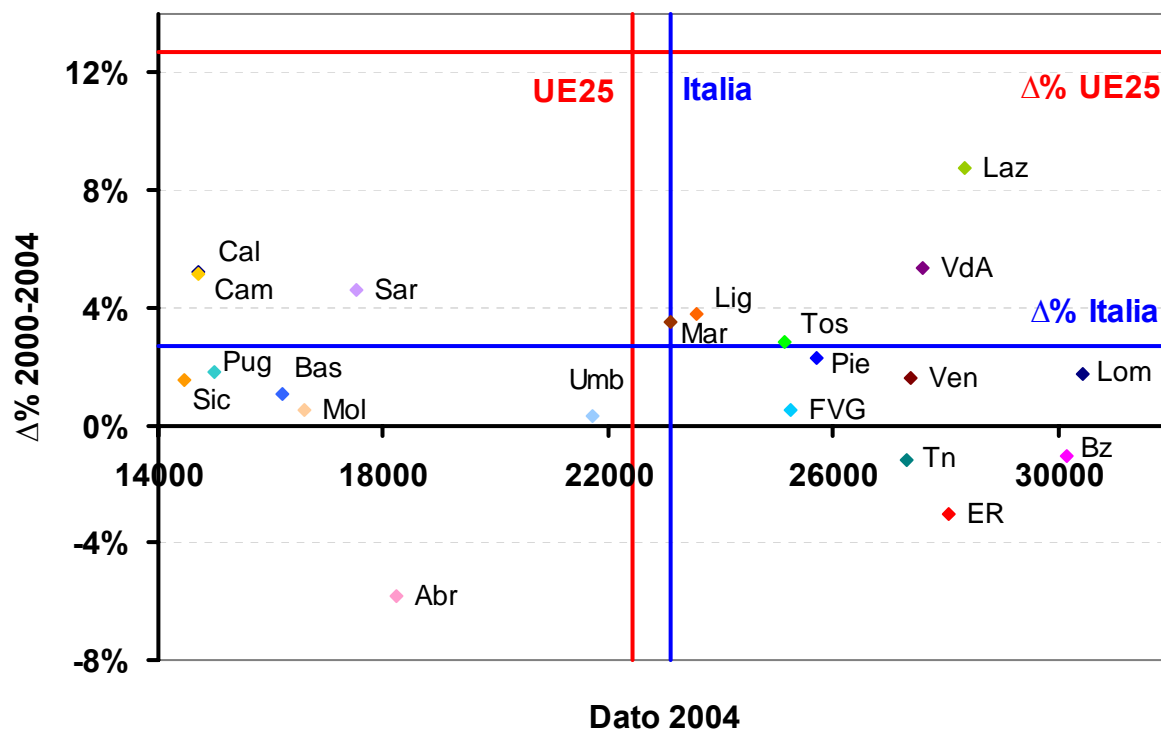
	2000	2001	2002	2003	2004	Var. % 2000-2004
Lombardia	29.904	30.698	31.301	30.377	30.426	1,7%
Provincia Autonoma Bolzano-Bozen	30.457	29.718	29.623	29.030	30.141	-1,0%
Lazio	26.066	26.867	27.770	26.860	28.345	8,7%
Emilia-Romagna	28.911	29.286	29.341	28.214	28.034	-3,0%
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	26.174	26.950	27.249	27.010	27.577	5,4%
Veneto	26.960	27.285	27.217	26.820	27.386	1,6%
Provincia Autonoma Trento	27.623	27.994	28.116	27.197	27.292	-1,2%
Piemonte	25.121	25.523	25.784	25.212	25.703	2,3%
Friuli-Venezia Giulia	25.120	25.904	26.243	25.137	25.246	0,5%
Toscana	24.437	25.261	25.675	25.129	25.130	2,8%
Liguria	22.719	23.668	23.642	23.254	23.584	3,8%
Marche	22.338	23.092	23.619	22.829	23.115	3,5%
Umbria	21.647	22.334	22.169	21.375	21.708	0,3%
Abruzzo	19.376	19.766	19.907	18.854	18.246	-5,8%
Sardegna	16.738	17.470	17.420	17.346	17.508	4,6%
Molise	16.493	16.917	17.093	16.384	16.583	0,5%
Basilicata	16.046	16.204	16.414	15.859	16.215	1,1%
Puglia	14.746	15.164	15.371	14.885	15.008	1,8%
Calabria	13.995	14.432	14.619	14.369	14.728	5,2%
Campania	13.991	14.545	15.081	14.580	14.708	5,1%
Sicilia	14.255	14.623	14.811	14.487	14.477	1,6%
UE 27	18.944	19.668	20.353	20.596	21.503	13,5%
UE 25	19.885	20.615	21.288	21.506	22.415	12,7%
UE 15	21.823	22.589	23.268	23.428	24.336	11,5%
Italia	22.494	23.076	23.426	22.796	23.095	2,7%

Fonte: elaborazione su dati Eurostat

I dati sul PIL sono disponibili cliccando su  *Gross domestic product (GDP) at current market prices at NUTS level 2* (specificando poi l'opzione *Purchasing Power Parities per inhabitant*) al link:

http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page?_pageid=1996,45323734&_dad=portal&_schema=PORTAL&screen=welcomeref&open=/general/regio/econ-r/gdp95&language=en&product=EU_MAIN_TREE&root=EU_MAIN_TREE&scrollto=228

QM1bis

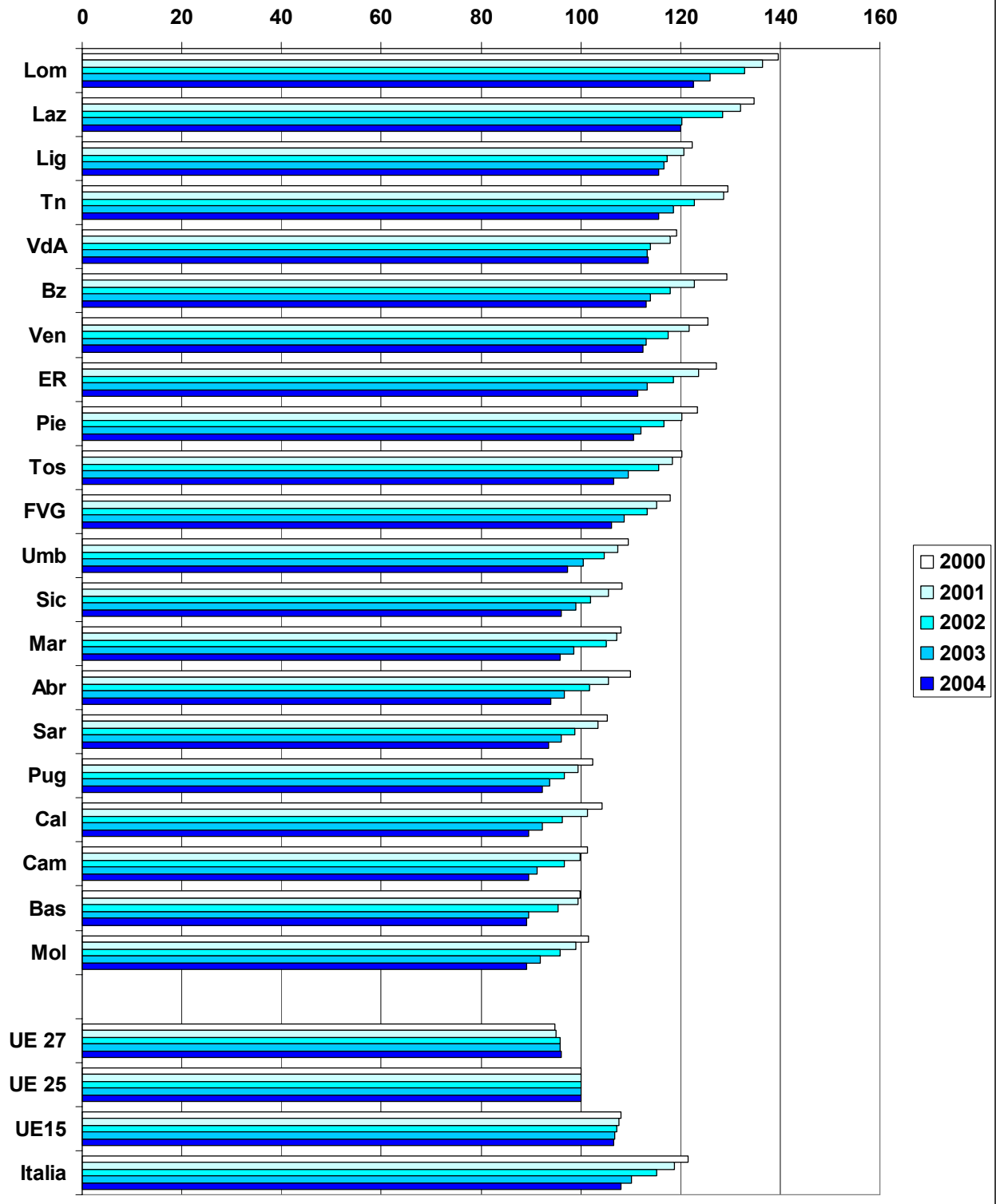


QM2: Produttività del lavoro – PIL in parità di potere d'acquisto per occupato, UE25=100

	2000	2001	2002	2003	2004	Var. % 2000-2004
Lombardia	139,5	136,5	132,8	126,0	122,5	-12,2%
Lazio	134,7	132,0	128,5	120,3	120,0	-10,9%
Liguria	122,3	120,8	117,2	116,7	115,7	-5,4%
Prov. Auton.Trento	129,5	128,8	122,8	118,6	115,7	-10,7%
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	119,2	118,0	113,9	113,4	113,5	-4,8%
Prov. Auton. Bolzano-Bozen	129,3	122,7	118,0	113,9	113,1	-12,5%
Veneto	125,5	121,8	117,5	113,2	112,4	-10,5%
Emilia-Romagna	127,3	123,6	118,5	113,4	111,5	-12,4%
Piemonte	123,3	120,3	116,6	112,1	110,6	-10,3%
Toscana	120,2	118,4	115,6	109,5	106,6	-11,3%
Friuli-Venezia Giulia	117,9	115,1	113,4	108,7	106,1	-10,0%
Umbria	109,6	107,4	104,8	100,5	97,3	-11,3%
Sicilia	108,3	105,5	102,1	99,1	96,0	-11,3%
Marche	108,0	107,2	105,2	98,6	95,9	-11,2%
Abruzzo	110,0	105,5	101,9	96,7	94,0	-14,5%
Sardegna	105,2	103,4	98,8	96,0	93,5	-11,2%
Puglia	102,3	99,5	96,6	93,8	92,4	-9,7%
Calabria	104,3	101,4	96,3	92,3	89,6	-14,1%
Campania	101,4	99,8	96,7	91,3	89,5	-11,7%
Basilicata	99,9	99,5	95,4	89,5	89,1	-10,8%
Molise	101,5	98,9	95,8	91,9	89,1	-12,2%
UE 27	94,9	95,0	95,8	95,9	96,1	1,3%
UE 25	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	
UE 15	108,0	107,6	107,1	106,8	106,5	-1,4%
Italia	121,6	118,9	115,2	110,1	108,1	-11,1%

Fonte: elaborazione su dati Eurostat

QM2





QM2bis: Produttività del lavoro – PIL in parità di potere d'acquisto per occupato, EUR

	2000	2001	2002	2003	2004	Var. % 2000-2004
Lombardia	64.095	64.555	64.862	62.242	62.844	-2,0%
Lazio	61.858	62.393	62.732	59.413	61.561	-0,5%
Liguria	56.178	57.095	57.251	57.626	59.360	5,7%
Provincia Autonoma Trento	59.470	60.872	59.960	58.579	59.337	-0,2%
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	54.757	55.766	55.621	55.991	58.222	6,3%
Provincia Autonoma Bolzano-Bozen	59.386	58.027	57.645	56.272	58.025	-2,3%
Veneto	57.652	57.585	57.361	55.909	57.658	0,0%
Emilia-Romagna	58.453	58.440	57.883	55.985	57.179	-2,2%
Piemonte	56.643	56.880	56.948	55.371	56.742	0,2%
Toscana	55.193	55.985	56.443	54.075	54.689	-0,9%
Friuli-Venezia Giulia	54.162	54.439	55.368	53.664	54.436	0,5%
Umbria	50.347	50.768	51.182	49.651	49.898	-0,9%
Sicilia	49.737	49.877	49.840	48.935	49.271	-0,9%
Marche	49.592	50.668	51.376	48.691	49.212	-0,8%
Abruzzo	50.527	49.859	49.742	47.735	48.240	-4,5%
Sardegna	48.338	48.888	48.251	47.416	47.951	-0,8%
Puglia	46.983	47.064	47.189	46.330	47.404	0,9%
Calabria	47.908	47.918	47.047	45.583	45.990	-4,0%
Campania	46.551	47.176	47.204	45.082	45.902	-1,4%
Basilicata	45.890	47.021	46.609	44.195	45.708	-0,4%
Molise	46.597	46.771	46.780	45.392	45.691	-1,9%
UE 27	43.567	44.931	46.773	47.355	49.288	13,1%
UE 25	45.930	47.278	48.836	49.385	51.300	11,7%
UE 15	49.605	50.855	52.325	52.737	54.638	10,1%
Italia	55.860	56.206	56.275	54.375	55.445	-0,7%

Fonte: elaborazione su dati Eurostat

L'indicatore è stato calcolato, similmente a quanto effettuato nel Quarto rapporto sulla coesione economica e sociale realizzato dalla DG Regio, utilizzando i dati degli occupati regionali disponibili nell'archivio Regio di Eurostat. Al link

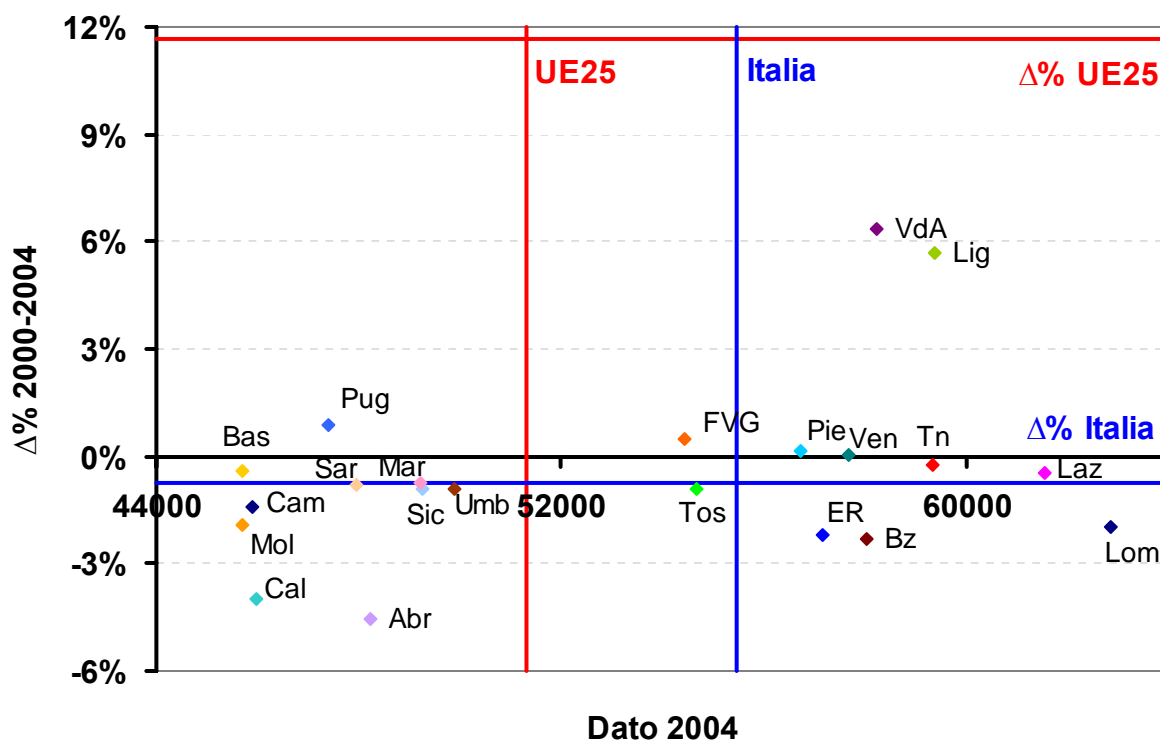
http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page?_pageid=1996,45323734&_dad=portal&_schema=PORTAL&screen=welcomeref&open=/economy/na/nama/nama_aux&language=en&product=EU_MAIN_TREE&root=EU_MAIN_TREE&scrollto=0

i dati relativi agli occupati nelle regioni sono disponibili cliccando su  *Employment at NUTS level 2*, e i dati sugli occupati a livello nazionale e delle medie europee cliccando su  *Auxiliary indicators (Population and employment)*

I dati sul PIL sono disponibili cliccando su  *Gross domestic product (GDP) at current market prices at NUTS level 2* specificando poi l'opzione *Purchasing Power Parities per inhabitant* al link:

http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page?_pageid=1996,45323734&_dad=portal&_schema=PORTAL&screen=welcomeref&open=/general/regio/econ-r/gdp95&language=en&product=EU_MAIN_TREE&root=EU_MAIN_TREE&scrollto=228

QM2bis

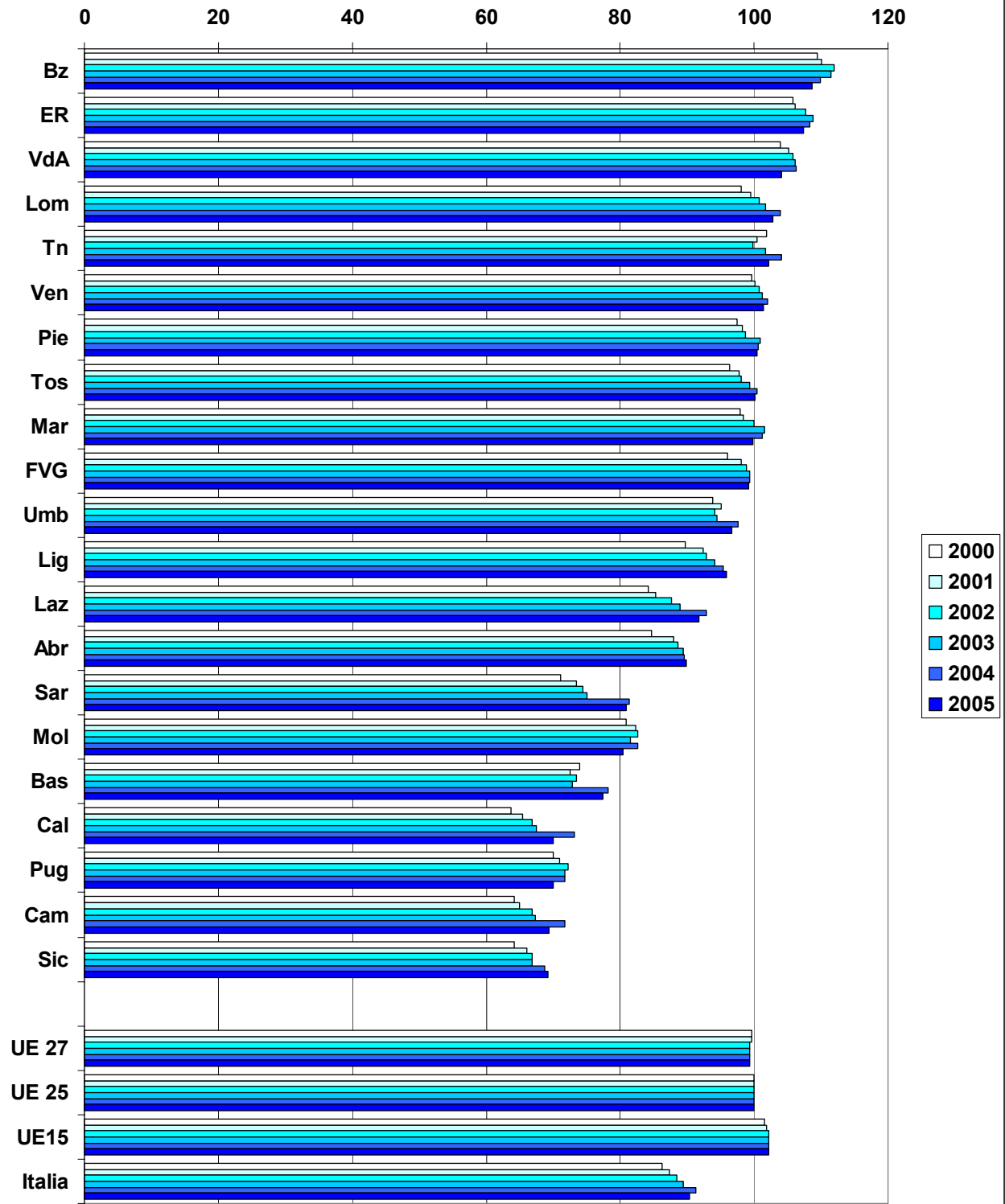


OCC1: Tasso di occupazione (15-64 anni) totale, UE25=100

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	Var. % 2000-2005
Provincia Autonoma Bolzano-Bozen	109,5	110,0	112,0	111,5	110,0	108,6	-0,8%
Emilia-Romagna	105,8	106,1	107,7	108,8	108,4	107,4	1,5%
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	103,9	105,1	105,7	106,1	106,3	104,1	0,2%
Lombardia	98,1	99,5	100,8	101,8	104,0	102,8	4,8%
Provincia Autonoma Trento	101,9	100,5	99,8	101,8	104,1	102,2	0,3%
Veneto	99,7	100,2	100,8	101,3	102,1	101,4	1,7%
Piemonte	97,4	98,2	98,7	101,0	100,6	100,5	3,1%
Toscana	96,3	97,8	98,1	99,4	100,5	100,2	4,0%
Marche	97,9	98,4	100,0	101,6	101,3	99,8	2,0%
Friuli-Venezia Giulia	96,0	98,1	98,9	99,4	99,4	99,2	3,4%
Umbria	93,9	95,1	94,1	94,4	97,6	96,7	3,0%
Liguria	89,7	92,3	92,8	94,1	95,4	95,9	6,9%
Lazio	84,3	85,3	87,7	89,0	92,9	91,8	9,0%
Abruzzo	84,8	88,0	88,7	89,3	89,5	90,0	6,1%
Sardegna	71,1	73,5	74,5	75,0	81,3	80,8	13,7%
Molise	80,9	82,3	82,6	81,5	82,6	80,4	-0,6%
Basilicata	74,0	72,6	73,5	72,9	78,3	77,4	4,6%
Calabria	63,7	65,4	66,8	67,5	73,2	70,0	9,9%
Puglia	70,0	71,0	72,2	71,8	71,8	70,0	0,0%
Campania	64,2	64,9	66,8	67,4	71,8	69,4	8,1%
Sicilia	64,2	66,0	66,8	66,9	68,8	69,2	7,8%
UE 27	99,7	99,7	99,4	99,4	99,4	99,4	-0,3%
UE 25	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	
UE 15	101,6	101,9	102,2	102,2	102,2	102,2	0,6%
Italia	86,2	87,4	88,5	89,3	91,3	90,4	4,9%

Fonte: elaborazione su dati Eurostat


OCC1



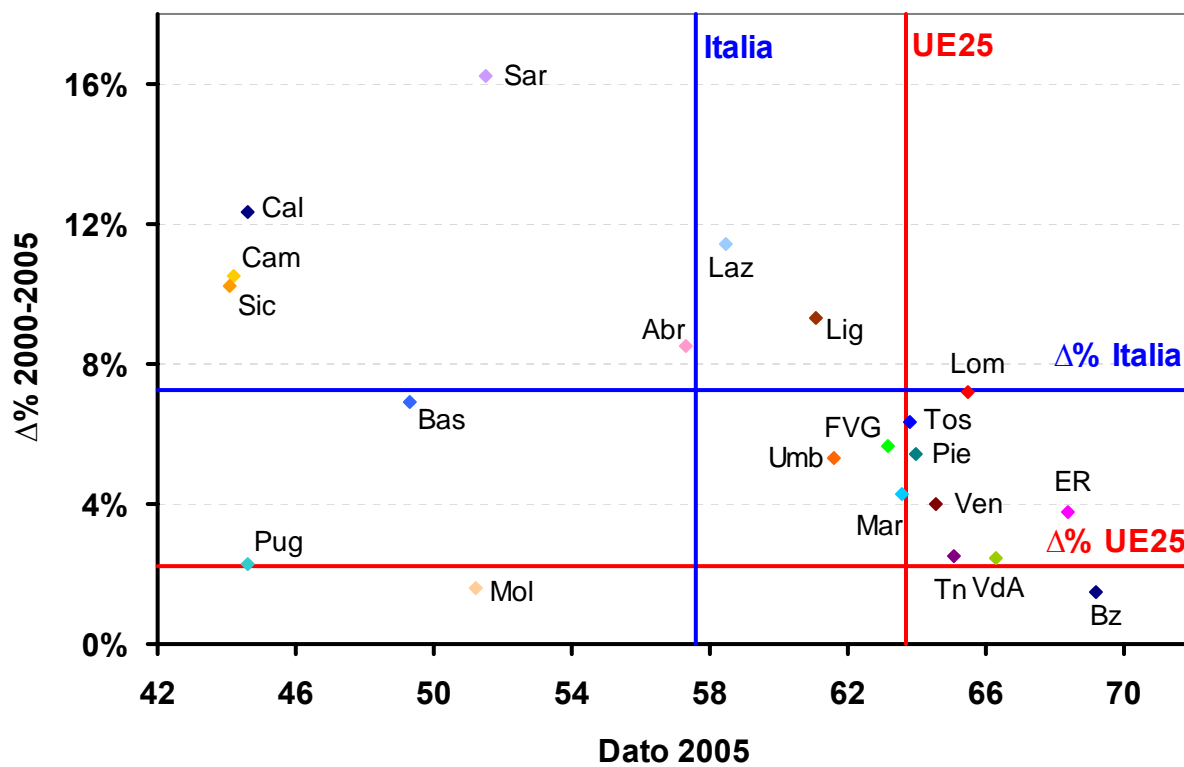
OCC1bis: Tasso di occupazione (15-64 anni) totale

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	Var. % 2000-2005
Provincia Autonoma Bolzano-Bozen	68,2	69,0	70,2	70,0	69,4	69,2	1,5%
Emilia-Romagna	65,9	66,5	67,5	68,3	68,4	68,4	3,8%
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	64,7	65,9	66,3	66,6	67,1	66,3	2,5%
Lombardia	61,1	62,4	63,2	63,9	65,6	65,5	7,2%
Provincia Autonoma Trento	63,5	63,0	62,6	63,9	65,7	65,1	2,5%
Veneto	62,1	62,8	63,2	63,6	64,4	64,6	4,0%
Piemonte	60,7	61,6	61,9	63,4	63,5	64,0	5,4%
Toscana	60,0	61,3	61,5	62,4	63,4	63,8	6,3%
Marche	61,0	61,7	62,7	63,8	63,9	63,6	4,3%
Friuli-Venezia Giulia	59,8	61,5	62,0	62,4	62,7	63,2	5,7%
Umbria	58,5	59,6	59,0	59,3	61,6	61,6	5,3%
Liguria	55,9	57,9	58,2	59,1	60,2	61,1	9,3%
Lazio	52,5	53,5	55,0	55,9	58,6	58,5	11,4%
Abruzzo	52,8	55,2	55,6	56,1	56,5	57,3	8,5%
Sardegna	44,3	46,1	46,7	47,1	51,3	51,5	16,3%
Molise	50,4	51,6	51,8	51,2	52,1	51,2	1,6%
Basilicata	46,1	45,5	46,1	45,8	49,4	49,3	6,9%
Puglia	43,6	44,5	45,3	45,1	45,3	44,6	2,3%
Calabria	39,7	41,0	41,9	42,4	46,2	44,6	12,3%
Campania	40,0	40,7	41,9	42,3	45,3	44,2	10,5%
Sicilia	40,0	41,4	41,9	42,0	43,4	44,1	10,3%
UE 27	62,1	62,5	62,3	62,4	62,7	63,3	1,9%
UE 25	62,3	62,7	62,7	62,8	63,1	63,7	2,2%
UE 15	63,3	63,9	64,1	64,2	64,5	65,1	2,8%
Italia	53,7	54,8	55,5	56,1	57,6	57,6	7,3%

Fonte: dati Eurostat (serie LFS) - Valore target della strategia di Lisbona = 70%

I tassi di occupazione sono disponibili su  *Employment by sex and age, at NUTS levels 1 and 2 (1000)* al link: http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page?_pageid=1996,45323734&_dad=portal&_schema=PORTAL&screen=welcomeref&open=/general/regio/lm_r/lmemp_r&language=en&product=EU_MAIN_TREE&root=EU_MAIN_TREE&scrollto=570

OCC1bis

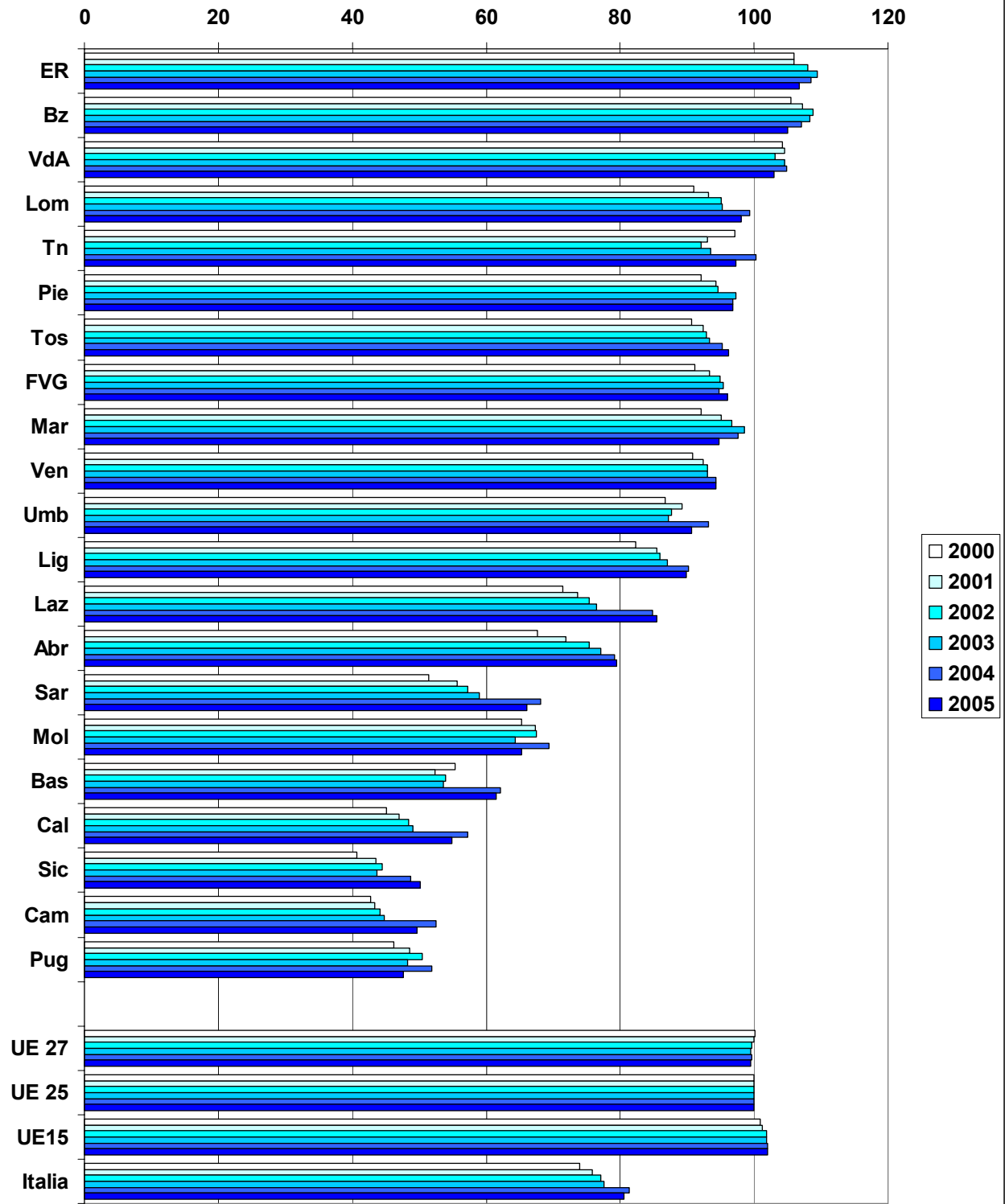


OCC2: Tasso di occupazione (15-64 anni) femminile, UE25=100

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	Var. % 2000-2005
Emilia-Romagna	106,0	105,9	108,1	109,5	108,5	106,8	0,7%
Provincia Autonoma Bolzano- Bozen	105,4	107,2	108,8	108,4	107,0	105,0	-0,4%
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	104,3	104,6	103,1	104,5	104,9	103,0	-1,2%
Lombardia	91,0	93,2	95,0	95,3	99,3	98,0	7,7%
Provincia Autonoma Trento	97,2	93,0	92,1	93,5	100,4	97,3	0,1%
Piemonte	92,1	94,3	94,7	97,3	96,8	96,8	5,0%
Toscana	90,7	92,4	92,8	93,3	95,3	96,3	6,2%
Friuli-Venezia Giulia	91,2	93,4	94,9	95,5	94,8	96,1	5,3%
Marche	92,1	95,0	96,7	98,5	97,7	94,8	2,9%
Veneto	90,8	92,4	93,0	93,1	94,2	94,3	3,8%
Umbria	86,7	89,3	87,7	87,3	93,2	90,7	4,6%
Liguria	82,2	85,4	85,9	87,1	90,3	89,9	9,3%
Lazio	71,4	73,6	75,4	76,5	84,9	85,4	19,6%
Abruzzo	67,7	72,0	75,4	77,1	79,1	79,5	17,5%
Sardegna	51,4	55,7	57,2	58,9	68,1	66,0	28,4%
Molise	65,2	67,3	67,5	64,4	69,4	65,3	0,1%
Basilicata	55,3	52,4	53,9	53,6	62,2	61,6	11,3%
Calabria	45,0	47,0	48,4	49,1	57,3	54,8	21,7%
Sicilia	40,7	43,5	44,4	43,6	48,6	50,2	23,1%
Campania	42,8	43,4	44,2	44,7	52,4	49,6	16,0%
Puglia	46,2	48,5	50,5	48,2	51,9	47,7	3,3%
UE 27	100,2	100,0	99,6	99,5	99,6	99,5	-0,7%
UE 25	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	
UE 15	100,9	101,3	101,8	101,8	102,0	102,0	1,0%
Italia	74,0	75,8	77,1	77,6	81,4	80,6	8,9%

Fonte: elaborazione su dati Eurostat


OCC2



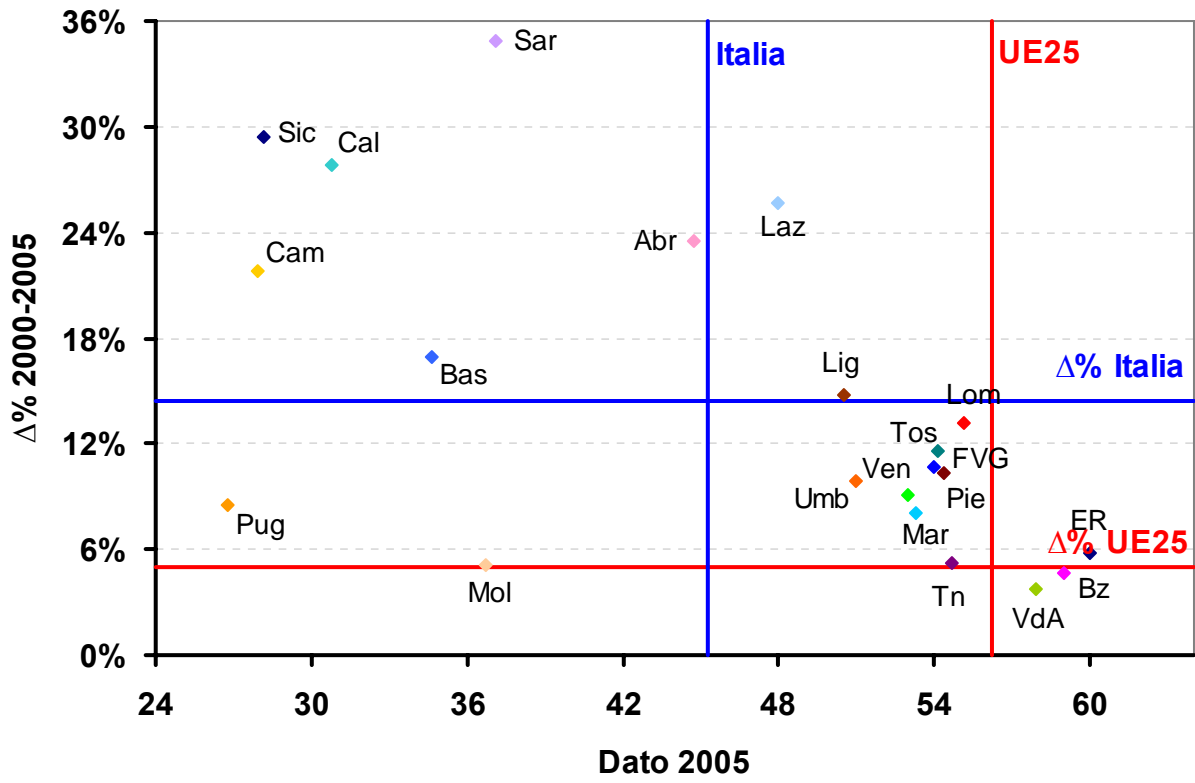
OCC2bis: Tasso di occupazione (15-64 anni) femminile

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	Var. % 2000-2005
Emilia-Romagna	56,7	57,4	58,9	60,2	60,2	60,0	5,8%
Provincia Autonoma Bolzano- Bozen	56,4	58,1	59,3	59,6	59,4	59,0	4,6%
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	55,8	56,7	56,2	57,5	58,2	57,9	3,8%
Lombardia	48,7	50,5	51,8	52,4	55,1	55,1	13,1%
Provincia Autonoma Trento	52,0	50,4	50,2	51,4	55,7	54,7	5,2%
Piemonte	49,3	51,1	51,6	53,5	53,7	54,4	10,3%
Toscana	48,5	50,1	50,6	51,3	52,9	54,1	11,5%
Friuli-Venezia Giulia	48,8	50,6	51,7	52,5	52,6	54,0	10,7%
Marche	49,3	51,5	52,7	54,2	54,2	53,3	8,1%
Veneto	48,6	50,1	50,7	51,2	52,3	53,0	9,1%
Umbria	46,4	48,4	47,8	48,0	51,7	51,0	9,9%
Liguria	44,0	46,3	46,8	47,9	50,1	50,5	14,8%
Lazio	38,2	39,9	41,1	42,1	47,1	48,0	25,7%
Abruzzo	36,2	39,0	41,1	42,4	43,9	44,7	23,5%
Sardegna	27,5	30,2	31,2	32,4	37,8	37,1	34,9%
Molise	34,9	36,5	36,8	35,4	38,5	36,7	5,2%
Basilicata	29,6	28,4	29,4	29,5	34,5	34,6	16,9%
Calabria	24,1	25,5	26,4	27,0	31,8	30,8	27,8%
Sicilia	21,8	23,6	24,2	24,0	27,0	28,2	29,4%
Campania	22,9	23,5	24,1	24,6	29,1	27,9	21,8%
Puglia	24,7	26,3	27,5	26,5	28,8	26,8	8,5%
UE 27	53,6	54,2	54,3	54,7	55,3	55,9	4,3%
UE 25	53,5	54,2	54,5	55,0	55,5	56,2	5,0%
UE 15	54,0	54,9	55,5	56,0	56,6	57,3	6,1%
Italia	39,6	41,1	42,0	42,7	45,2	45,3	14,4%

Fonte: dati Eurostat (serie LFS) - Valore target della strategia di Lisbona = 60%

I tassi di occupazione sono disponibili su  *Employment by sex and age, at NUTS levels 1 and 2 (1000)* al link: http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page?_pageid=1996,45323734&_dad=portal&_schema=PORTAL&screen=welcomeref&open=/general/regio/lm_r/lmemp_r&language=en&product=EU_MAIN_TREE&root=EU_MAIN_TREE&scrollto=570

OCC2bis

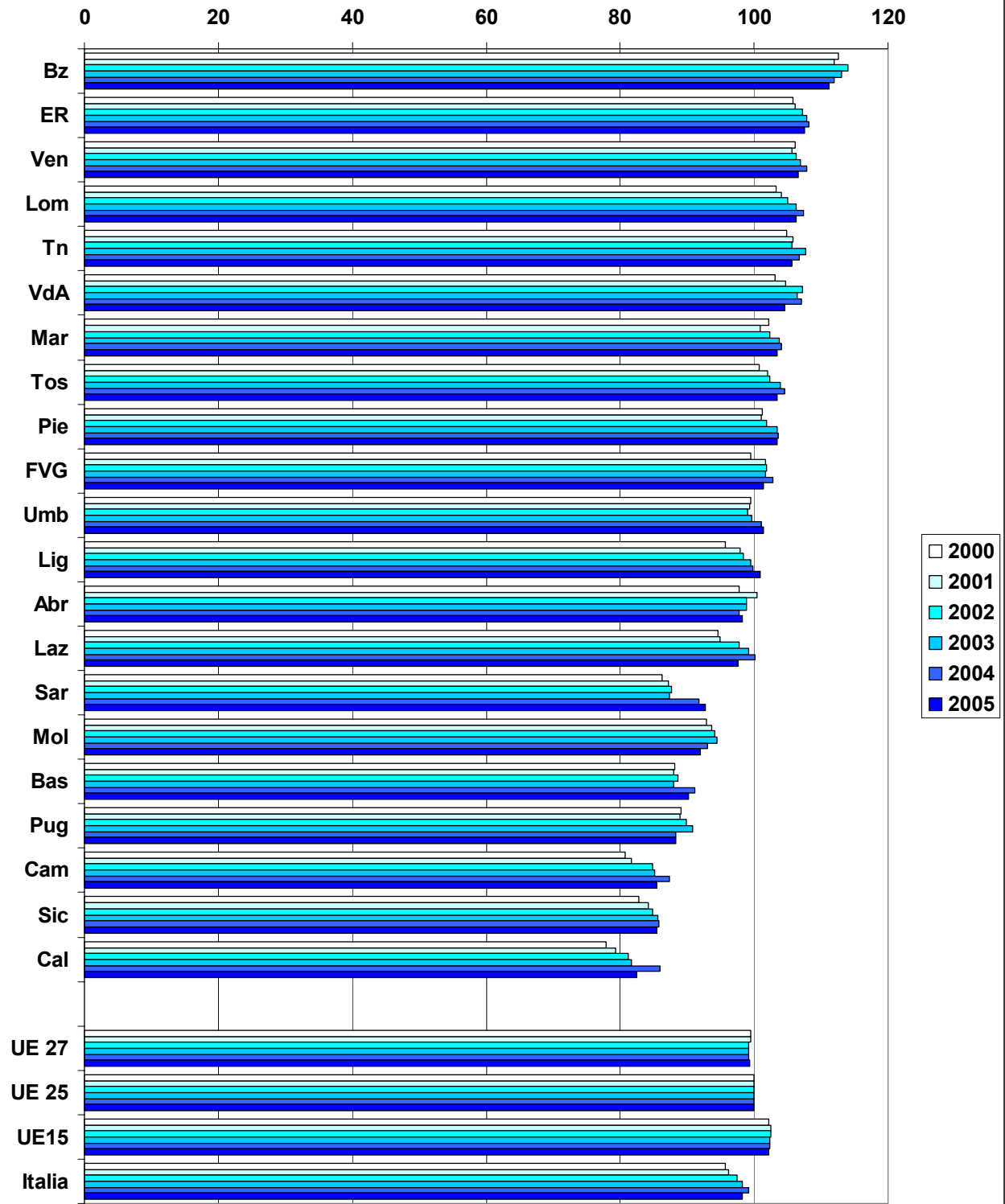


OCC3: Tasso di occupazione (15-64 anni) maschile, UE25=100

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	Var. % 2000-2005
Provincia Autonoma Bolzano-Bozen	112,5	111,9	114,0	113,0	111,9	111,1	-1,3%
Emilia-Romagna	105,8	106,2	107,2	107,9	108,2	107,6	1,7%
Veneto	106,0	105,6	106,3	106,9	107,9	106,6	0,5%
Lombardia	103,2	104,1	105,1	106,2	107,4	106,3	3,0%
Provincia Autonoma Trento	104,9	105,8	105,6	107,8	106,8	105,6	0,7%
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	103,1	104,8	107,2	106,5	107,1	104,5	1,4%
Marche	102,1	101,0	102,4	103,8	104,1	103,5	1,4%
Toscana	100,7	102,0	102,4	104,0	104,5	103,4	2,6%
Piemonte	101,3	101,1	101,8	103,4	103,5	103,4	2,1%
Friuli-Venezia Giulia	99,6	101,7	101,8	101,7	102,8	101,4	1,8%
Umbria	99,4	99,3	99,0	99,7	101,1	101,4	2,0%
Liguria	95,8	97,9	98,4	99,6	99,9	100,8	5,3%
Abruzzo	97,7	100,4	98,9	98,9	97,7	98,3	0,6%
Lazio	94,7	94,9	97,7	99,2	100,1	97,6	3,1%
Sardegna	86,2	87,2	87,7	87,3	91,8	92,7	7,5%
Molise	92,8	93,7	94,2	94,5	93,1	92,0	-0,9%
Basilicata	88,2	88,1	88,6	88,0	91,1	90,2	2,2%
Puglia	89,0	88,9	89,8	90,8	88,3	88,3	-0,8%
Campania	80,7	81,7	84,8	85,2	87,4	85,5	5,9%
Sicilia	82,8	84,3	84,9	85,6	85,7	85,4	3,1%
Calabria	77,9	79,4	81,2	81,6	86,0	82,4	5,8%
UE 27	99,4	99,4	99,2	99,2	99,2	99,3	-0,1%
UE 25	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	
UE 15	102,1	102,5	102,5	102,4	102,4	102,2	0,1%
Italia	95,6	96,2	97,5	98,3	99,2	98,2	2,6%

Fonte: elaborazione su dati Eurostat


OCC3



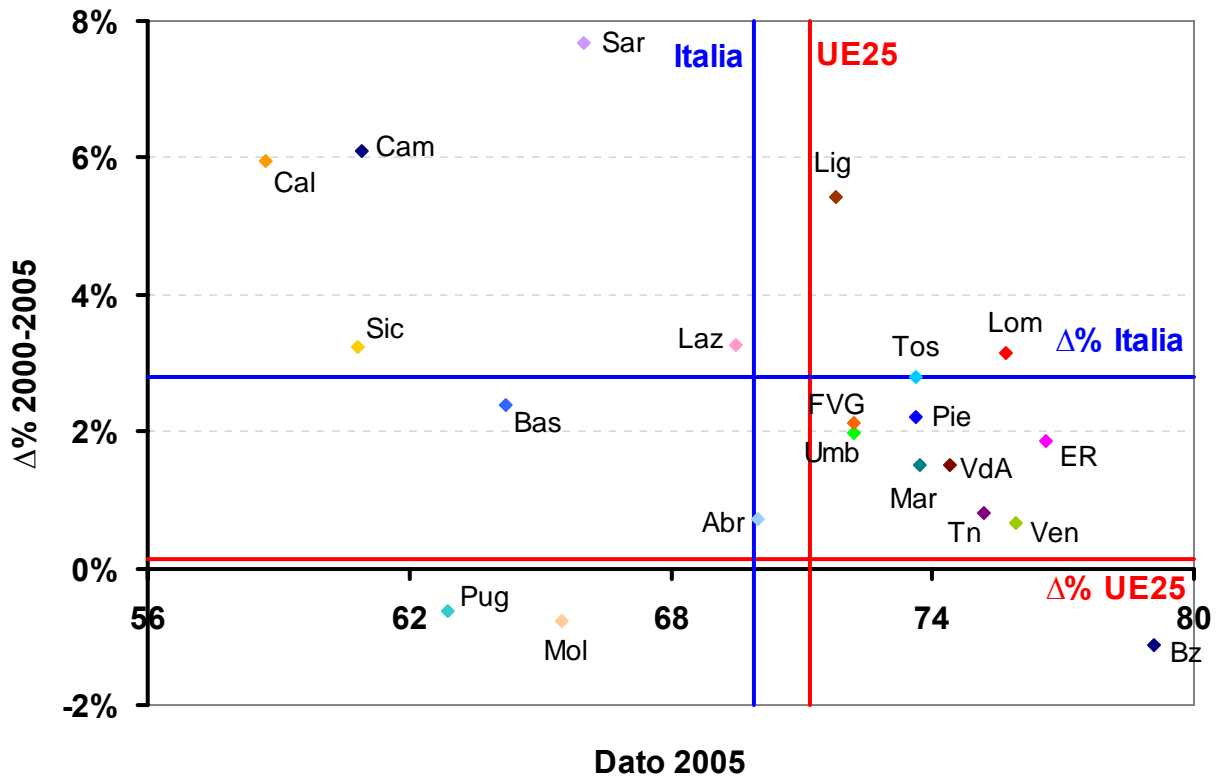
OCC3bis: Tasso di occupazione (15-64 anni) maschile

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	Var. % 2000-2005
Provincia Autonoma Bolzano-Bozen	80,0	79,7	80,8	80,0	79,1	79,1	-1,1%
Emilia-Romagna	75,2	75,6	76,0	76,4	76,5	76,6	1,9%
Veneto	75,4	75,2	75,4	75,7	76,3	75,9	0,7%
Lombardia	73,4	74,1	74,5	75,2	75,9	75,7	3,1%
Provincia Autonoma Trento	74,6	75,3	74,9	76,3	75,5	75,2	0,8%
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	73,3	74,6	76,0	75,4	75,7	74,4	1,5%
Marche	72,6	71,9	72,6	73,5	73,6	73,7	1,5%
Piemonte	72,0	72,0	72,2	73,2	73,2	73,6	2,2%
Toscana	71,6	72,6	72,6	73,6	73,9	73,6	2,8%
Friuli-Venezia Giulia	70,8	72,4	72,2	72,0	72,7	72,2	2,0%
Umbria	70,7	70,7	70,2	70,6	71,5	72,2	2,1%
Liguria	68,1	69,7	69,8	70,5	70,6	71,8	5,4%
Abruzzo	69,5	71,5	70,1	70,0	69,1	70,0	0,7%
Lazio	67,3	67,6	69,3	70,2	70,8	69,5	3,3%
Sardegna	61,3	62,1	62,2	61,8	64,9	66,0	7,7%
Molise	66,0	66,7	66,8	66,9	65,8	65,5	-0,8%
Basilicata	62,7	62,7	62,8	62,3	64,4	64,2	2,4%
Puglia	63,3	63,3	63,7	64,3	62,4	62,9	-0,6%
Campania	57,4	58,2	60,1	60,3	61,8	60,9	6,1%
Sicilia	58,9	60,0	60,2	60,6	60,6	60,8	3,2%
Calabria	55,4	56,5	57,6	57,8	60,8	58,7	6,0%
UE 27	70,7	70,8	70,3	70,2	70,1	70,7	0,0%
UE 25	71,1	71,2	70,9	70,8	70,7	71,2	0,1%
UE 15	72,6	73,0	72,7	72,5	72,4	72,8	0,3%
Italia	68,0	68,5	69,1	69,6	70,1	69,9	2,8%

Fonte: dati Eurostat (serie LFS)

I tassi di occupazione sono disponibili su  *Employment by sex and age, at NUTS levels 1 and 2 (1000)* al link: http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page?_pageid=1996,45323734&_dad=portal&_schema=PORTAL&screen=welcomeref&open=/general/regio/lm_r/lmemp_r&language=en&product=EU_MAIN_TREE&root=EU_MAIN_TREE&scrollto=570

OCC3bis

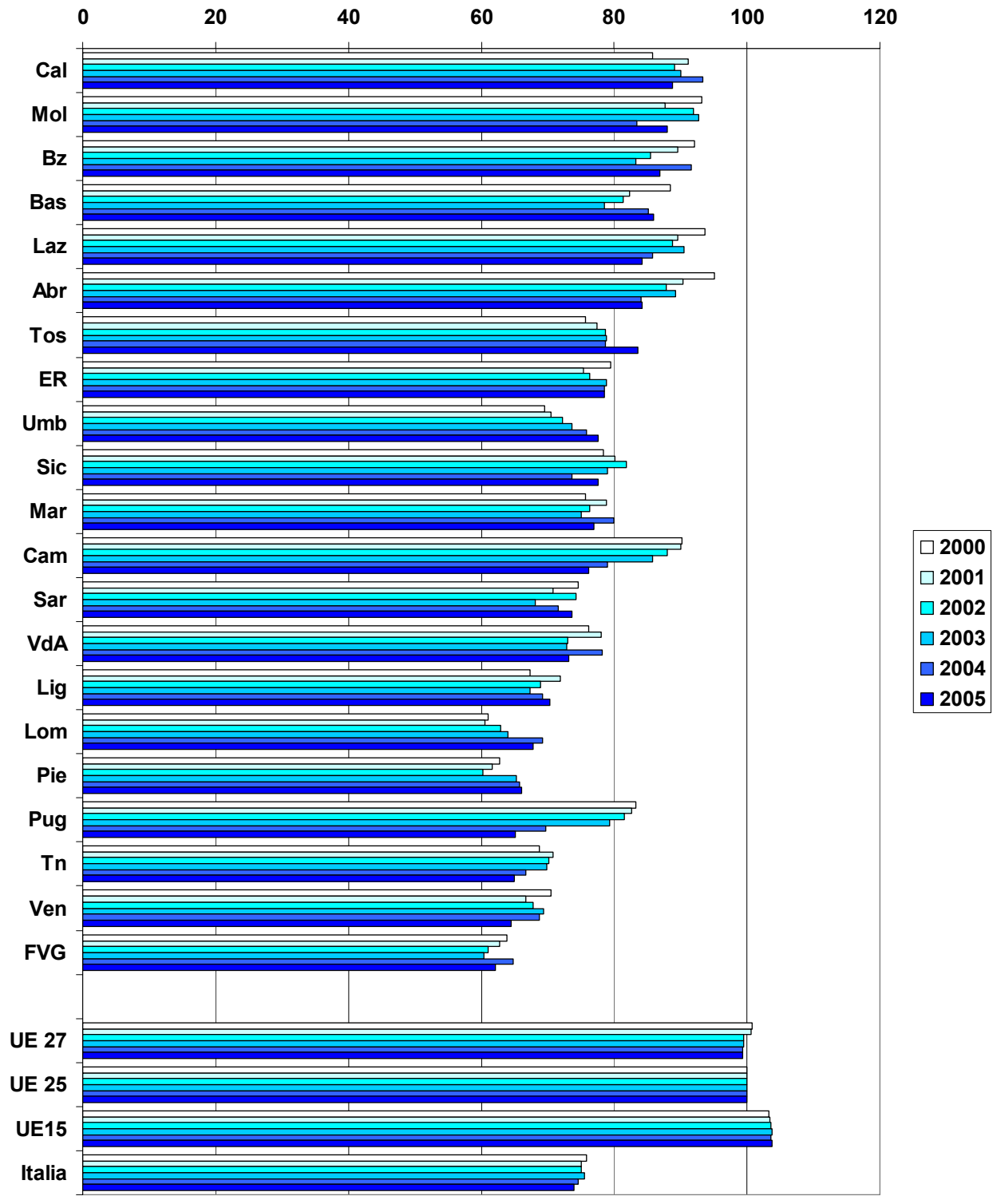


OCC4: Tasso di occupazione (55-64 anni) totale, UE25=100

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	Var. % 2000-2005
Calabria	85,8	91,2	89,1	90,0	93,4	88,7	3,4%
Molise	93,2	87,7	91,9	92,8	83,4	88,0	-5,5%
Provincia Autonoma Bolzano-Bozen	92,1	89,5	85,5	83,3	91,7	86,8	-5,7%
Basilicata	88,5	82,3	81,3	78,6	85,1	85,9	-3,0%
Lazio	93,7	89,5	88,8	90,5	85,8	84,2	-10,1%
Abruzzo	95,1	90,3	87,8	89,3	84,1	84,2	-11,4%
Toscana	75,6	77,5	78,7	78,8	78,7	83,5	10,5%
Emilia-Romagna	79,5	75,3	76,4	78,8	78,5	78,6	-1,1%
Umbria	69,6	70,5	72,2	73,6	75,8	77,6	11,6%
Sicilia	78,4	80,2	81,8	79,1	73,6	77,6	-0,9%
Marche	75,6	78,8	76,4	75,1	80,0	76,9	1,8%
Campania	90,1	90,1	88,1	85,8	79,0	76,2	-15,4%
Sardegna	74,5	70,8	74,3	68,1	71,6	73,6	-1,2%
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	76,2	78,0	73,0	72,8	78,2	73,2	-3,9%
Liguria	67,4	71,8	68,8	67,3	69,2	70,4	4,4%
Lombardia	61,1	60,6	62,9	64,1	69,2	67,8	10,9%
Piemonte	62,7	61,7	60,3	65,3	65,8	66,1	5,4%
Puglia	83,3	82,6	81,6	79,3	69,7	65,2	-21,7%
Provincia Autonoma Trento	68,8	70,8	70,1	69,8	66,7	64,9	-5,6%
Veneto	70,4	66,8	67,8	69,3	68,7	64,5	-8,4%
Friuli-Venezia Giulia	63,8	62,7	61,0	60,3	64,8	62,1	-2,7%
UE 27	100,8	100,5	99,5	99,5	99,3	99,3	-1,5%
UE 25	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	
UE 15	103,3	103,5	103,6	103,7	103,7	103,8	0,5%
Italia	75,9	75,1	75,1	75,6	74,6	73,9	-2,6%

Fonte: elaborazione su dati Eurostat


OCC4



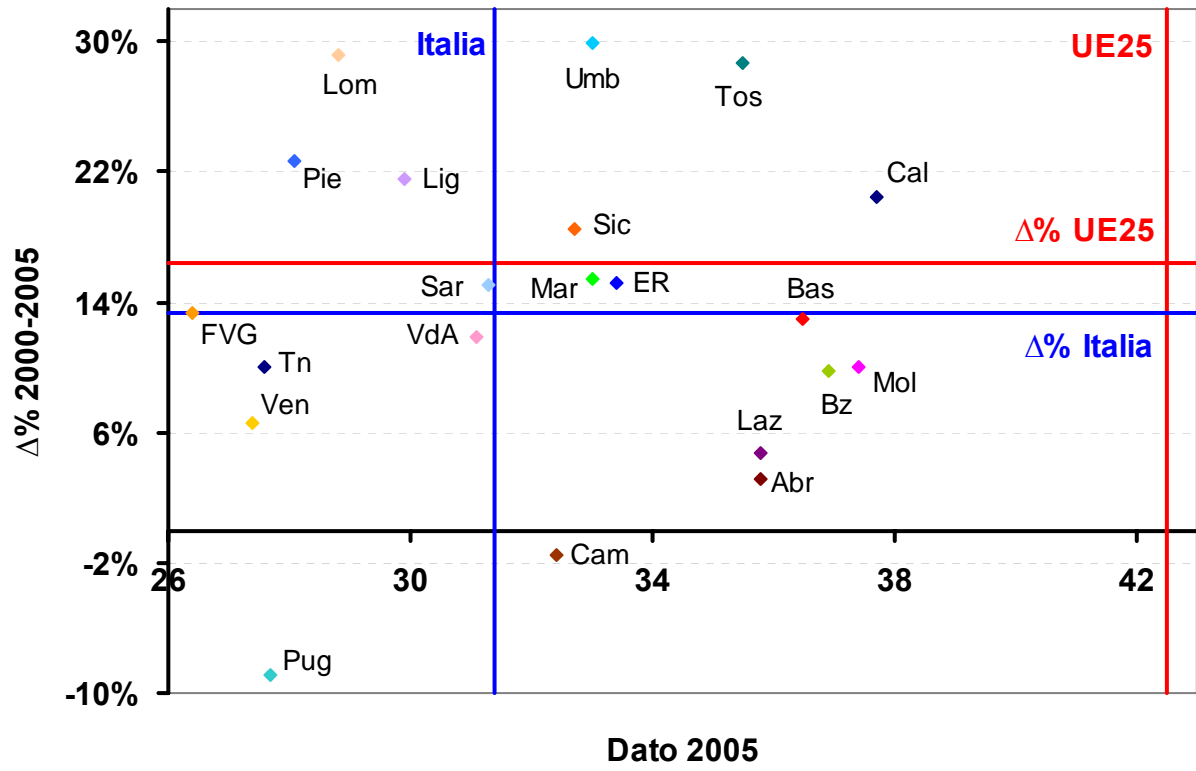
OCC4bis: Tasso di occupazione (55-64 anni) totale

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	Var. % 2000-2005
Calabria	31,3	34,0	34,3	36,1	38,2	37,7	20,4%
Molise	34,0	32,7	35,4	37,2	34,1	37,4	10,0%
Provincia Autonoma Bolzano-Bozen	33,6	33,4	32,9	33,4	37,5	36,9	9,8%
Basilicata	32,3	30,7	31,3	31,5	34,8	36,5	13,0%
Lazio	34,2	33,4	34,2	36,3	35,1	35,8	4,7%
Abruzzo	34,7	33,7	33,8	35,8	34,4	35,8	3,2%
Toscana	27,6	28,9	30,3	31,6	32,2	35,5	28,6%
Emilia-Romagna	29,0	28,1	29,4	31,6	32,1	33,4	15,2%
Umbria	25,4	26,3	27,8	29,5	31,0	33,0	29,9%
Sicilia	28,6	29,9	31,5	31,7	30,1	33,0	15,4%
Marche	27,6	29,4	29,4	30,1	32,7	32,7	18,5%
Campania	32,9	33,6	33,9	34,4	32,3	32,4	-1,5%
Sardegna	27,2	26,4	28,6	27,3	29,3	31,3	15,1%
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	27,8	29,1	28,1	29,2	32,0	31,1	11,9%
Liguria	24,6	26,8	26,5	27,0	28,3	29,9	21,5%
Lombardia	22,3	22,6	24,2	25,7	28,3	28,8	29,1%
Piemonte	22,9	23,0	23,2	26,2	26,9	28,1	22,7%
Puglia	30,4	30,8	31,4	31,8	28,5	27,7	-8,9%
Provincia Autonoma Trento	25,1	26,4	27,0	28,0	27,3	27,6	10,0%
Veneto	25,7	24,9	26,1	27,8	28,1	27,4	6,6%
Friuli-Venezia Giulia	23,3	23,4	23,5	24,2	26,5	26,4	13,3%
UE 27	36,8	37,5	38,3	39,9	40,6	42,2	14,7%
UE 25	36,5	37,3	38,5	40,1	40,9	42,5	16,4%
UE 15	37,7	38,6	39,9	41,6	42,4	44,1	17,0%
Italia	27,7	28,0	28,9	30,3	30,5	31,4	13,4%

Fonte: dati Eurostat (serie LFS) - Valore target della strategia di Lisbona=50%

I tassi di occupazione sono disponibili su  *Employment by sex and age, at NUTS levels 1 and 2 (1000)* al link: http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page?_pageid=1996,45323734&_dad=portal&_schema=PORTAL&screen=welcomeref&open=/general/regio/lm_r/lmemp_r&language=en&product=EU_MAIN_TREE&root=EU_MAIN_TREE&scrollto=570

OCC4bis

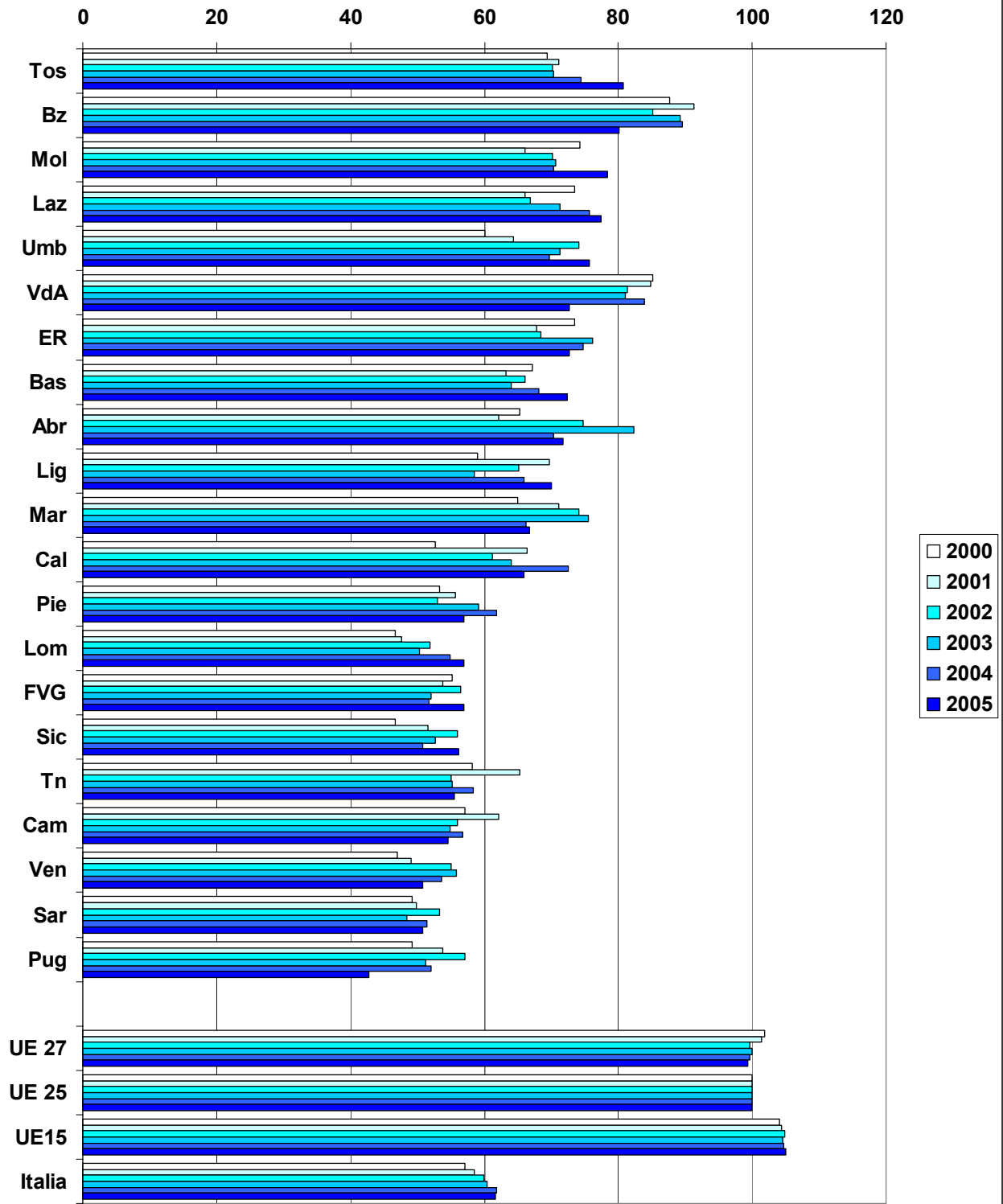


OCC5: Tasso di occupazione (55-64 anni) femminile, UE25=100

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	Var. % 2000-2005
Toscana	69,4	71,1	70,2	70,3	74,4	80,7	16,3%
Provincia Autonoma Bolzano-Bozen	87,7	91,3	85,1	89,2	89,6	80,1	-8,6%
Molise	74,3	66,1	70,2	70,6	70,3	78,3	5,5%
Lazio	73,5	66,1	66,8	71,2	75,7	77,4	5,4%
Umbria	60,1	64,3	74,0	71,2	69,7	75,7	26,0%
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	85,1	84,8	81,3	81,0	83,9	72,7	-14,5%
Emilia-Romagna	73,5	67,9	68,5	76,1	74,8	72,7	-1,1%
Basilicata	67,2	63,2	66,1	64,1	68,1	72,4	7,8%
Abruzzo	65,3	62,1	74,7	82,4	70,3	71,8	10,0%
Liguria	59,0	69,7	65,1	58,5	65,9	70,0	18,8%
Marche	64,9	71,1	74,0	75,5	66,2	66,8	2,8%
Calabria	52,6	66,4	61,2	64,1	72,6	65,9	25,2%
Piemonte	53,4	55,6	52,9	59,2	61,8	57,0	6,8%
Lombardia	46,6	47,7	51,9	50,3	54,9	57,0	22,2%
Friuli-Venezia Giulia	55,2	53,8	56,4	52,0	51,7	57,0	3,2%
Sicilia	46,6	51,6	56,1	52,6	50,8	56,1	20,2%
Provincia Autonoma Trento	58,2	65,3	55,0	55,2	58,4	55,5	-4,7%
Campania	57,1	62,1	56,1	54,9	56,8	54,6	-4,4%
Veneto	47,0	49,1	55,0	55,9	53,6	50,7	7,9%
Sardegna	49,3	49,8	53,3	48,4	51,4	50,7	3,0%
Puglia	49,3	53,8	57,1	51,3	52,1	42,7	-13,2%
UE 27	101,9	101,4	99,7	100,0	99,7	99,4	-2,4%
UE 25	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	
UE 15	104,1	104,3	104,8	104,6	104,7	105,0	0,9%
Italia	57,1	58,5	59,9	60,5	61,8	61,7	8,1%

Fonte: elaborazione su dati Eurostat

OCC5



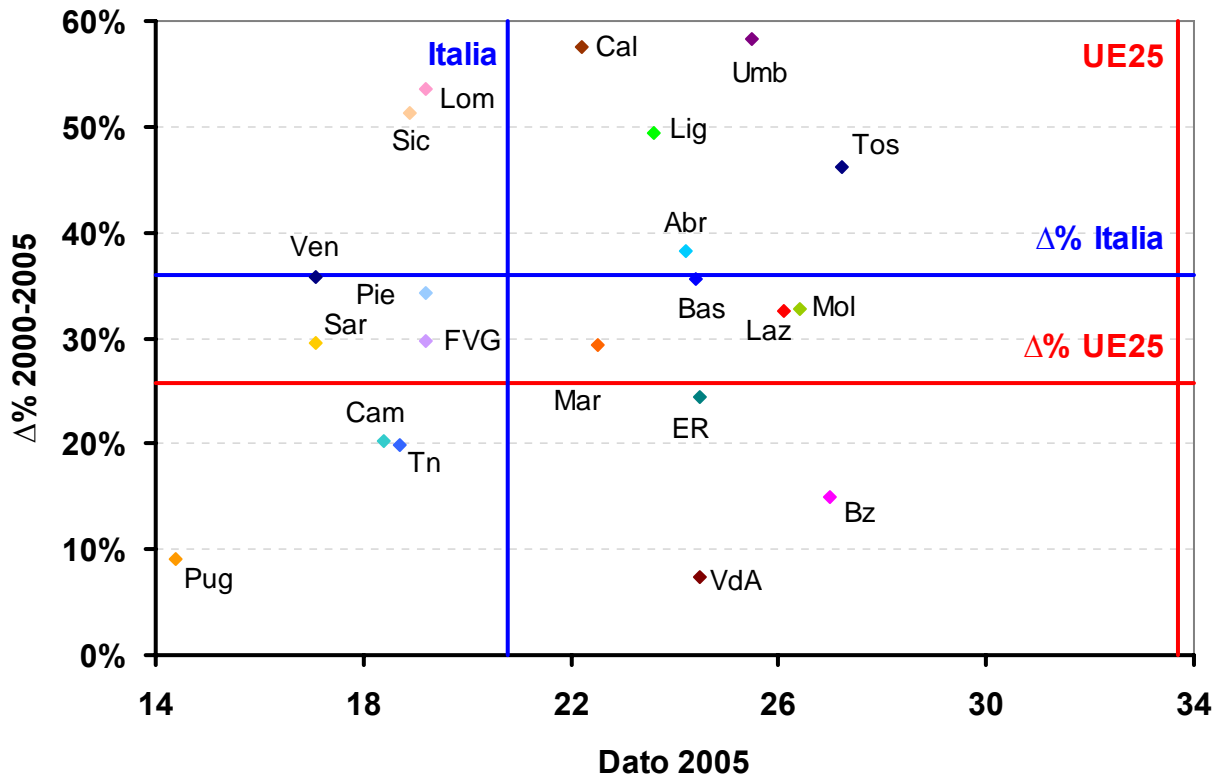
OCC5bis: Tasso di occupazione (55-64 anni) femminile

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	Var. % 2000-2005
Toscana	18,6	19,7	20,3	21,5	23,6	27,2	46,2%
Provincia Autonoma Bolzano-Bozen	23,5	25,3	24,6	27,3	28,4	27,0	14,9%
Molise	19,9	18,3	20,3	21,6	22,3	26,4	32,7%
Lazio	19,7	18,3	19,3	21,8	24,0	26,1	32,5%
Umbria	16,1	17,8	21,4	21,8	22,1	25,5	58,4%
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	22,8	23,5	23,5	24,8	26,6	24,5	7,5%
Emilia-Romagna	19,7	18,8	19,8	23,3	23,7	24,5	24,4%
Basilicata	18,0	17,5	19,1	19,6	21,6	24,4	35,6%
Abruzzo	17,5	17,2	21,6	25,2	22,3	24,2	38,3%
Liguria	15,8	19,3	18,8	17,9	20,9	23,6	49,4%
Marche	17,4	19,7	21,4	23,1	21,0	22,5	29,3%
Calabria	14,1	18,4	17,7	19,6	23,0	22,2	57,4%
Piemonte	14,3	15,4	15,3	18,1	19,6	19,2	34,3%
Lombardia	12,5	13,2	15,0	15,4	17,4	19,2	53,6%
Friuli-Venezia Giulia	14,8	14,9	16,3	15,9	16,4	19,2	29,7%
Sicilia	12,5	14,3	16,2	16,1	16,1	18,9	51,2%
Provincia Autonoma Trento	15,6	18,1	15,9	16,9	18,5	18,7	19,9%
Campania	15,3	17,2	16,2	16,8	18,0	18,4	20,3%
Veneto	12,6	13,6	15,9	17,1	17,0	17,1	35,7%
Sardegna	13,2	13,8	15,4	14,8	16,3	17,1	29,5%
Puglia	13,2	14,9	16,5	15,7	16,5	14,4	9,1%
UE 27	27,3	28,1	28,8	30,6	31,6	33,5	22,7%
UE 25	26,8	27,7	28,9	30,6	31,7	33,7	25,7%
UE 15	27,9	28,9	30,3	32,0	33,2	35,4	26,9%
Italia	15,3	16,2	17,3	18,5	19,6	20,8	35,9%

Fonte: dati Eurostat (serie LFS)

I tassi di occupazione sono disponibili su http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page?_pageid=1996_45323734&_dad=portal&_schema=PORTAL&screen=welcomeref&open=/general/regio/lm_r/lmemp_r&language=en&product=EU_MAIN_TREE&root=EU_MAIN_TREE&scrollto=570

OCC5bis

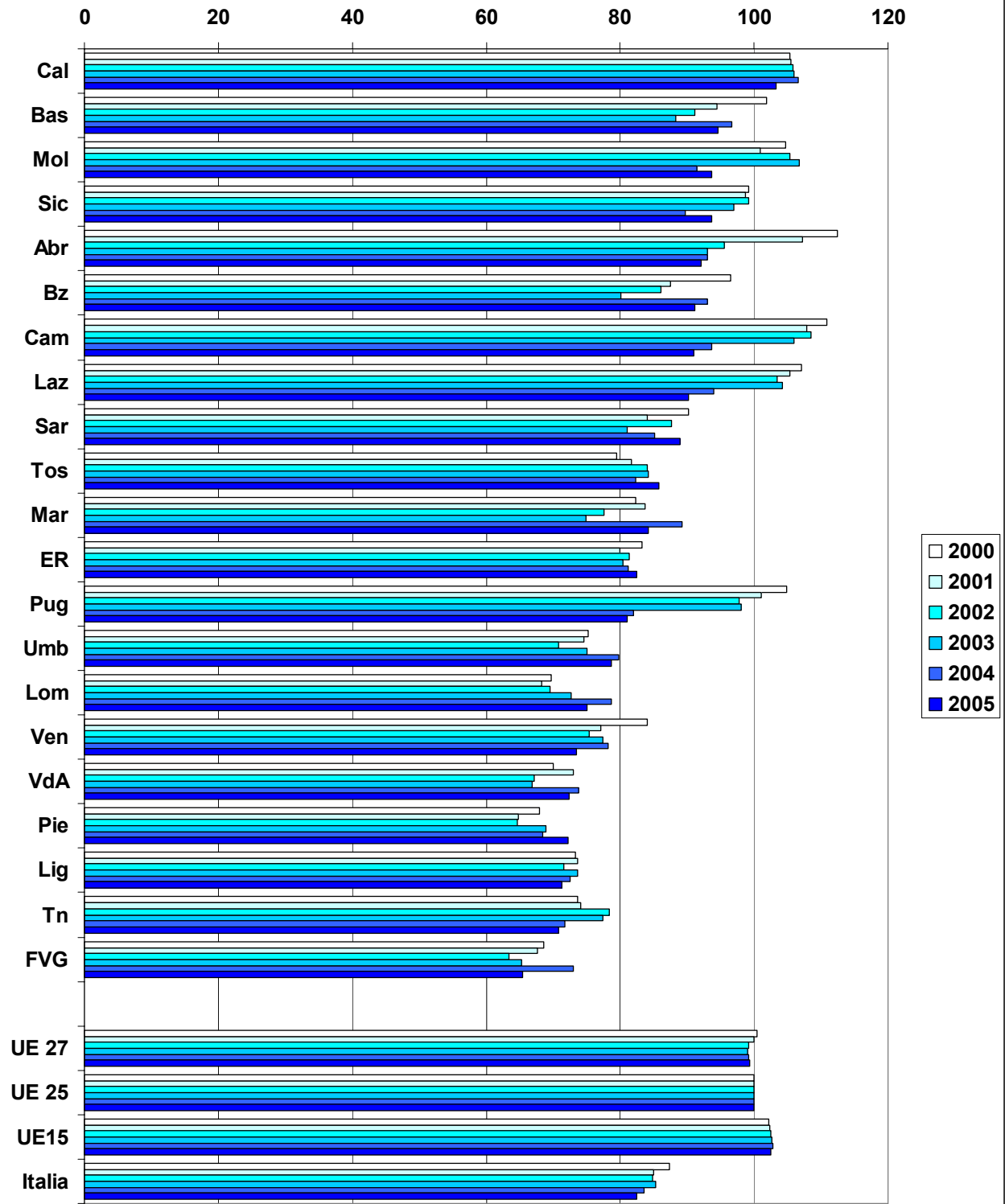


OCC6: Tasso di occupazione (55-64 anni) maschile, UE25=100

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	Var. % 2000- 2005
Calabria	105,3	105,5	105,7	106,0	106,5	103,3	-2,0%
Basilicata	101,9	94,5	91,2	88,2	96,6	94,6	-7,2%
Molise	104,7	100,8	105,3	106,8	91,5	93,6	-10,6%
Sicilia	99,1	98,7	99,2	97,0	89,7	93,6	-5,6%
Abruzzo	112,4	107,2	95,5	93,0	93,1	92,1	-18,1%
Provincia Autonoma Bolzano-Bozen	96,6	87,6	86,0	80,1	93,1	91,1	-5,7%
Campania	110,9	107,8	108,4	106,0	93,7	90,9	-18,0%
Lazio	107,1	105,3	103,5	104,2	94,1	90,2	-15,8%
Sardegna	90,2	84,0	87,7	81,1	85,1	89,0	-1,3%
Toscana	79,5	81,7	84,0	84,3	82,4	85,7	7,8%
Marche	82,3	83,8	77,6	74,9	89,3	84,2	2,3%
Emilia-Romagna	83,3	80,0	81,3	80,5	81,2	82,4	-1,1%
Puglia	104,9	101,1	97,7	98,0	82,0	81,1	-22,7%
Umbria	75,2	74,5	70,8	75,1	79,8	78,8	4,7%
Lombardia	69,7	68,2	69,6	72,7	78,6	75,1	7,8%
Veneto	84,0	77,1	75,4	77,5	78,2	73,6	-12,4%
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	70,1	73,1	67,1	66,9	73,9	72,4	3,3%
Piemonte	67,9	64,8	64,7	68,9	68,5	72,2	6,3%
Liguria	73,3	73,7	71,7	73,7	72,5	71,2	-2,8%
Provincia Autonoma Trento	73,7	74,1	78,4	77,5	71,7	70,8	-3,9%
Friuli-Venezia Giulia	68,6	67,6	63,4	65,3	73,1	65,4	-4,6%
UE 27	100,4	100,0	99,2	99,0	99,2	99,4	-1,0%
UE 25	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	
UE 15	102,1	102,3	102,5	102,6	102,8	102,5	0,4%
Italia	87,4	85,1	84,8	85,3	83,6	82,4	-5,7%

Fonte: elaborazione su dati Eurostat


OCC6



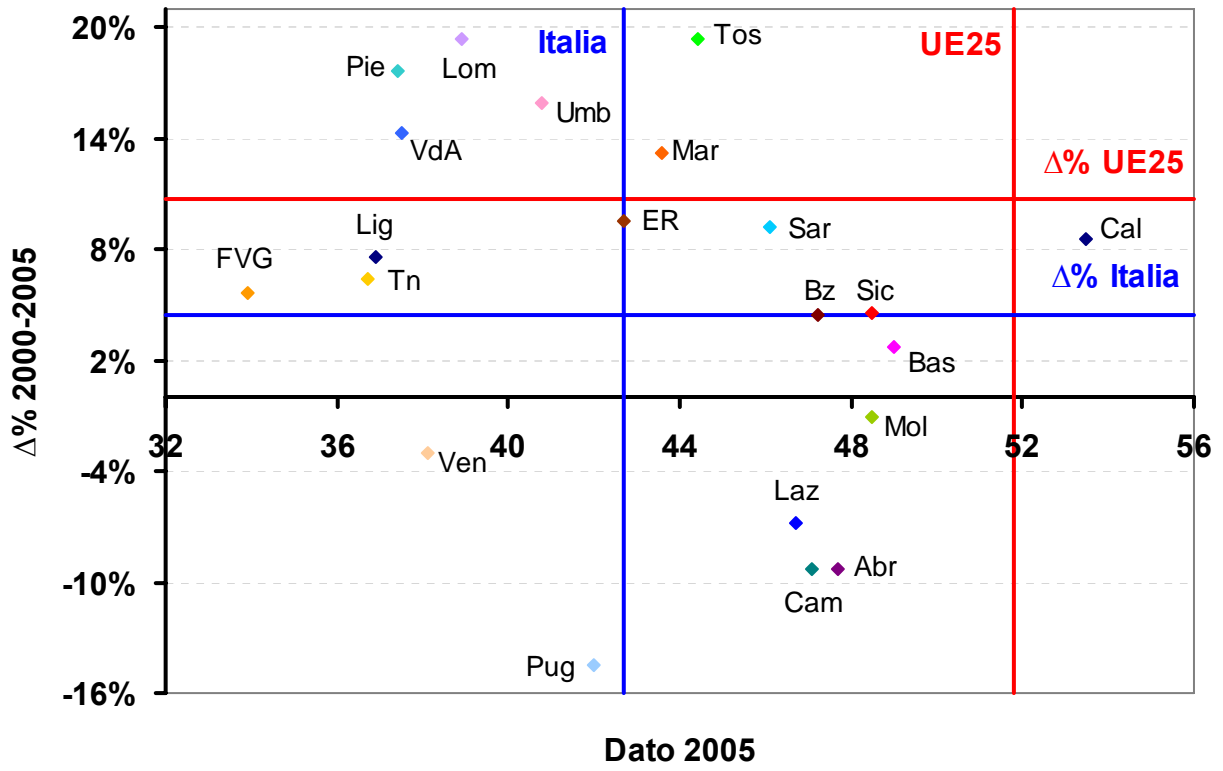
OCC6bis: Tasso di occupazione (55-64 anni) maschile

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	Var. % 2000- 2005
Calabria	49,3	50,1	51,5	53,2	53,8	53,5	8,5%
Basilicata	47,7	44,9	44,4	44,3	48,8	49,0	2,7%
Molise	49,0	47,9	51,3	53,6	46,2	48,5	-1,0%
Sicilia	46,4	46,9	48,3	48,7	45,3	48,5	4,5%
Abruzzo	52,6	50,9	46,5	46,7	47,0	47,7	-9,3%
Provincia Autonoma Bolzano-Bozen	45,2	41,6	41,9	40,2	47,0	47,2	4,4%
Campania	51,9	51,2	52,8	53,2	47,3	47,1	-9,2%
Lazio	50,1	50,0	50,4	52,3	47,5	46,7	-6,8%
Sardegna	42,2	39,9	42,7	40,7	43,0	46,1	9,2%
Toscana	37,2	38,8	40,9	42,3	41,6	44,4	19,4%
Marche	38,5	39,8	37,8	37,6	45,1	43,6	13,2%
Emilia-Romagna	39,0	38,0	39,6	40,4	41,0	42,7	9,5%
Puglia	49,1	48,0	47,6	49,2	41,4	42,0	-14,5%
Umbria	35,2	35,4	34,5	37,7	40,3	40,8	15,9%
Lombardia	32,6	32,4	33,9	36,5	39,7	38,9	19,3%
Veneto	39,3	36,6	36,7	38,9	39,5	38,1	-3,1%
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	32,8	34,7	32,7	33,6	37,3	37,5	14,3%
Piemonte	31,8	30,8	31,5	34,6	34,6	37,4	17,6%
Liguria	34,3	35,0	34,9	37,0	36,6	36,9	7,6%
Provincia Autonoma Trento	34,5	35,2	38,2	38,9	36,2	36,7	6,4%
Friuli-Venezia Giulia	32,1	32,1	30,9	32,8	36,9	33,9	5,6%
UE 27	47,0	47,5	48,3	49,7	50,1	51,5	9,6%
UE 25	46,8	47,5	48,7	50,2	50,5	51,8	10,7%
UE 15	47,8	48,6	49,9	51,5	51,9	53,1	11,1%
Italia	40,9	40,4	41,3	42,8	42,2	42,7	4,4%

Fonte: dati Eurostat (serie LFS)

I tassi di occupazione sono disponibili su  *Employment by sex and age, at NUTS levels 1 and 2 (1000)* al link: http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page?_pageid=1996,45323734&_dad=portal&_schema=PORTAL&screen=welcomeref&open=/general/regio/lm_r/lmemp_r&language=en&product=EU_MAIN_TREE&root=EU_MAIN_TREE&scrollto=570

OCC6bis

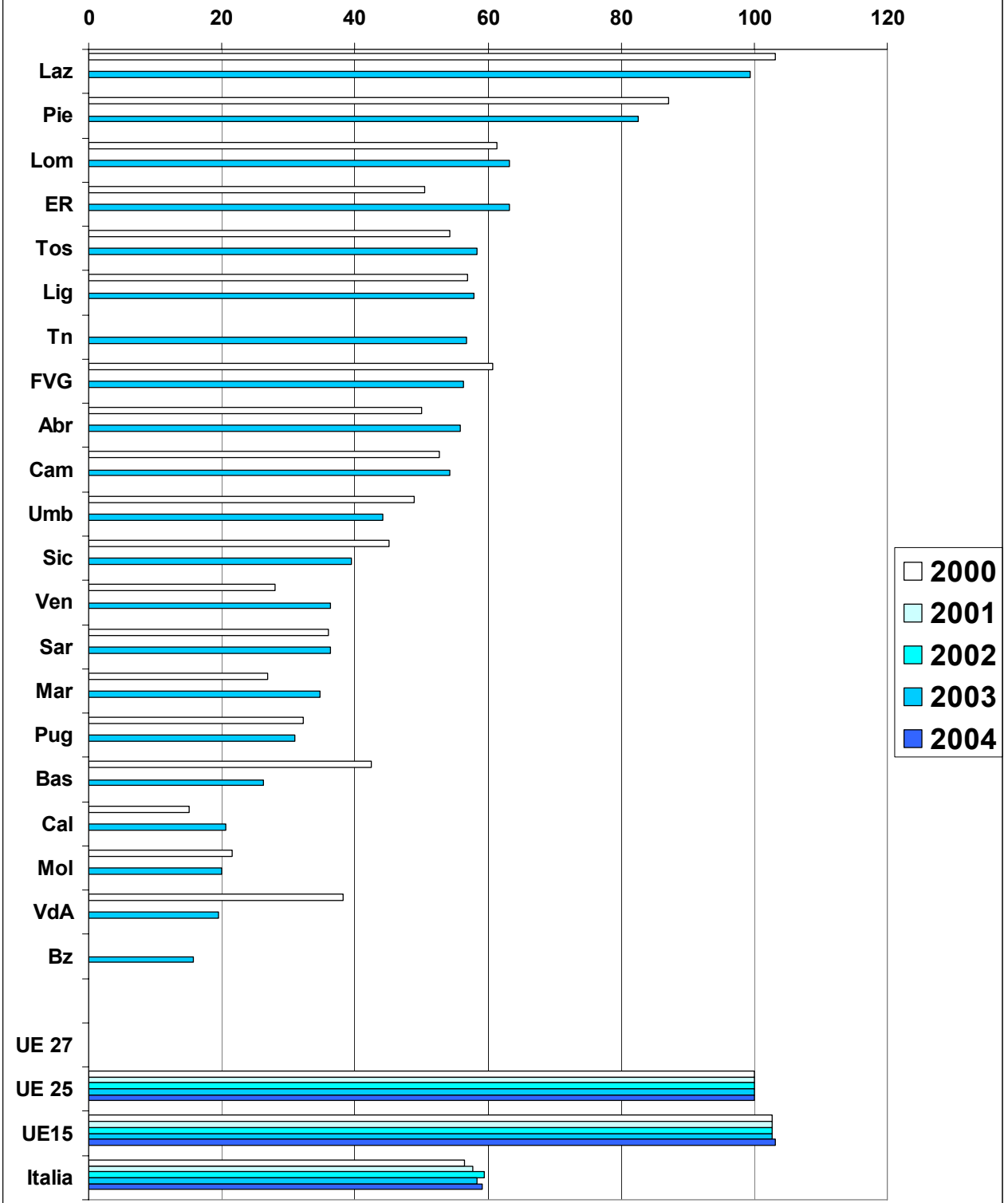


INN1: Investimenti in R&S intra-muros in percentuale del PIL, UE25=100

	2000	2001	2002	2003	2004	Var. % 2000-2003
Lazio	103,2	ND	ND	99,5	ND	-3,6%
Piemonte	87,1	ND	ND	82,6	ND	-5,1%
Lombardia	61,3	ND	ND	63,2	ND	3,0%
Emilia-Romagna	50,5	ND	ND	63,2	ND	25,0%
Toscana	54,3	ND	ND	58,4	ND	7,6%
Liguria	57,0	ND	ND	57,9	ND	1,6%
Provincia Autonoma Trento	ND	ND	ND	56,8	ND	ND
Friuli-Venezia Giulia	60,8	ND	ND	56,3	ND	-7,3%
Abruzzo	50,0	ND	ND	55,8	ND	11,6%
Campania	52,7	ND	ND	54,2	ND	2,9%
Umbria	48,9	ND	ND	44,2	ND	-9,6%
Sicilia	45,2	ND	ND	39,5	ND	-12,6%
Veneto	28,0	ND	ND	36,3	ND	29,9%
Sardegna	36,0	ND	ND	36,3	ND	0,8%
Marche	26,9	ND	ND	34,7	ND	29,2%
Puglia	32,3	ND	ND	31,1	ND	-3,7%
Basilicata	42,5	ND	ND	26,3	ND	-38,0%
Calabria	15,1	ND	ND	20,5	ND	36,4%
Molise	21,5	ND	ND	20,0	ND	-7,0%
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	38,2	ND	ND	19,5	ND	-49,0%
Provincia Autonoma Bolzano-Bozen	ND	ND	ND	15,8	ND	ND
UE 27	ND	ND	ND	ND	ND	ND
UE 25	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	
UE 15	102,7	102,6	102,6	102,6	103,2	-0,1%
Italia	56,5	57,7	59,5	58,4	59,1	3,5%

Fonte: elaborazione su dati Eurostat


INN1



INN1bis: Investimenti in R&S intra-muros in percentuale del PIL

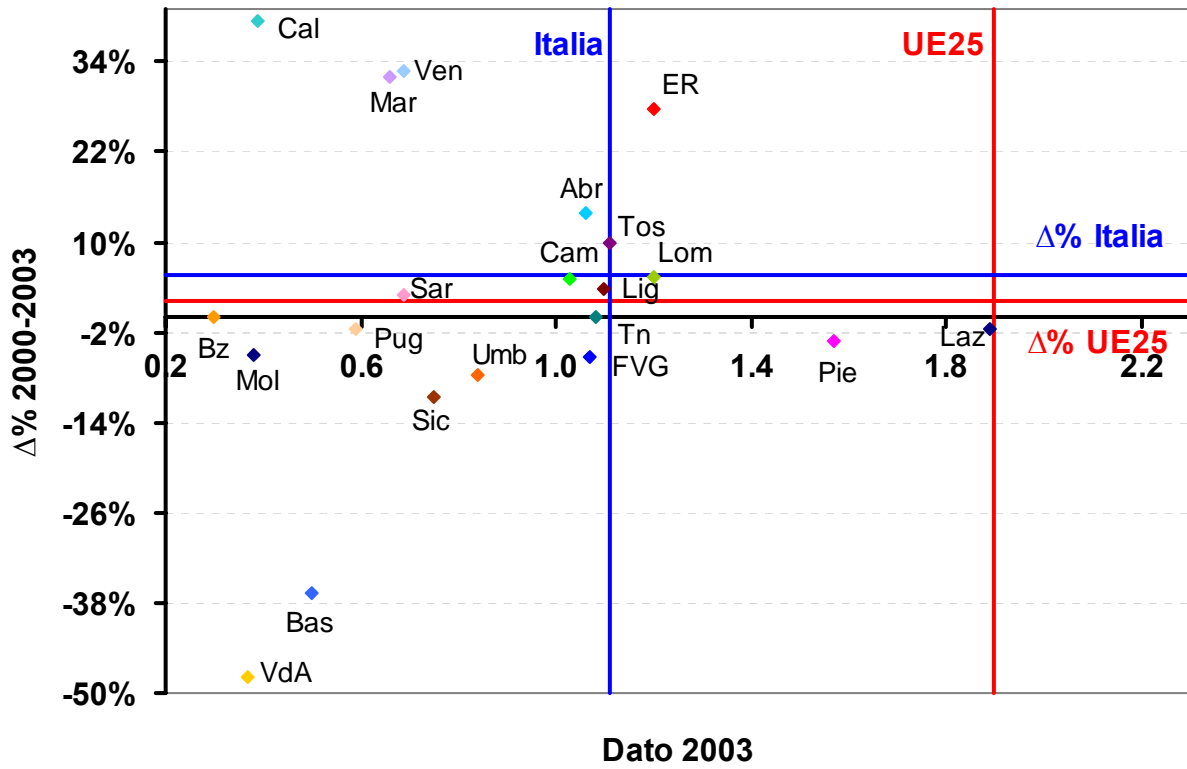
	2000	2001	2002	2003	2004	Var. % 2000-2003
Lazio	1,92	ND	ND	1,89	ND	-1,6%
Piemonte	1,62	ND	ND	1,57	ND	-3,1%
Lombardia	1,14	ND	ND	1,20	ND	5,3%
Emilia-Romagna	0,94	ND	ND	1,20	ND	27,7%
Toscana	1,01	ND	ND	1,11	ND	9,9%
Liguria	1,06	ND	ND	1,10	ND	3,8%
Provincia Autonoma Trento	ND	ND	ND	1,08	ND	ND
Friuli-Venezia Giulia	1,13	ND	ND	1,07	ND	-5,3%
Abruzzo	0,93	ND	ND	1,06	ND	14,0%
Campania	0,98	ND	ND	1,03	ND	5,1%
Umbria	0,91	ND	ND	0,84	ND	-7,7%
Sicilia	0,84	ND	ND	0,75	ND	-10,7%
Veneto	0,52	ND	ND	0,69	ND	32,7%
Sardegna	0,67	ND	ND	0,69	ND	3,0%
Marche	0,50	ND	ND	0,66	ND	32,0%
Puglia	0,60	ND	ND	0,59	ND	-1,7%
Basilicata	0,79	ND	ND	0,50	ND	-36,7%
Calabria	0,28	ND	ND	0,39	ND	39,3%
Molise	0,40	ND	ND	0,38	ND	-5,0%
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	0,71	ND	ND	0,37	ND	-47,9%
Provincia Autonoma Bolzano-Bozen	ND	ND	ND	0,30	ND	ND
UE 27	ND	ND	ND	ND	ND	ND
UE 25	1,86	1,89	1,90	1,90	1,86	2,2%
UE 15	1,91	1,94	1,95	1,95	1,92	2,1%
Italia	1,05	1,09	1,13	1,11	1,10	5,7%

Fonte: elaborazione su dati Eurostat - Valore target della strategia di Lisbona = 3,0%

I dati sugli investimenti in R&S sono disponibili cliccando su  *Total intramural R&D expenditure (GERD) by sectors of performance and region* al link:

http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page?_pageid=1996,45323734&_dad=portal&_schema=PORTAL&screen=welcomeref&open=/general/regio/rd/exp_pers&language=en&product=EU_MAIN_TREE&root=EU_MAIN_TREE&scrollto=376

INN1bis

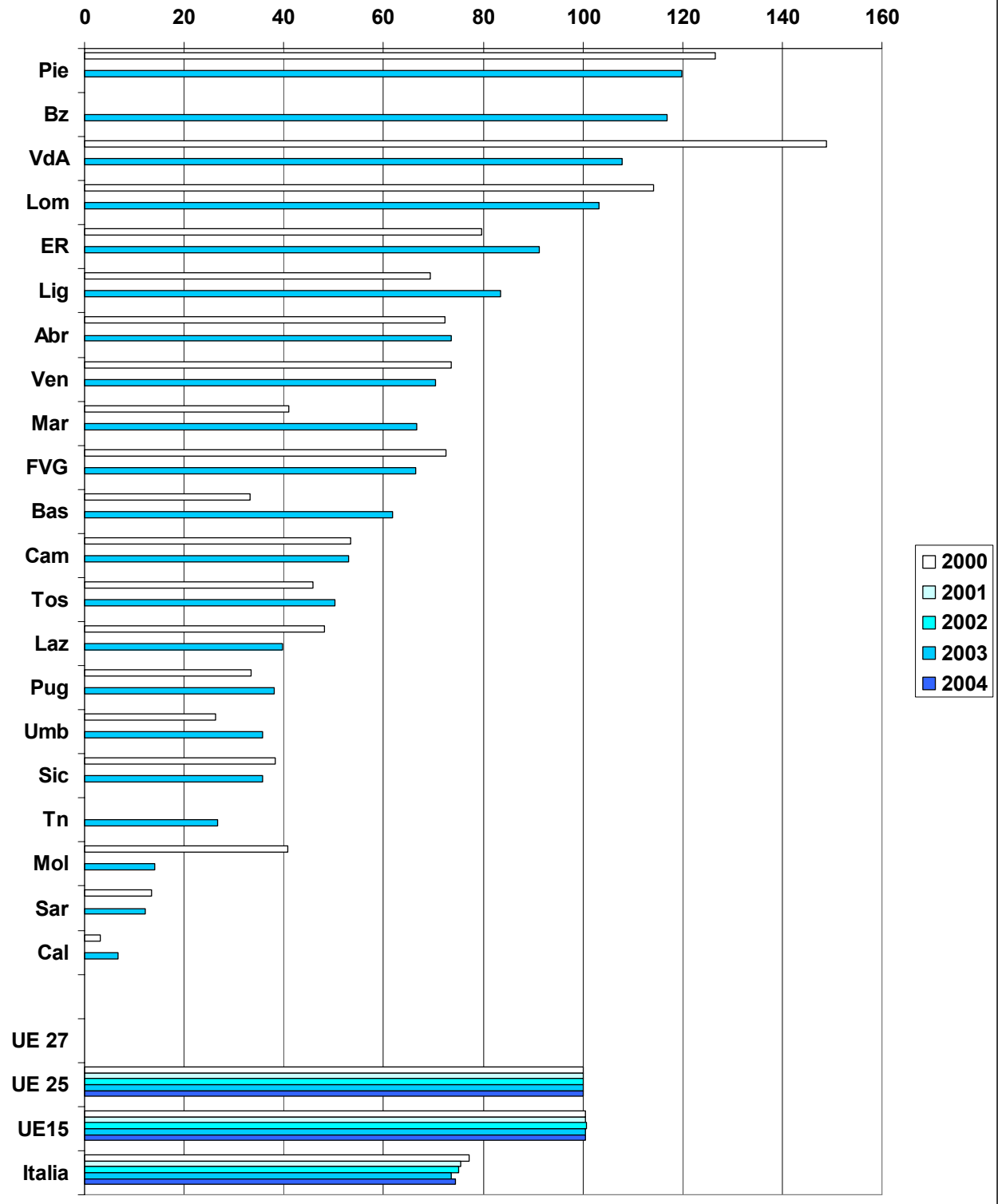


INN2: Investimenti in R&S intra-muros del settore privato in percentuale del totale degli investimenti in R&S, UE25=100

	2000	2001	2002	2003	2004	Var. % 2000-2003
Piemonte	126,6	ND	ND	119,9	ND	-5,3%
Provincia Autonoma Bolzano-Bozen	ND	ND	ND	117,0	ND	ND
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	148,9	ND	ND	108,0	ND	-27,5%
Lombardia	114,1	ND	ND	103,2	ND	-9,6%
Emilia-Romagna	79,6	ND	ND	91,2	ND	14,5%
Liguria	69,4	ND	ND	83,4	ND	20,2%
Abruzzo	72,2	ND	ND	73,6	ND	1,8%
Veneto	73,6	ND	ND	70,4	ND	-4,3%
Marche	41,1	ND	ND	66,7	ND	62,5%
Friuli-Venezia Giulia	72,6	ND	ND	66,4	ND	-8,5%
Basilicata	33,3	ND	ND	61,7	ND	85,3%
Campania	53,4	ND	ND	52,9	ND	-0,9%
Toscana	45,9	ND	ND	50,2	ND	9,4%
Lazio	48,2	ND	ND	39,8	ND	-17,4%
Puglia	33,4	ND	ND	38,0	ND	14,0%
Umbria	26,2	ND	ND	35,8	ND	36,5%
Sicilia	38,2	ND	ND	35,7	ND	-6,5%
Provincia Autonoma Trento	ND	ND	ND	26,7	ND	ND
Molise	40,9	ND	ND	14,2	ND	-65,3%
Sardegna	13,4	ND	ND	12,3	ND	-8,2%
Calabria	3,1	ND	ND	6,7	ND	ND
UE 27	ND	ND	ND	ND	ND	ND
UE 25	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	
UE 15	100,5	100,6	100,7	100,6	100,6	0,1%
Italia	77,2	75,5	75,1	73,7	74,4	-4,6%

Fonte: elaborazione su dati Eurostat

INN2




INN2bis: Investimenti in R&S intra-muros del settore privato in percentuale del totale degli investimenti in R&S

	2000	2001	2002	2003	2004	Var. % 2000-2003
Piemonte	0,82	ND	ND	0,77	ND	-6,4%
Provincia Autonoma Bolzano-Bozen	ND	ND	ND	0,75	ND	ND
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	0,97	ND	ND	0,69	ND	-28,3%
Lombardia	0,74	ND	ND	0,66	ND	-10,6%
Emilia-Romagna	0,52	ND	ND	0,58	ND	13,3%
Liguria	0,45	ND	ND	0,53	ND	18,9%
Abruzzo	0,47	ND	ND	0,47	ND	0,7%
Veneto	0,48	ND	ND	0,45	ND	-5,4%
Marche	0,27	ND	ND	0,43	ND	60,7%
Friuli-Venezia Giulia	0,47	ND	ND	0,43	ND	-9,5%
Basilicata	0,22	ND	ND	0,40	ND	83,3%
Campania	0,35	ND	ND	0,34	ND	-2,0%
Toscana	0,30	ND	ND	0,32	ND	8,1%
Lazio	0,31	ND	ND	0,26	ND	-18,3%
Puglia	0,22	ND	ND	0,24	ND	12,7%
Umbria	0,17	ND	ND	0,23	ND	35,0%
Sicilia	0,25	ND	ND	0,23	ND	-7,6%
Provincia Autonoma Trento	ND	ND	ND	0,17	ND	ND
Molise	0,26	ND	ND	0,09	ND	-65,7%
Sardegna	0,09	ND	ND	0,08	ND	-9,2%
Calabria	0,02	ND	ND	0,04	ND	113,2%
UE 27	ND	ND	ND	ND	ND	ND
UE 25	0,65	0,65	0,64	0,64	0,64	-1,1%
UE 15	0,65	0,65	0,65	0,64	0,65	-1,0%
Italia	0,50	0,49	0,48	0,47	0,48	-5,6%

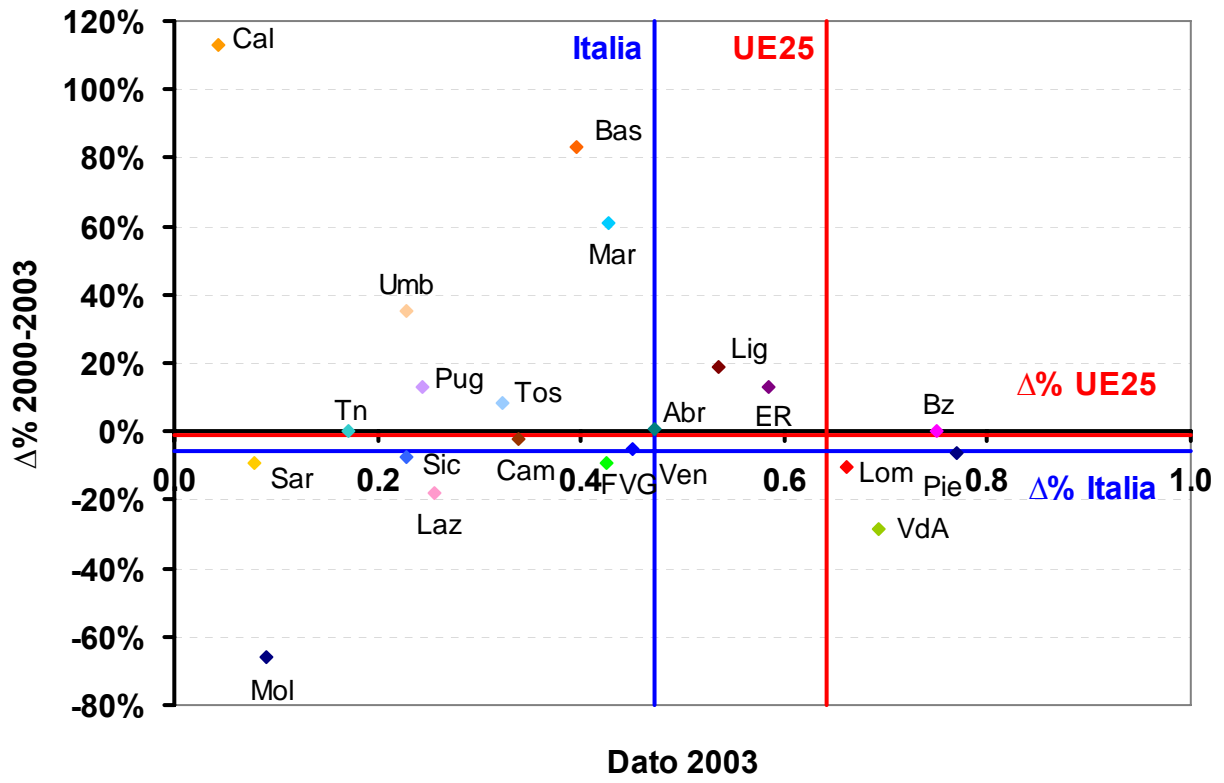
Fonte: elaborazione su dati Eurostat

Nel monitoraggio a livello nazionale della strategia di Lisbona un indicatore individua gli investimenti in R&S finanziati dal settore privato. Non essendo tuttavia disponibile nella base dati di Eurostat il dato regionale corrispondente, è stato utilizzato l'indicatore della spesa da parte del settore privato, che prescinde dalla fonte del suo finanziamento.

I dati sulla R&S sono disponibili cliccando su  *Total intramural R&D expenditure (GERD) by sectors of performance and region* (e specificando l'opzione *Business enterprise sector*) al link:

http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page?_pageid=1996,45323734&_dad=portal&_schema=PORTAL&screen=welcomeref&open=/general/regio/rd/exp_pers&language=en&product=EU_MAIN_TREE&root=EU_MAIN_TREE&scrollto=376

INN2bis

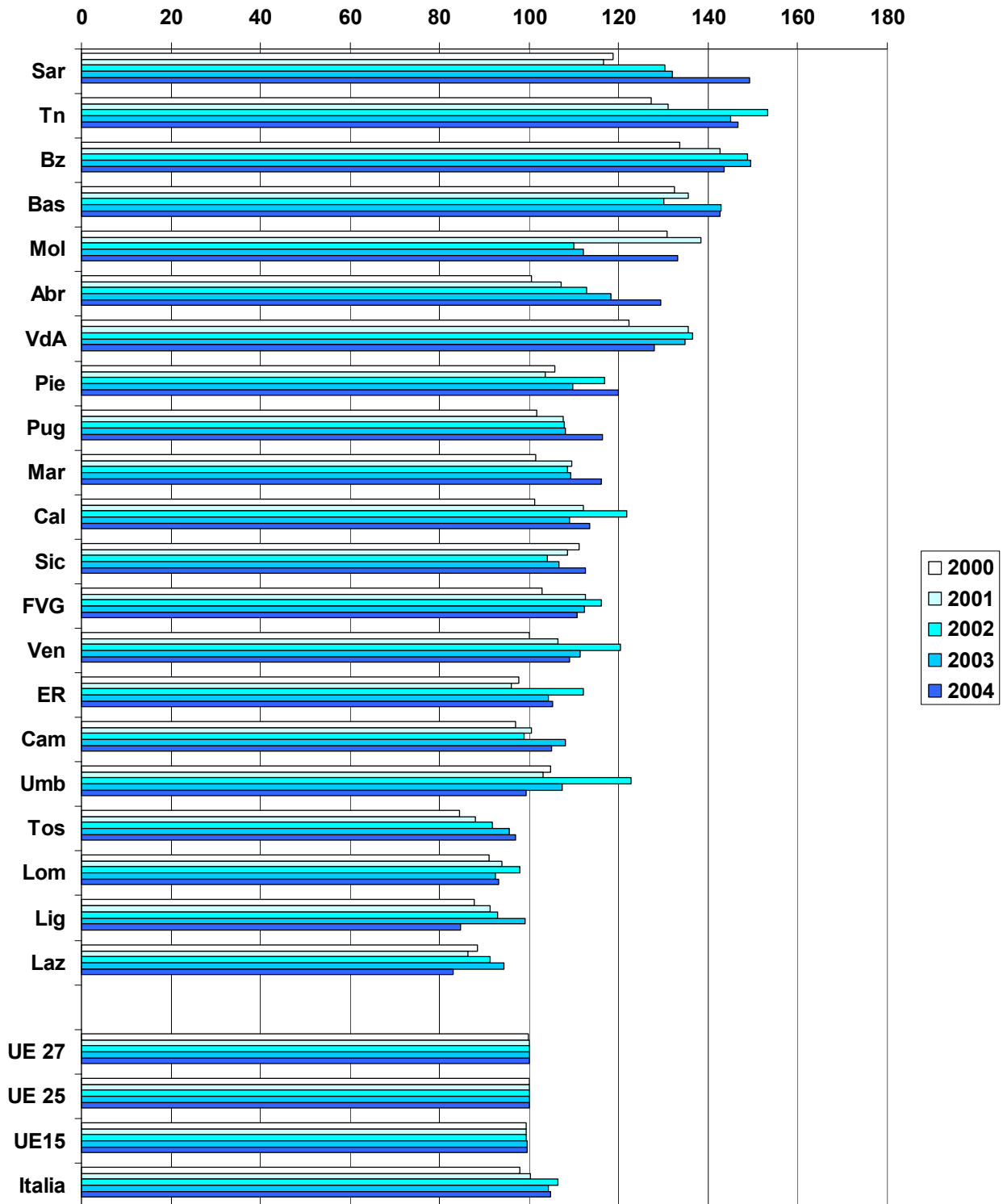


RIF1: Investimenti fissi lordi in percentuale del PIL, UE25=100

	2000	2001	2002	2003	2004	Var. % 2000-2004
Sardegna	118,7	116,6	130,2	131,9	149,2	25,7%
Provincia Autonoma Trento	127,2	131,1	153,3	144,9	146,7	15,3%
Provincia Autonoma Bolzano-Bozen	133,7	142,6	148,9	149,6	143,7	7,5%
Basilicata	132,5	135,5	130,0	142,9	142,5	7,6%
Molise	130,9	138,4	110,0	112,0	133,3	1,8%
Abruzzo	100,5	107,2	112,9	118,2	129,4	28,8%
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	122,4	135,5	136,4	134,8	127,8	4,5%
Piemonte	105,8	103,6	116,8	109,8	119,9	13,3%
Puglia	101,7	107,6	107,8	108,1	116,3	14,3%
Marche	101,4	109,5	108,7	109,2	116,2	14,6%
Calabria	101,3	112,1	121,9	109,0	113,6	12,1%
Sicilia	111,2	108,6	104,0	106,6	112,5	1,2%
Friuli-Venezia Giulia	102,8	112,7	116,2	112,3	110,6	7,6%
Veneto	100,1	106,3	120,5	111,4	109,0	8,9%
Emilia-Romagna	97,6	96,0	112,1	104,4	105,2	7,8%
Campania	97,1	100,6	98,8	108,0	104,9	8,1%
Umbria	104,7	103,2	122,7	107,3	99,3	-5,2%
Toscana	84,4	88,0	91,7	95,6	97,0	14,9%
Lombardia	91,0	93,9	98,0	92,6	93,2	2,4%
Liguria	87,8	91,3	92,9	99,0	84,7	-3,5%
Lazio	88,5	86,4	91,2	94,5	83,1	-6,1%
UE 27	99,9	100,0	100,0	100,0	100,1	0,1%
UE 25	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	
UE 15	99,3	99,4	99,4	99,5	99,5	0,2%
Italia	98,0	100,3	106,4	104,3	104,7	6,8%

Fonte: elaborazione su dati Eurostat

RIF1



RIF1bis: Investimenti fissi lordi in percentuale del PIL, EUR

	2000	2001	2002	2003	2004	Var. % 2000-2004
Sardegna	0,25	0,24	0,26	0,26	0,29	19,5%
Provincia Autonoma Trento	0,26	0,27	0,30	0,28	0,29	9,6%
Provincia Autonoma Bolzano-Bozen	0,28	0,29	0,29	0,29	0,28	2,1%
Basilicata	0,27	0,27	0,26	0,28	0,28	2,2%
Molise	0,27	0,28	0,22	0,22	0,26	-3,3%
Abruzzo	0,21	0,22	0,22	0,23	0,25	22,4%
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	0,25	0,27	0,27	0,26	0,25	-0,7%
Piemonte	0,22	0,21	0,23	0,21	0,24	7,6%
Puglia	0,21	0,22	0,21	0,21	0,23	8,6%
Marche	0,21	0,22	0,21	0,21	0,23	8,8%
Calabria	0,21	0,23	0,24	0,21	0,22	6,5%
Sicilia	0,23	0,22	0,20	0,21	0,22	-3,8%
Friuli-Venezia Giulia	0,21	0,23	0,23	0,22	0,22	2,2%
Veneto	0,21	0,22	0,24	0,22	0,21	3,5%
Emilia-Romagna	0,20	0,19	0,22	0,20	0,21	2,5%
Campania	0,20	0,20	0,19	0,21	0,21	2,7%
Umbria	0,22	0,21	0,24	0,21	0,20	-9,9%
Toscana	0,17	0,18	0,18	0,19	0,19	9,2%
Lombardia	0,19	0,19	0,19	0,18	0,18	-2,7%
Liguria	0,18	0,19	0,18	0,19	0,17	-8,3%
Lazio	0,18	0,18	0,18	0,18	0,16	-10,8%
UE 27	0,21	0,20	0,20	0,20	0,20	-4,8%
UE 25	0,21	0,20	0,20	0,20	0,20	-5,0%
UE 15	0,21	0,20	0,20	0,19	0,20	-4,7%
Italia	0,20	0,20	0,21	0,20	0,21	1,5%

Fonte: elaborazione su dati Eurostat

Nel monitoraggio nazionale della strategia di Lisbona, l'indicatore "business investment" individua il rapporto tra gli investimenti fissi lordi delle imprese ed il PIL. Non essendo disponibile il dato regionale degli investimenti fissi lordi per le imprese nella base dati di Eurostat, sono stati utilizzati i dati relativi agli investimenti fissi lordi totali.

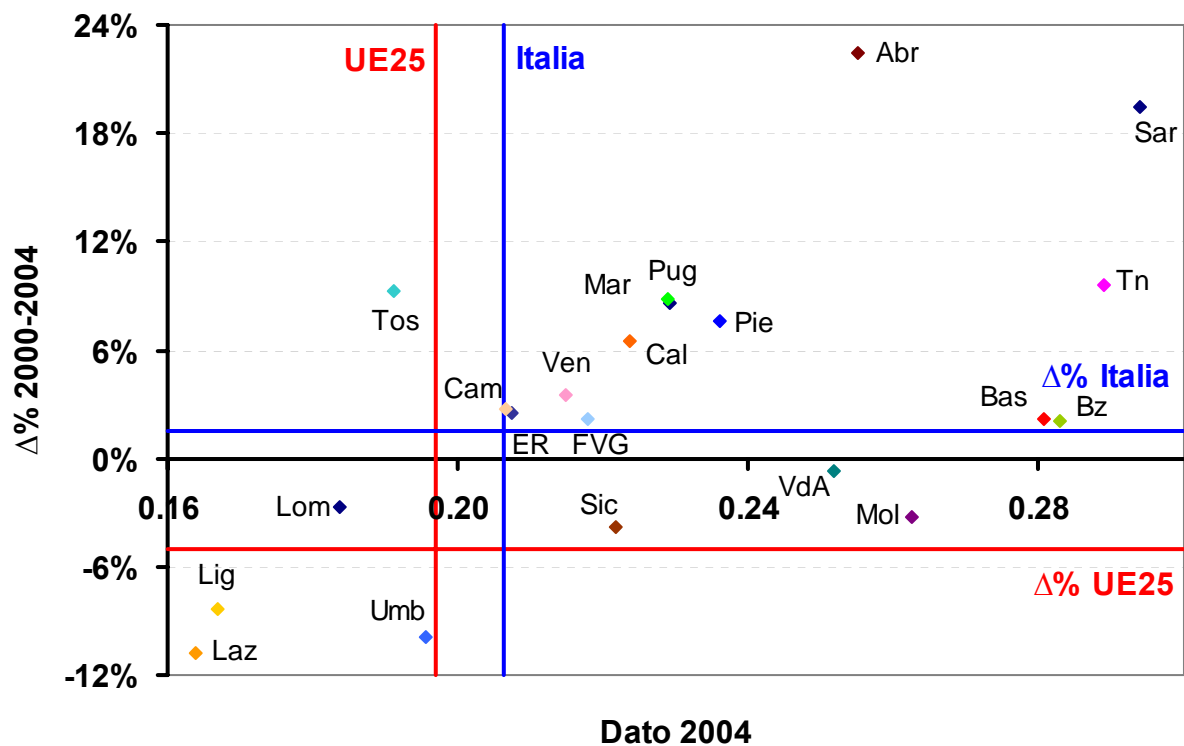
I dati nazionali sono disponibili cliccando su  *GDP and main components - Current prices* al link:

http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page?_pageid=1996,45323734&_dad=portal&_schema=PORTAL&screen=welcomeref&open=/economy/na/nama/nama_gdp&language=en&product=EU_MAIN_TREE&root=EU_MAIN_TREE&scrollto=756

I dati regionali sono disponibili cliccando su  *Gross fixed capital formation at NUTS level 2* al link:

http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page?_pageid=1996,45323734&_dad=portal&_schema=PORTAL&screen=welcomeref&open=/general/regio/econ-r/branch95&language=en&product=EU_MAIN_TREE&root=EU_MAIN_TREE&scrollto=510

RIF1bis

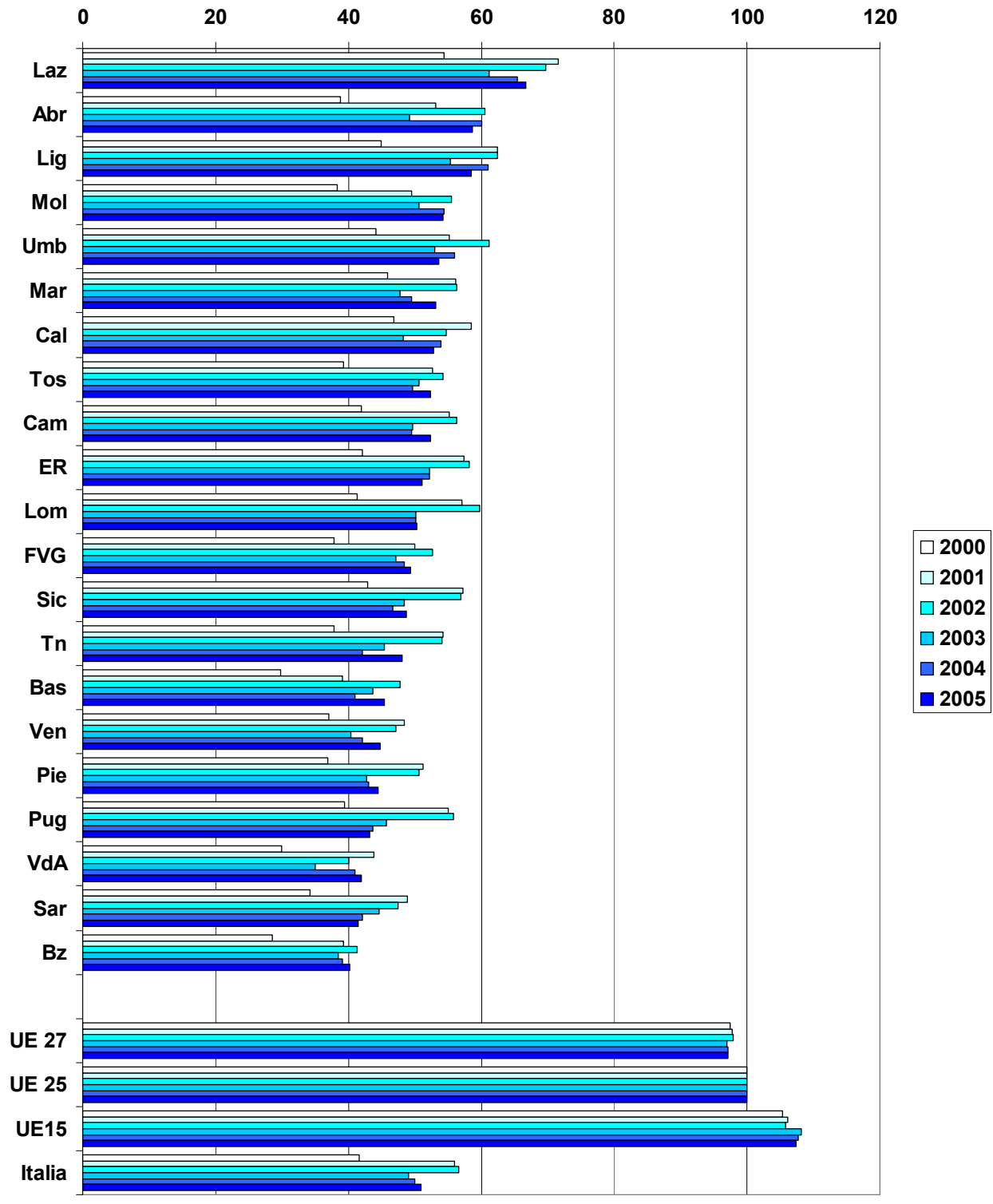


CAP1: Laureati totali 25-64 anni sulla popolazione attiva di età corrispondente UE25=100 (LFS serie)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	Var. % 2000-2005
Lazio	54,5	71,6	69,6	61,2	65,5	66,7	22,5%
Abruzzo	38,8	53,1	60,5	49,1	60,1	58,7	51,4%
Liguria	44,9	62,5	62,4	55,3	61,0	58,4	30,1%
Molise	38,3	49,4	55,5	50,6	54,5	54,2	41,4%
Umbria	44,1	55,2	61,2	53,0	56,0	53,6	21,4%
Marche	45,8	56,1	56,3	47,8	49,5	53,2	16,1%
Calabria	46,8	58,5	54,7	48,3	54,0	52,8	12,8%
Toscana	39,2	52,6	54,3	50,6	49,6	52,4	33,5%
Campania	41,9	55,2	56,3	49,6	49,5	52,3	24,8%
Emilia-Romagna	42,0	57,4	58,1	52,2	52,2	51,1	21,7%
Lombardia	41,3	57,0	59,7	50,2	50,2	50,3	21,7%
Friuli-Venezia Giulia	37,9	50,0	52,7	47,1	48,4	49,4	30,4%
Sicilia	42,9	57,2	56,9	48,4	46,6	48,7	13,4%
Provincia Autonoma Trento	37,8	54,3	54,2	45,4	42,1	48,0	27,2%
Basilicata	29,8	39,1	47,8	43,8	41,0	45,4	52,4%
Veneto	37,1	48,5	47,1	40,4	42,0	44,7	20,5%
Piemonte	37,0	51,3	50,7	42,7	43,1	44,5	20,3%
Puglia	39,5	55,0	55,9	45,7	43,7	43,2	9,5%
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	29,9	43,9	40,1	35,0	41,0	41,9	39,9%
Sardegna	34,2	48,9	47,5	44,7	42,2	41,4	21,0%
Provincia Autonoma Bolzano-Bozen	28,6	39,3	41,3	38,4	39,2	40,2	40,7%
UE 27	97,5	97,7	97,9	97,1	97,2	97,2	-0,3%
UE 25	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	
UE 15	105,4	106,2	105,8	108,2	107,8	107,4	1,9%
Italia	41,6	56,0	56,6	49,1	50,0	50,9	22,2%

Fonte: elaborazione su dati Eurostat

CAP1




CAP1bis: Laureati totali 25-64 anni sulla popolazione attiva di età corrispondente

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	Var. % 2000-2005
Lazio	12,3	16,6	16,4	17,2	19,3	20,2	63,5%
Abruzzo	8,8	12,3	14,2	13,8	17,7	17,7	102,0%
Liguria	10,2	14,5	14,7	15,5	17,9	17,7	73,6%
Molise	8,7	11,5	13,1	14,2	16,0	16,4	88,7%
Umbria	10,0	12,8	14,4	14,9	16,5	16,2	62,0%
Marche	10,4	13,0	13,2	13,4	14,5	16,1	54,8%
Calabria	10,6	13,6	12,9	13,6	15,9	16,0	50,4%
Toscana	8,9	12,2	12,8	14,2	14,6	15,8	78,2%
Campania	9,5	12,8	13,2	13,9	14,6	15,8	66,5%
Emilia-Romagna	9,5	13,3	13,7	14,6	15,4	15,5	62,3%
Lombardia	9,4	13,2	14,0	14,1	14,8	15,2	62,4%
Friuli-Venezia Giulia	8,6	11,6	12,4	13,2	14,2	14,9	74,0%
Sicilia	9,7	13,3	13,4	13,6	13,7	14,7	51,3%
Provincia Autonoma Trento	8,6	12,6	12,7	12,7	12,4	14,5	69,7%
Basilicata	6,8	9,1	11,2	12,3	12,1	13,7	103,3%
Veneto	8,4	11,3	11,1	11,3	12,4	13,5	60,7%
Piemonte	8,4	11,9	11,9	12,0	12,7	13,4	60,5%
Puglia	8,9	12,8	13,1	12,8	12,8	13,1	46,1%
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	6,8	10,2	9,4	9,8	12,1	12,7	86,7%
Sardegna	7,8	11,4	11,2	12,5	12,4	12,2	57,0%
Provincia Autonoma Bolzano-Bozen	6,5	9,1	9,7	10,8	11,5	12,2	87,8%
UE 27	22,1	22,7	23,0	27,2	28,6	29,4	33,0%
UE 25	22,7	23,2	23,5	28,1	29,4	30,2	33,4%
UE 15	23,9	24,7	24,9	30,4	31,7	32,5	35,9%
Italia	9,4	13,0	13,3	13,8	14,7	15,4	63,0%

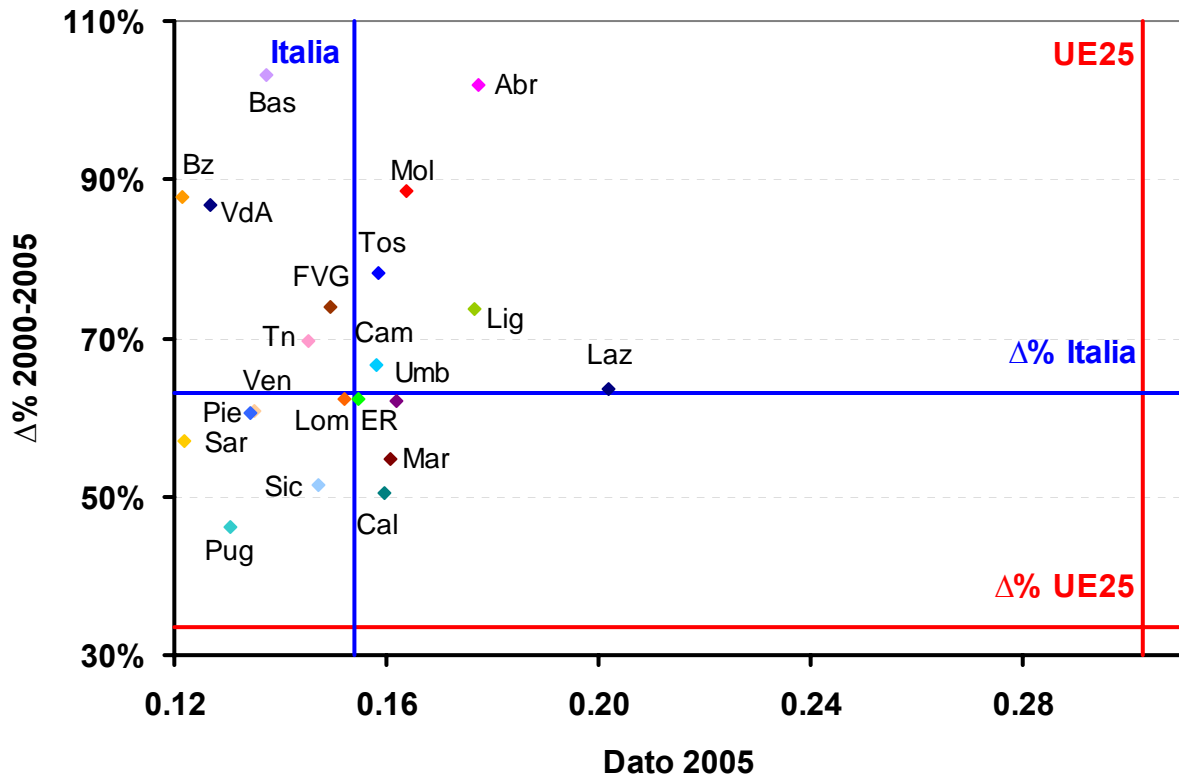
Fonte: dati Eurostat (serie LFS)

Nel monitoraggio nazionale della strategia di Lisbona, un indicatore individua il rapporto tra i giovani laureati di età 20-24 sul totale della popolazione di età corrispondente. Non essendo disponibile il dato regionale sui laureati di quella fascia di età nella base dati di Eurostat, è stato utilizzato il dato riferito al gruppo di età 25-64. Essendo quest'ultimo un *range* di età molto vasto, l'indicatore risente della struttura demografica della popolazione. Per ridurre possibili distorsioni, è stata considerata la sola popolazione attiva nel calcolo della propensione alla laurea della popolazione.

I dati regionali e nazionali sono disponibili cliccando su  *Economically active population by sex, age and highest level of education attained, at NUTS levels 1 and 2 (1000)* al link:

http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page?_pageid=1996,45323734&_dad=portal&_schema=PORTAL&screen=welcomeref&open=/general/regio/lm_r/lmeap_r&language=en&product=EU_MAIN_TREE&root=EU_MAIN_TREE&scrollto=493

CAP1bis

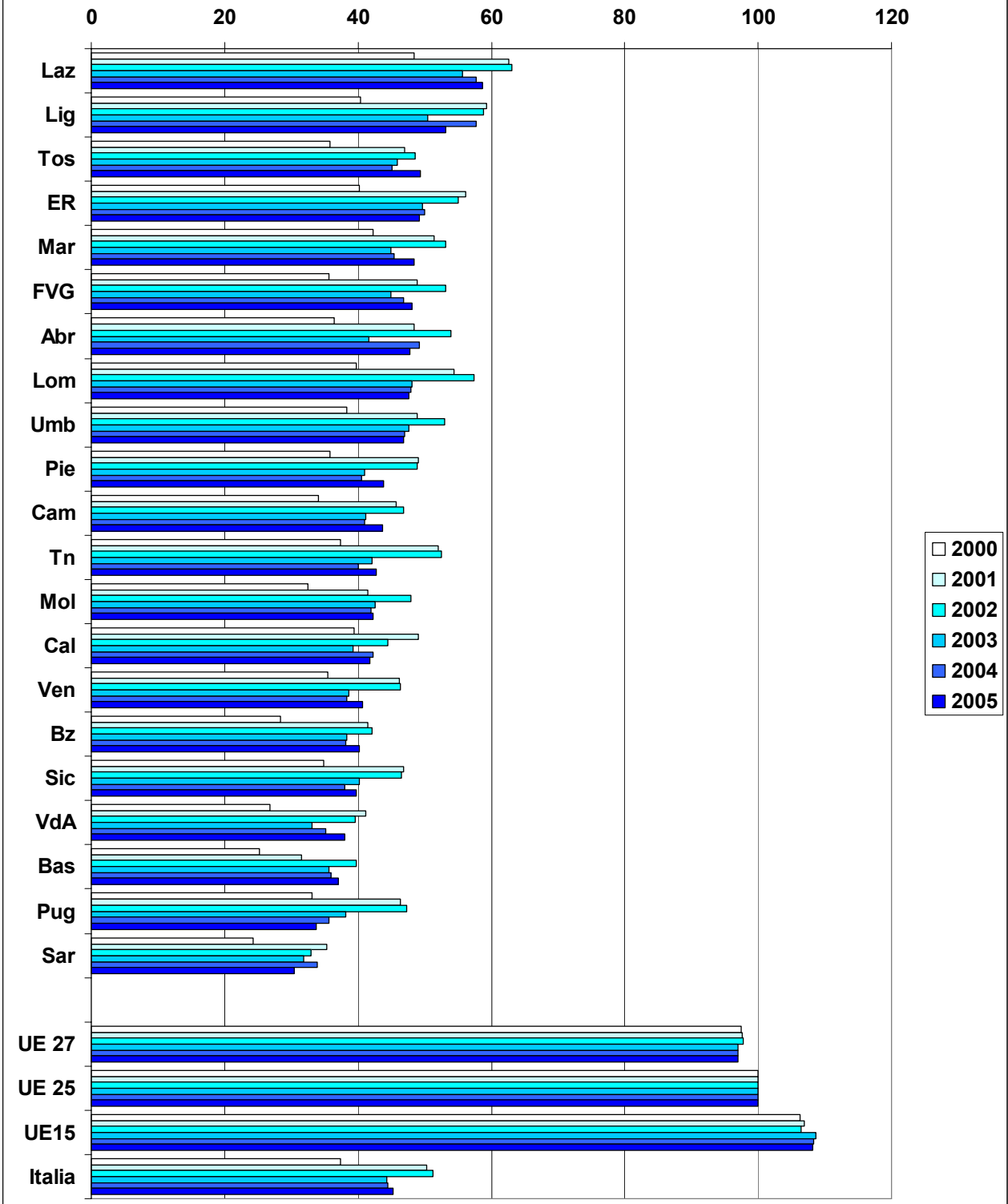


CAP2: Laureati maschi 25-64 anni sulla popolazione attiva di età corrispondente, UE25=100

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	Var. % 2000-2005
Lazio	48,3	62,6	63,0	55,6	57,6	58,6	21,3%
Liguria	40,4	59,2	58,8	50,5	57,8	53,1	31,5%
Toscana	35,8	46,9	48,5	45,8	45,2	49,3	37,8%
Emilia-Romagna	40,2	56,1	55,0	49,7	49,9	49,2	22,4%
Marche	42,3	51,4	53,2	44,9	45,5	48,5	14,7%
Friuli-Venezia Giulia	35,6	48,9	53,2	45,0	46,9	48,1	35,1%
Abruzzo	36,5	48,3	53,9	41,6	49,3	47,9	31,2%
Lombardia	39,7	54,5	57,4	48,1	48,0	47,6	19,7%
Umbria	38,3	48,8	53,0	47,7	47,1	46,8	22,1%
Piemonte	35,8	49,0	49,0	40,9	40,5	43,8	22,5%
Campania	34,0	45,7	46,9	41,2	41,0	43,7	28,4%
Provincia Autonoma Trento	37,4	52,1	52,5	42,2	40,0	42,8	14,4%
Molise	32,5	41,4	48,0	42,5	41,9	42,3	29,9%
Calabria	39,4	49,0	44,4	39,3	42,3	41,8	6,0%
Veneto	35,5	46,2	46,3	38,6	38,4	40,7	14,7%
Provincia Autonoma Bolzano-Bozen	28,4	41,5	42,1	38,2	38,1	40,2	41,5%
Sicilia	34,9	46,8	46,5	40,2	38,1	39,7	13,8%
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	26,9	41,2	39,6	33,1	35,2	38,0	41,3%
Basilicata	25,2	31,5	39,8	35,7	35,9	37,1	47,2%
Puglia	33,1	46,3	47,3	38,2	35,6	33,7	1,8%
Sardegna	24,3	35,3	32,9	31,9	33,9	30,4	25,5%
UE 27	97,5	97,7	97,8	96,9	97,0	97,0	-0,5%
UE 25	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	
UE 15	106,2	106,9	106,5	108,7	108,3	108,2	1,9%
Italia	37,4	50,4	51,3	44,2	44,5	45,3	21,0%

Fonte: elaborazione su dati Eurostat

CAP2




CAP2bis: Laureati maschi 25-64 anni sulla popolazione attiva di età corrispondente

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	Var. % 2000-2005
Lazio	10,6	14,1	14,1	14,8	16,0	16,6	56,7%
Liguria	8,9	13,3	13,2	13,4	16,0	15,1	69,8%
Toscana	7,9	10,5	10,9	12,2	12,5	14,0	78,0%
Emilia-Romagna	8,8	12,6	12,3	13,2	13,8	14,0	58,1%
Marche	9,3	11,5	11,9	11,9	12,6	13,8	48,2%
Friuli-Venezia Giulia	7,8	11,0	11,9	12,0	13,0	13,7	74,5%
Abruzzo	8,0	10,9	12,1	11,1	13,7	13,6	69,5%
Lombardia	8,7	12,2	12,9	12,8	13,3	13,5	54,7%
Umbria	8,4	11,0	11,9	12,7	13,0	13,3	57,7%
Piemonte	7,9	11,0	11,0	10,9	11,2	12,4	58,2%
Campania	7,5	10,2	10,5	11,0	11,4	12,4	65,8%
Provincia Autonoma Trento	8,2	11,7	11,8	11,2	11,1	12,1	47,8%
Molise	7,2	9,3	10,8	11,3	11,6	12,0	67,8%
Calabria	8,7	11,0	10,0	10,5	11,7	11,9	37,0%
Veneto	7,8	10,4	10,4	10,3	10,6	11,5	48,1%
Provincia Autonoma Bolzano-Bozen	6,2	9,3	9,4	10,2	10,6	11,4	82,7%
Sicilia	7,7	10,5	10,4	10,7	10,6	11,3	47,0%
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	5,9	9,2	8,9	8,8	9,8	10,8	82,5%
Basilicata	5,5	7,1	8,9	9,5	10,0	10,5	90,2%
Puglia	7,3	10,4	10,6	10,2	9,9	9,6	31,4%
Sardegna	5,3	7,9	7,4	8,5	9,4	8,4	58,3%
UE 27	21,4	21,9	21,9	25,8	26,9	27,5	28,5%
UE 25	22,0	22,5	22,4	26,6	27,7	28,4	29,2%
UE 15	23,3	24,0	23,9	28,9	30,0	30,7	31,6%
Italia	8,2	11,3	11,5	11,8	12,3	12,9	56,3%

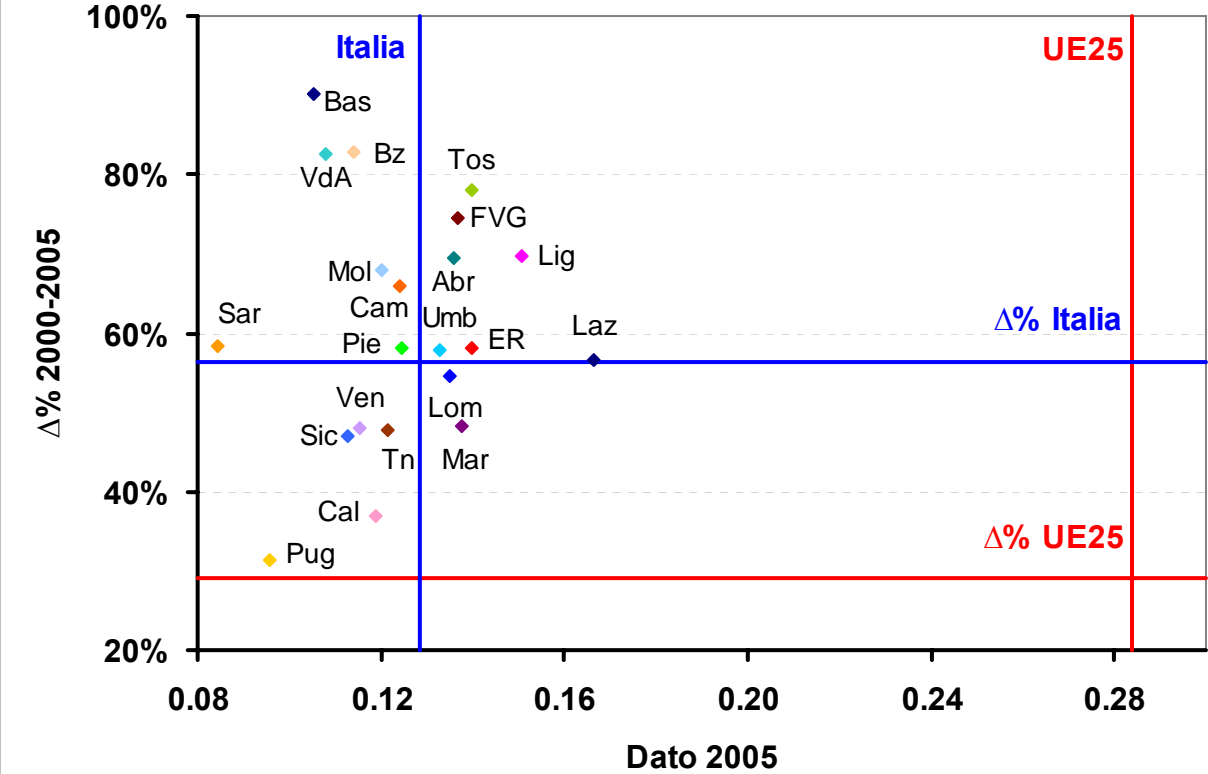
Fonte: dati Eurostat (serie LFS)

Nel monitoraggio nazionale della strategia di Lisbona, un indicatore individua il rapporto tra i giovani laureati maschi di età 20-24 sul totale della popolazione maschile di età corrispondente. Non essendo disponibile il dato regionale sui laureati maschi di quella fascia di età nella base dati di Eurostat, è stato utilizzato il dato riferito al gruppo di età 25-64. Essendo quest'ultimo un *range* di età molto vasto, l'indicatore risente della struttura demografica della popolazione. Per ridurre possibili distorsioni, è stata considerata la sola popolazione attiva maschile nel calcolo della propensione alla laurea della popolazione maschile.

I dati regionali e nazionali sono disponibili cliccando su  *Economically active population by sex, age and highest level of education attained, at NUTS levels 1 and 2 (1000)* al link:

http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page?_pageid=1996,45323734&_dad=portal&_schema=PORTAL&screen=welcomeref&open=/general/regio/lm_r/lmeap_r&language=en&product=EU_MAIN_TREE&root=EU_MAIN_TREE&scrollto=493

CAP2bis

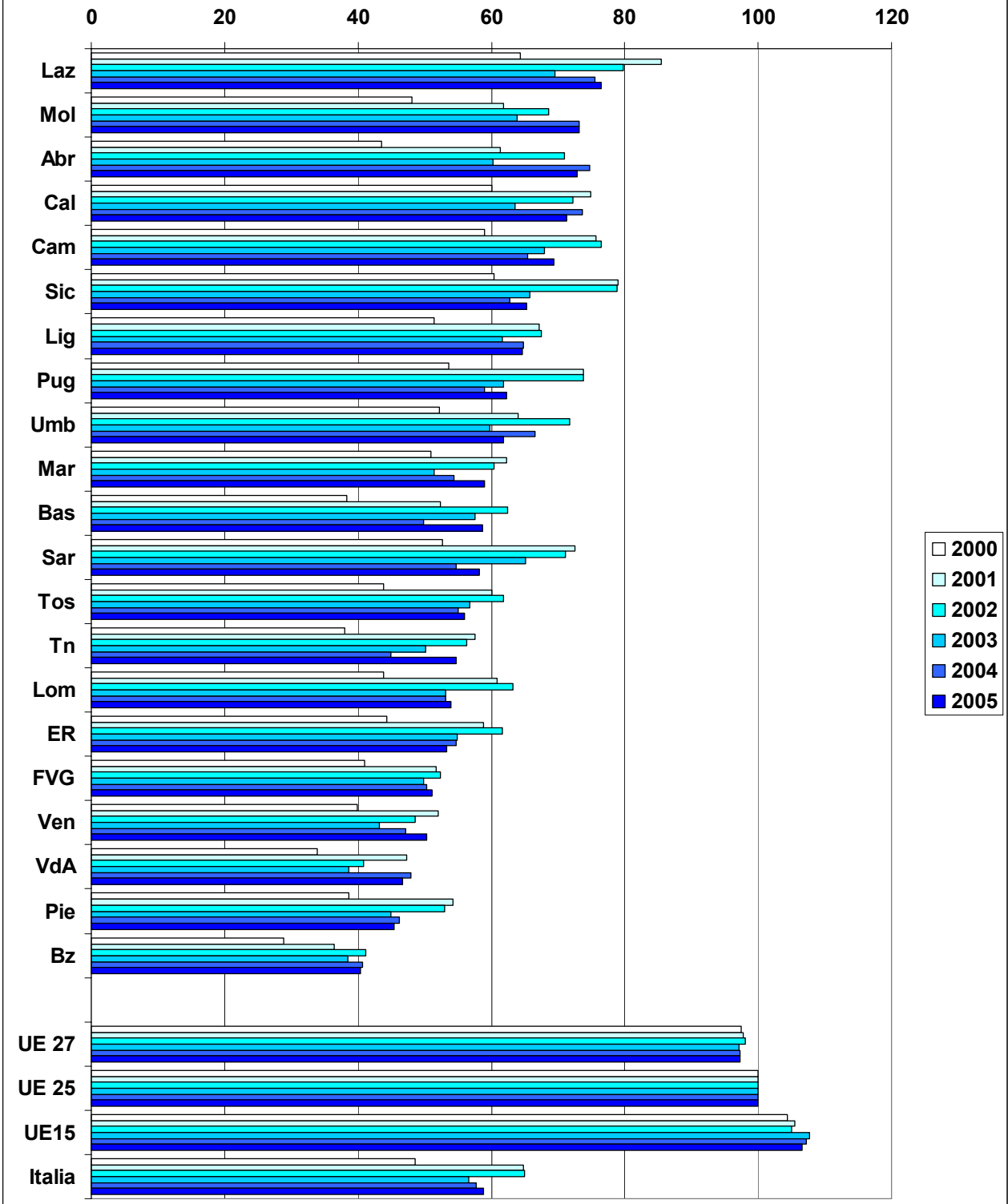


CAP3: Laureati femmine 25-64 anni sulla popolazione attiva di età corrispondente

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	Var. % 2000-2005
Lazio	64,3	85,5	79,8	69,6	75,6	76,5	18,9%
Molise	48,1	61,8	68,6	63,8	73,2	73,2	52,1%
Abruzzo	43,5	61,3	71,0	60,3	74,7	72,9	67,5%
Calabria	60,1	74,9	72,2	63,6	73,6	71,2	18,5%
Campania	59,0	75,7	76,5	68,0	65,4	69,4	17,7%
Sicilia	60,4	79,0	78,9	65,8	62,8	65,3	8,1%
Liguria	51,4	67,2	67,5	61,7	64,9	64,7	25,9%
Puglia	53,7	73,7	73,8	61,8	59,0	62,3	16,1%
Umbria	52,2	64,0	71,7	59,8	66,5	61,8	18,4%
Marche	50,9	62,2	60,4	51,4	54,3	59,0	15,9%
Basilicata	38,3	52,4	62,4	57,5	49,8	58,7	53,3%
Sardegna	52,7	72,6	71,2	65,1	54,7	58,2	10,5%
Toscana	43,9	60,1	61,7	56,7	55,1	56,0	27,5%
Provincia Autonoma Trento	37,9	57,6	56,3	50,2	44,9	54,7	44,3%
Lombardia	43,8	60,8	63,2	53,1	53,1	54,0	23,1%
Emilia-Romagna	44,3	58,8	61,7	54,9	54,7	53,3	20,2%
Friuli-Venezia Giulia	41,0	51,7	52,3	49,8	50,3	51,1	24,6%
Veneto	39,9	52,1	48,6	43,2	47,2	50,3	25,9%
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	33,9	47,3	40,9	38,6	47,9	46,6	37,6%
Piemonte	38,7	54,3	53,1	44,9	46,3	45,4	17,3%
Provincia Autonoma Bolzano-Bozen	28,9	36,5	41,1	38,4	40,6	40,4	39,8%
UE 27	97,5	97,8	98,1	97,2	97,3	97,4	-0,1%
UE 25	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	
UE 15	104,4	105,4	105,1	107,8	107,3	106,5	2,0%
Italia	48,5	64,8	65,0	56,6	57,7	58,8	21,2%

Fonte: elaborazione su dati Eurostat

CAP3




CAP3bis: Laureati femmine 25-64 anni sulla popolazione attiva di età corrispondente (LFS serie)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	Var. % 2000-2005
Lazio	15,1	20,7	19,9	20,8	23,8	24,9	64,4%
Molise	11,3	15,0	17,1	19,1	23,1	23,8	110,2%
Abruzzo	10,2	14,9	17,7	18,0	23,6	23,7	131,6%
Calabria	14,2	18,1	18,0	19,0	23,2	23,2	63,8%
Campania	13,9	18,3	19,1	20,3	20,6	22,6	62,7%
Sicilia	14,2	19,1	19,7	19,7	19,8	21,3	49,5%
Liguria	12,1	16,3	16,8	18,4	20,5	21,1	74,0%
Puglia	12,6	17,9	18,4	18,5	18,6	20,3	60,5%
Umbria	12,3	15,5	17,9	17,9	21,0	20,1	63,7%
Marche	12,0	15,1	15,0	15,4	17,1	19,2	60,2%
Basilicata	9,0	12,7	15,5	17,2	15,7	19,1	111,9%
Sardegna	12,4	17,6	17,7	19,5	17,2	18,3	47,9%
Toscana	10,3	14,6	15,4	17,0	17,4	18,2	76,2%
Provincia Autonoma Trento	8,9	14,0	14,0	15,0	14,2	17,8	99,5%
Lombardia	10,3	14,7	15,7	15,9	16,8	17,6	70,2%
Emilia-Romagna	10,4	14,3	15,4	16,4	17,2	17,3	66,2%
Friuli-Venezia Giulia	9,7	12,5	13,0	14,9	15,9	16,6	72,2%
Veneto	9,4	12,6	12,1	12,9	14,9	16,4	74,1%
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	8,0	11,5	10,2	11,6	15,1	15,2	90,2%
Piemonte	9,1	13,1	13,2	13,4	14,6	14,8	62,1%
Provincia Autonoma Bolzano-Bozen	6,8	8,8	10,2	11,5	12,8	13,2	93,3%
UE 27	22,9	23,7	24,4	29,1	30,7	31,7	38,1%
UE 25	23,5	24,2	24,9	29,9	31,5	32,6	38,3%
UE 15	24,6	25,5	26,2	32,2	33,8	34,7	41,1%
Italia	11,4	15,7	16,2	16,9	18,2	19,1	67,6%

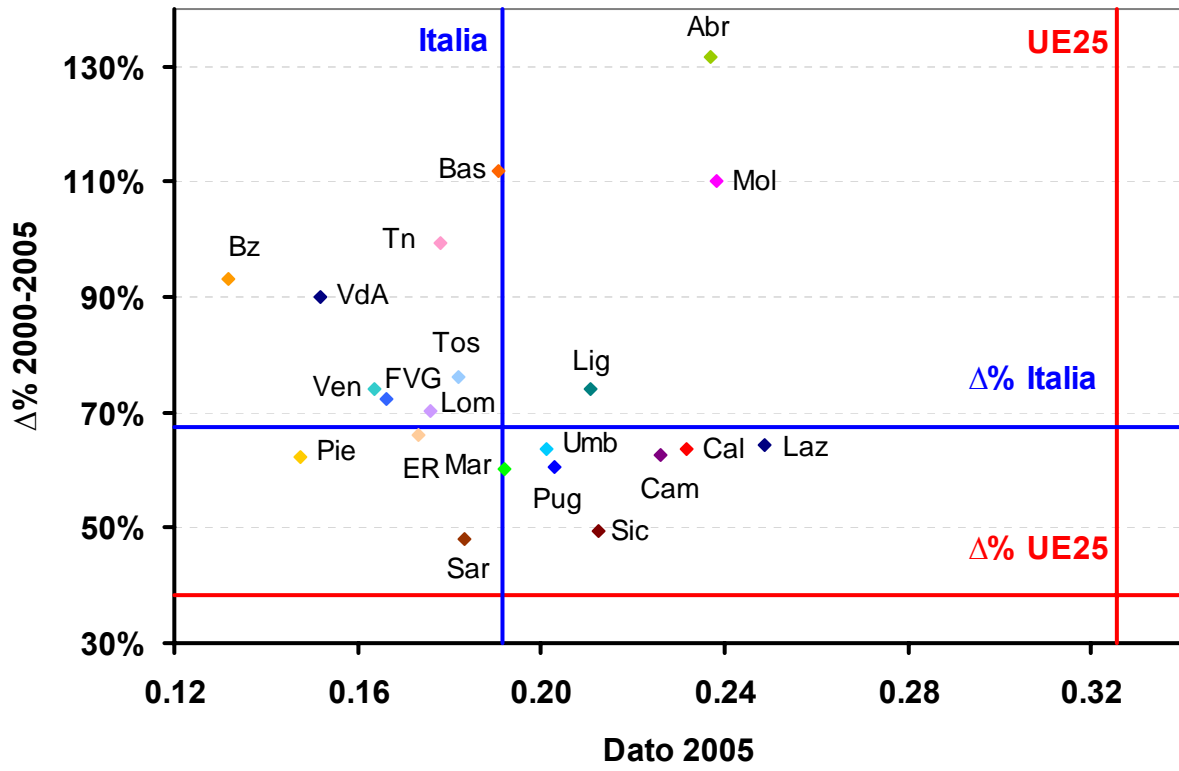
Fonte: dati Eurostat (serie LFS)

Nel monitoraggio nazionale della strategia di Lisbona, un indicatore individua il rapporto tra le giovani laureate di età 20-24 sul totale della popolazione femminile di età corrispondente. Non essendo disponibile il dato regionale sulle laureate di quella fascia di età nella base dati di Eurostat, è stato utilizzato il dato riferito al gruppo di età 25-64. Essendo quest'ultimo un *range* di età molto vasto, l'indicatore risente della struttura demografica della popolazione. Per ridurre possibili distorsioni, è stata considerata la sola popolazione attiva femminile nel calcolo della propensione alla laurea della popolazione femminile.

I dati regionali e nazionali sono disponibili cliccando su  *Economically active population by sex, age and highest level of education attained, at NUTS levels 1 and 2 (1000)* al link:

http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page?_pageid=1996,45323734&_dad=portal&_schema=PORTAL&screen=welcomeref&open=/general/regio/lm_r/lmeap_r&language=en&product=EU_MAIN_TREE&root=EU_MAIN_TREE&scrollto=493

CAP3bis



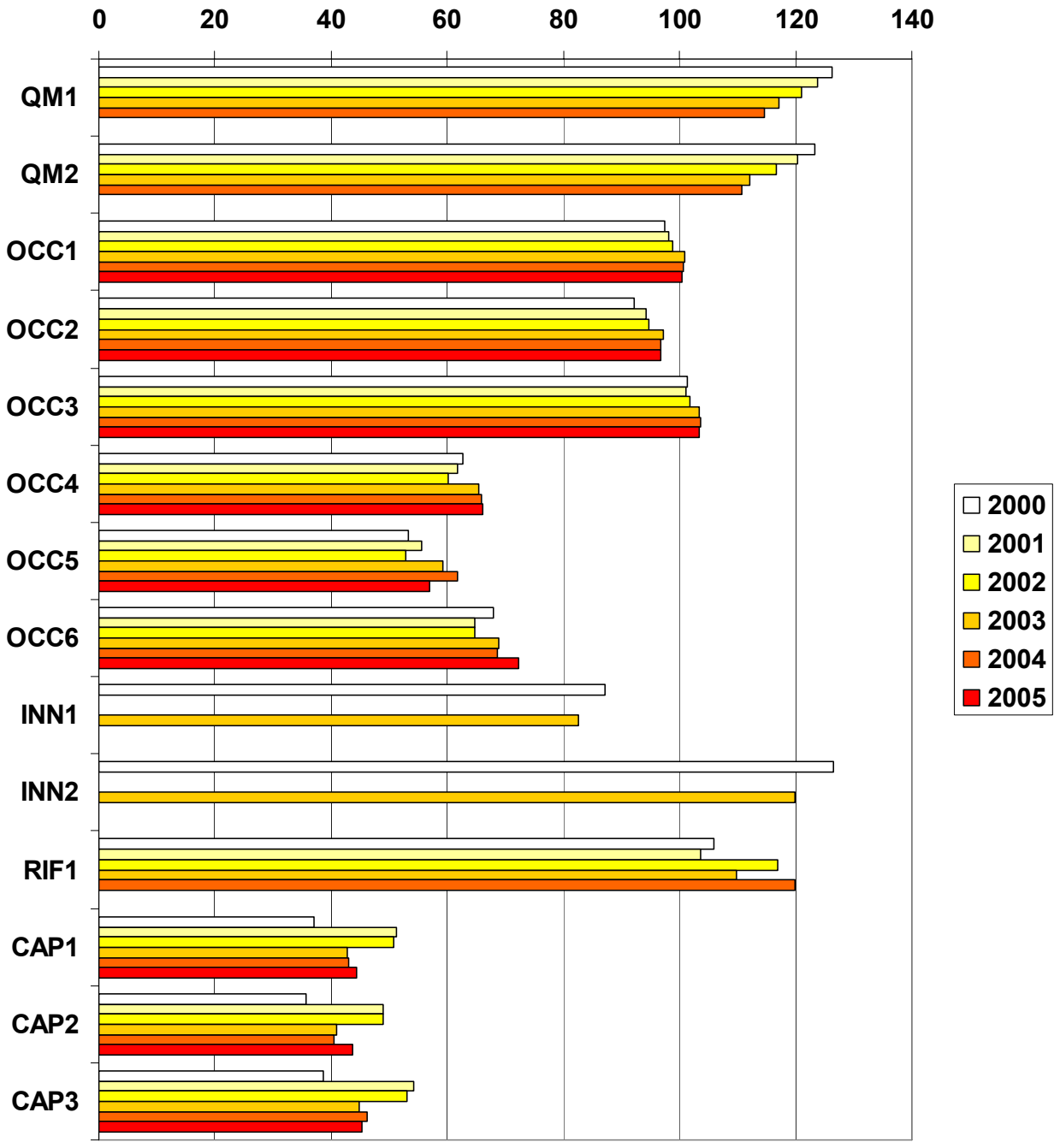
A3. Gli indicatori: quadro per regione

Piemonte

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
QM1: PIL per abitante	126,3	123,8	121,1	117,2	114,7	ND
QM2: Produttività del lavoro	123,3	120,3	116,6	112,1	110,6	ND
OCC1: Occupazione totale	97,4	98,2	98,7	101,0	100,6	100,5
OCC2: Occupazione femminile	92,1	94,3	94,7	97,3	96,8	96,8
OCC3: Occupazione maschile	101,3	101,1	101,8	103,4	103,5	103,4
OCC4: Occupazione anziana totale	62,7	61,7	60,3	65,3	65,8	66,1
OCC5: Occupazione anziana femminile	53,4	55,6	52,9	59,2	61,8	57,0
OCC6: Occupazione anziana maschile	67,9	64,8	64,7	68,9	68,5	72,2
INN1: Investimenti totali in R&S	87,1	ND	ND	82,6	ND	ND
INN2: Investimenti delle imprese in R&S	126,6	ND	ND	119,9	ND	ND
RIF1: Investimenti fissi lordi	105,8	103,6	116,8	109,8	119,9	ND
CAP1: Laureati totali	37,0	51,3	50,7	42,7	43,1	44,5
CAP2: Laureati maschi	35,8	49,0	49,0	40,9	40,5	43,8
CAP3: Laureate femmine	38,7	54,3	53,1	44,9	46,3	45,4

Fonte: elaborazione su dati Eurostat

Piemonte

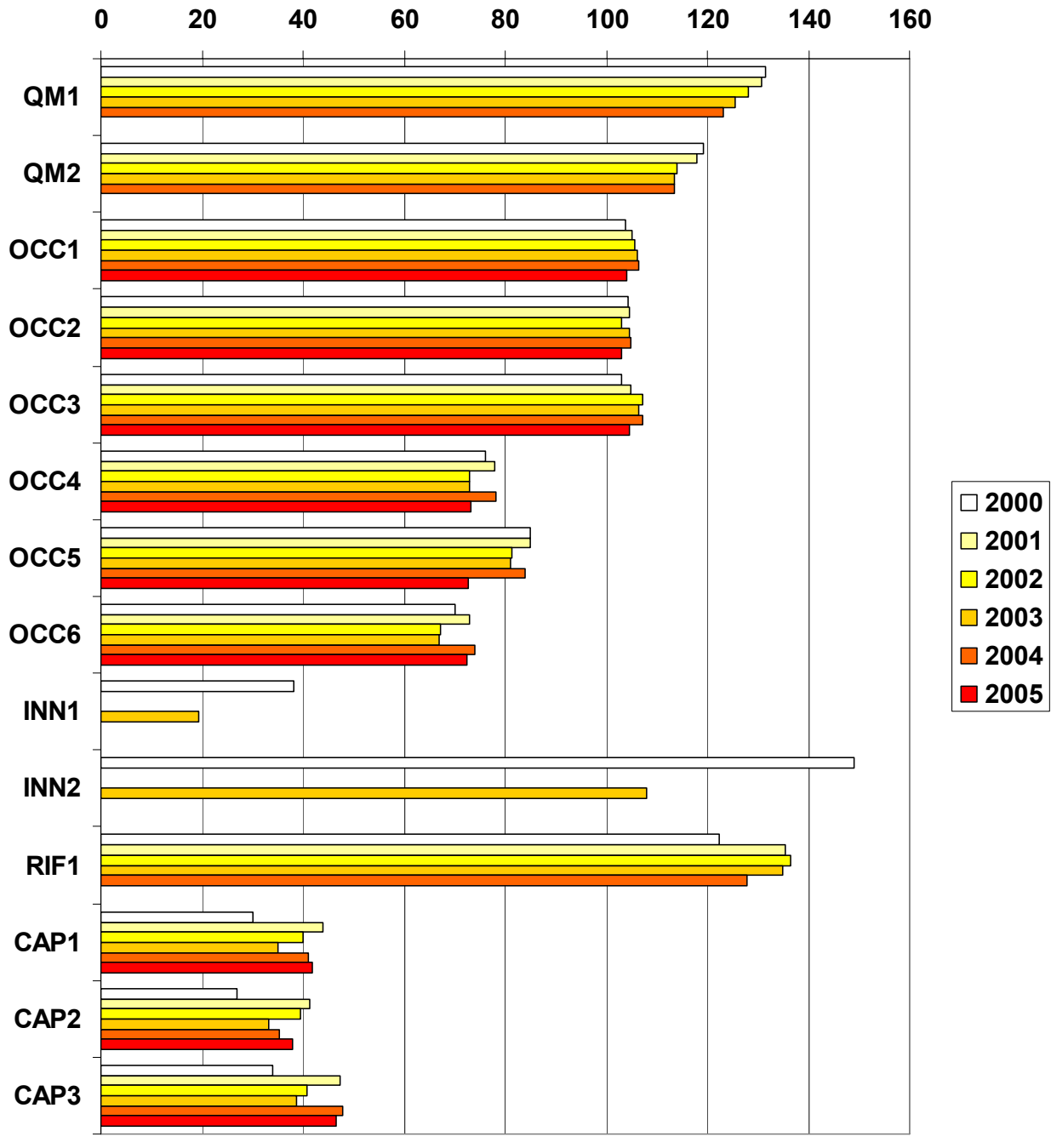


Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
QM1: PIL per abitante	131,6	130,7	128,0	125,6	123,0	ND
QM2: Produttività del lavoro	119,2	118,0	113,9	113,4	113,5	ND
OCC1: Occupazione totale	103,9	105,1	105,7	106,1	106,3	104,1
OCC2: Occupazione femminile	104,3	104,6	103,1	104,5	104,9	103,0
OCC3: Occupazione maschile	103,1	104,8	107,2	106,5	107,1	104,5
OCC4: Occupazione anziana totale	76,2	78,0	73,0	72,8	78,2	73,2
OCC5: Occupazione anziana femminile	85,1	84,8	81,3	81,0	83,9	72,7
OCC6: Occupazione anziana maschile	70,1	73,1	67,1	66,9	73,9	72,4
INN1: Investimenti totali in R&S	38,2	ND	ND	19,5	ND	ND
INN2: Investimenti delle imprese in R&S	148,9	ND	ND	108,0	ND	ND
RIF1: Investimenti fissi lordi	122,4	135,5	136,4	134,8	127,8	ND
CAP1: Laureati totali	29,9	43,9	40,1	35,0	41,0	41,9
CAP2: Laureati maschi	26,9	41,2	39,6	33,1	35,2	38,0
CAP3: Laureate femmine	33,9	47,3	40,9	38,6	47,9	46,6

Fonte: elaborazione su dati Eurostat

Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste

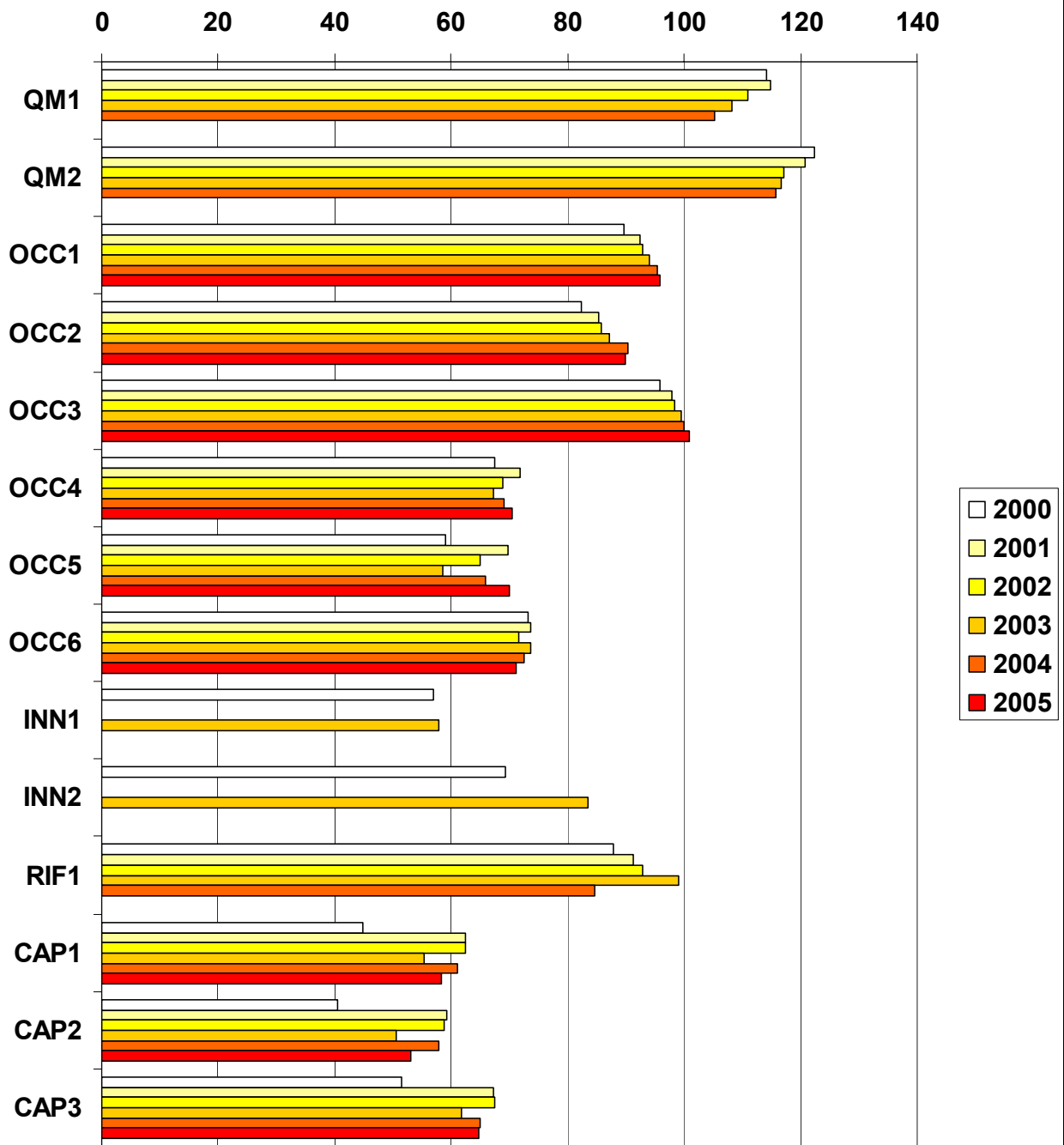


Liguria

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
QM1: PIL per abitante	114,3	114,8	111,1	108,1	105,2	ND
QM2: Produttività del lavoro	122,3	120,8	117,2	116,7	115,7	ND
OCC1: Occupazione totale	89,7	92,3	92,8	94,1	95,4	95,9
OCC2: Occupazione femminile	82,2	85,4	85,9	87,1	90,3	89,9
OCC3: Occupazione maschile	95,8	97,9	98,4	99,6	99,9	100,8
OCC4: Occupazione anziana totale	67,4	71,8	68,8	67,3	69,2	70,4
OCC5: Occupazione anziana femminile	59,0	69,7	65,1	58,5	65,9	70,0
OCC6: Occupazione anziana maschile	73,3	73,7	71,7	73,7	72,5	71,2
INN1: Investimenti totali in R&S	57,0	ND	ND	57,9	ND	ND
INN2: Investimenti delle imprese in R&S	69,4	ND	ND	83,4	ND	ND
RIF1: Investimenti fissi lordi	87,8	91,3	92,9	99,0	84,7	ND
CAP1: Laureati totali	44,9	62,5	62,4	55,3	61,0	58,4
CAP2: Laureati maschi	40,4	59,2	58,8	50,5	57,8	53,1
CAP3: Laureate femmine	51,4	67,2	67,5	61,7	64,9	64,7

Fonte: elaborazione su dati Eurostat

Liguria

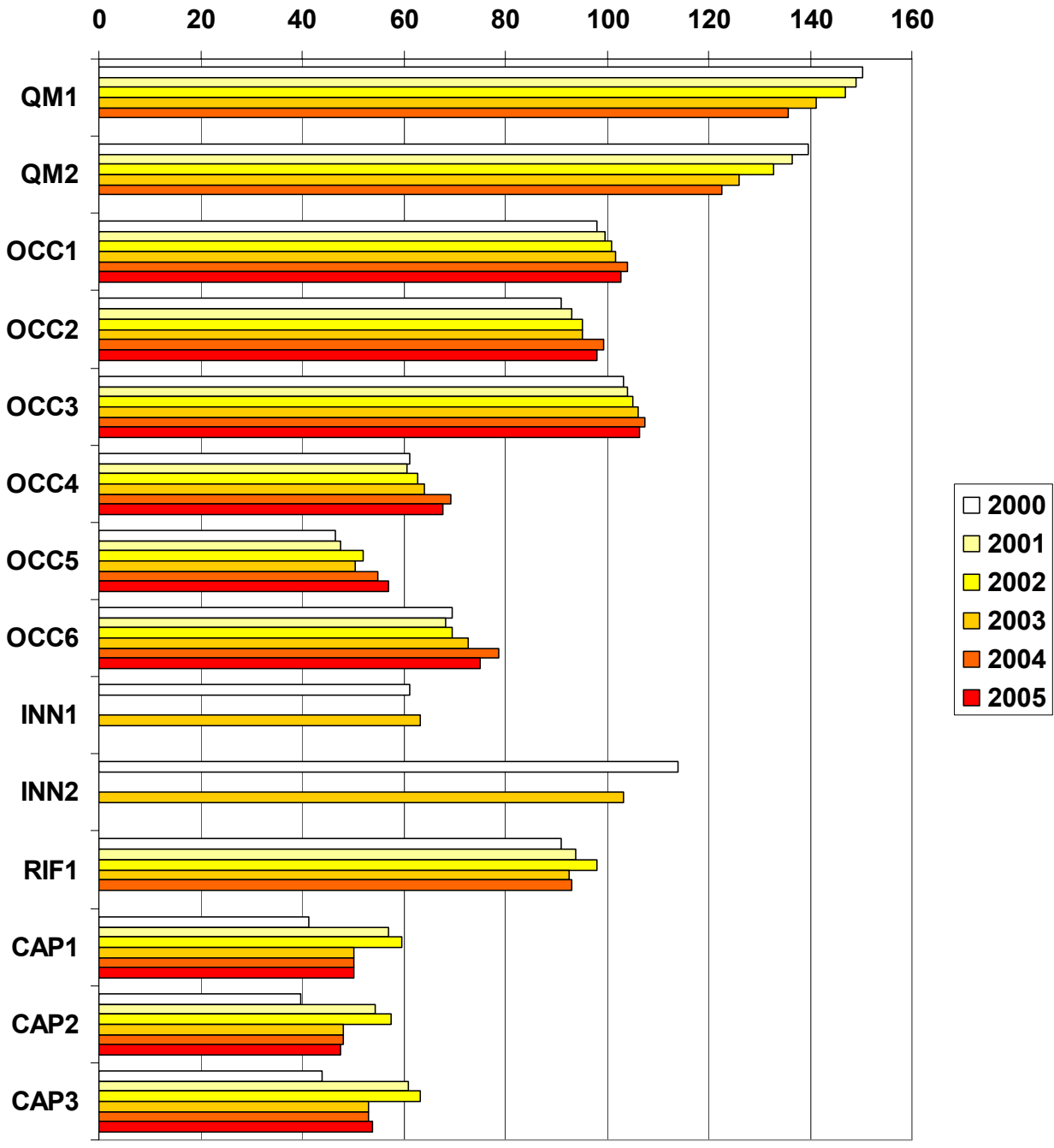


Lombardia

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
QM1: PIL per abitante	150,4	148,9	147,0	141,3	135,7	ND
QM2: Produttività del lavoro	139,5	136,5	132,8	126,0	122,5	ND
OCC1: Occupazione totale	98,1	99,5	100,8	101,8	104,0	102,8
OCC2: Occupazione femminile	91,0	93,2	95,0	95,3	99,3	98,0
OCC3: Occupazione maschile	103,2	104,1	105,1	106,2	107,4	106,3
OCC4: Occupazione anziana totale	61,1	60,6	62,9	64,1	69,2	67,8
OCC5: Occupazione anziana femminile	46,6	47,7	51,9	50,3	54,9	57,0
OCC6: Occupazione anziana maschile	69,7	68,2	69,6	72,7	78,6	75,1
INN1: Investimenti totali in R&S	61,3	ND	ND	63,2	ND	ND
INN2: Investimenti delle imprese in R&S	114,1	ND	ND	103,2	ND	ND
RIF1: Investimenti fissi lordi	91,0	93,9	98,0	92,6	93,2	ND
CAP1: Laureati totali	41,3	57,0	59,7	50,2	50,2	50,3
CAP2: Laureati maschi	39,7	54,5	57,4	48,1	48,0	47,6
CAP3: Laureate femmine	43,8	60,8	63,2	53,1	53,1	54,0

Fonte: elaborazione su dati Eurostat

Lombardia

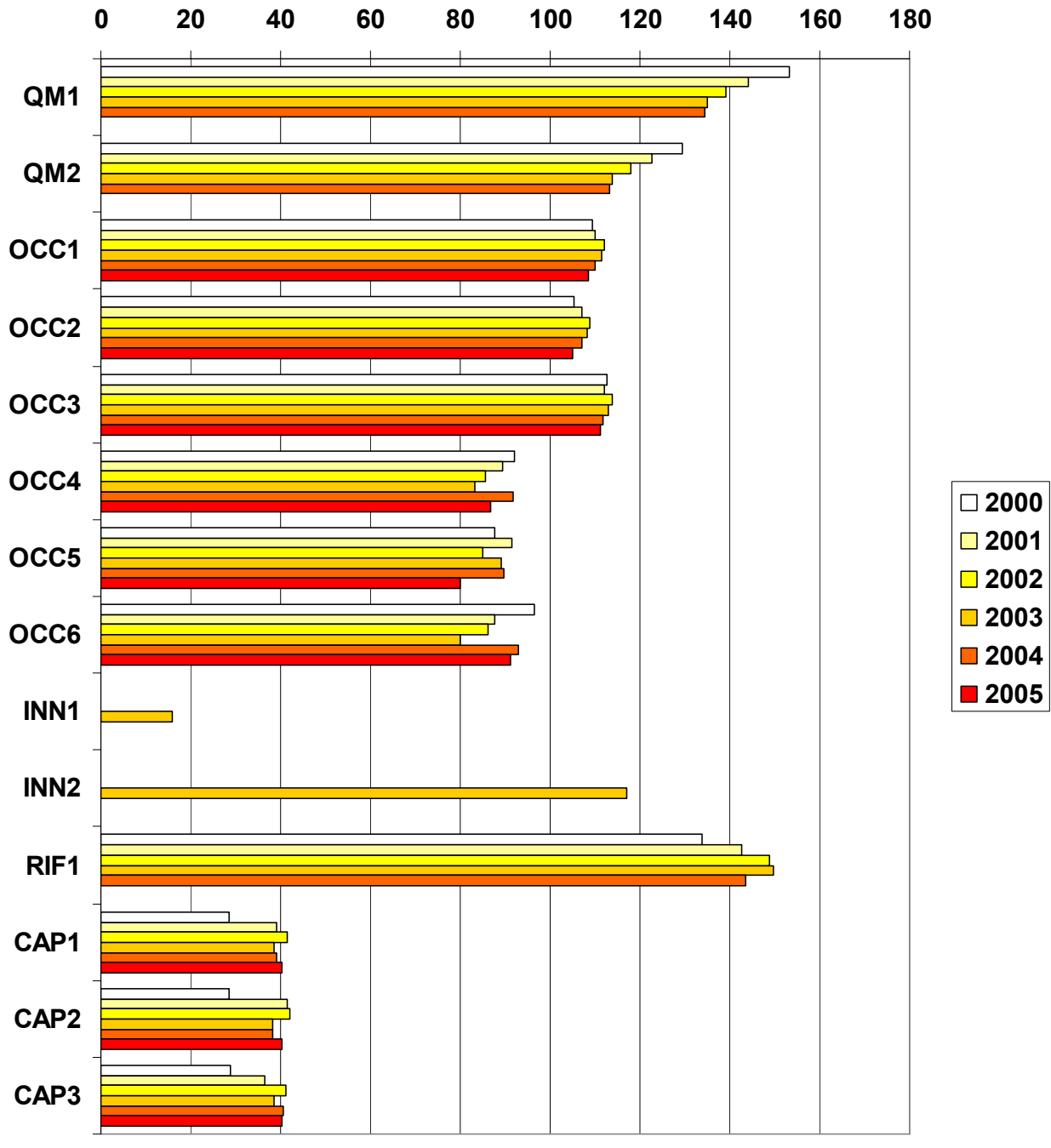


Provincia Autonoma Bolzano-Bozen

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
QM1: PIL per abitante	153,2	144,2	139,2	135,0	134,5	ND
QM2: Produttività del lavoro	129,3	122,7	118,0	113,9	113,1	ND
OCC1: Occupazione totale	109,5	110,0	112,0	111,5	110,0	108,6
OCC2: Occupazione femminile	105,4	107,2	108,8	108,4	107,0	105,0
OCC3: Occupazione maschile	112,5	111,9	114,0	113,0	111,9	111,1
OCC4: Occupazione anziana totale	92,1	89,5	85,5	83,3	91,7	86,8
OCC5: Occupazione anziana femminile	87,7	91,3	85,1	89,2	89,6	80,1
OCC6: Occupazione anziana maschile	96,6	87,6	86,0	80,1	93,1	91,1
INN1: Investimenti totali in R&S	ND	ND	ND	15,8	ND	ND
INN2: Investimenti delle imprese in R&S	ND	ND	ND	117,0	ND	ND
RIF1: Investimenti fissi lordi	133,7	142,6	148,9	149,6	143,7	ND
CAP1: Laureati totali	28,6	39,3	41,3	38,4	39,2	40,2
CAP2: Laureati maschi	28,4	41,5	42,1	38,2	38,1	40,2
CAP3: Laureate femmine	28,9	36,5	41,1	38,4	40,6	40,4

Fonte: elaborazione su dati Eurostat

Provincia Autonoma Bolzano-Bozen

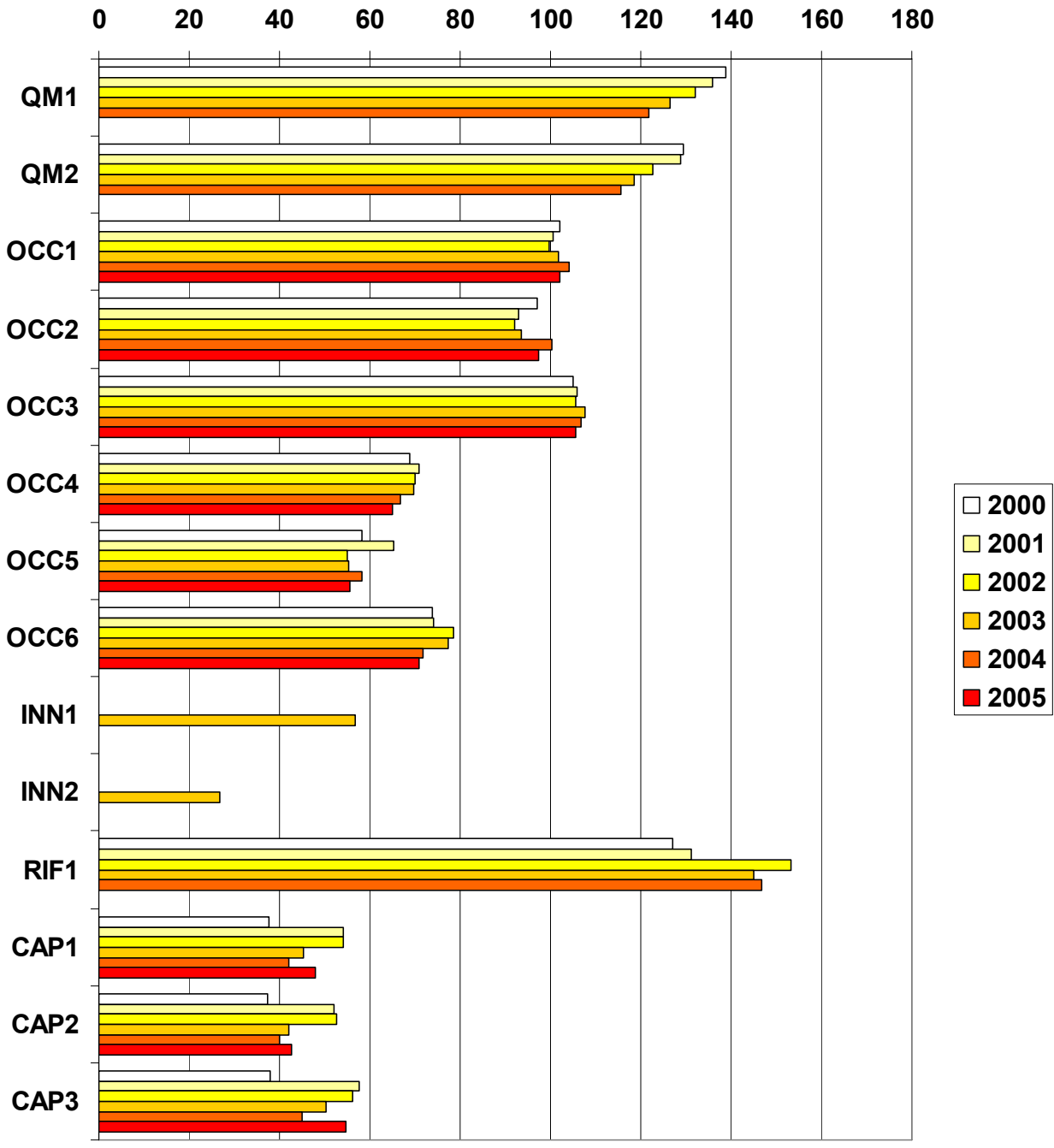


Provincia Autonoma Trento

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
QM1: PIL per abitante	138,9	135,8	132,1	126,5	121,8	ND
QM2: Produttività del lavoro	129,5	128,8	122,8	118,6	115,7	ND
OCC1: Occupazione totale	101,9	100,5	99,8	101,8	104,1	102,2
OCC2: Occupazione femminile	97,2	93,0	92,1	93,5	100,4	97,3
OCC3: Occupazione maschile	104,9	105,8	105,6	107,8	106,8	105,6
OCC4: Occupazione anziana totale	68,8	70,8	70,1	69,8	66,7	64,9
OCC5: Occupazione anziana femminile	58,2	65,3	55,0	55,2	58,4	55,5
OCC6: Occupazione anziana maschile	73,7	74,1	78,4	77,5	71,7	70,8
INN1: Investimenti totali in R&S	ND	ND	ND	56,8	ND	ND
INN2: Investimenti delle imprese in R&S	ND	ND	ND	26,7	ND	ND
RIF1: Investimenti fissi lordi	127,2	131,1	153,3	144,9	146,7	ND
CAP1: Laureati totali	37,8	54,3	54,2	45,4	42,1	48,0
CAP2: Laureati maschi	37,4	52,1	52,5	42,2	40,0	42,8
CAP3: Laureate femmine	37,9	57,6	56,3	50,2	44,9	54,7

Fonte: elaborazione su dati Eurostat

Provincia Autonoma Trento

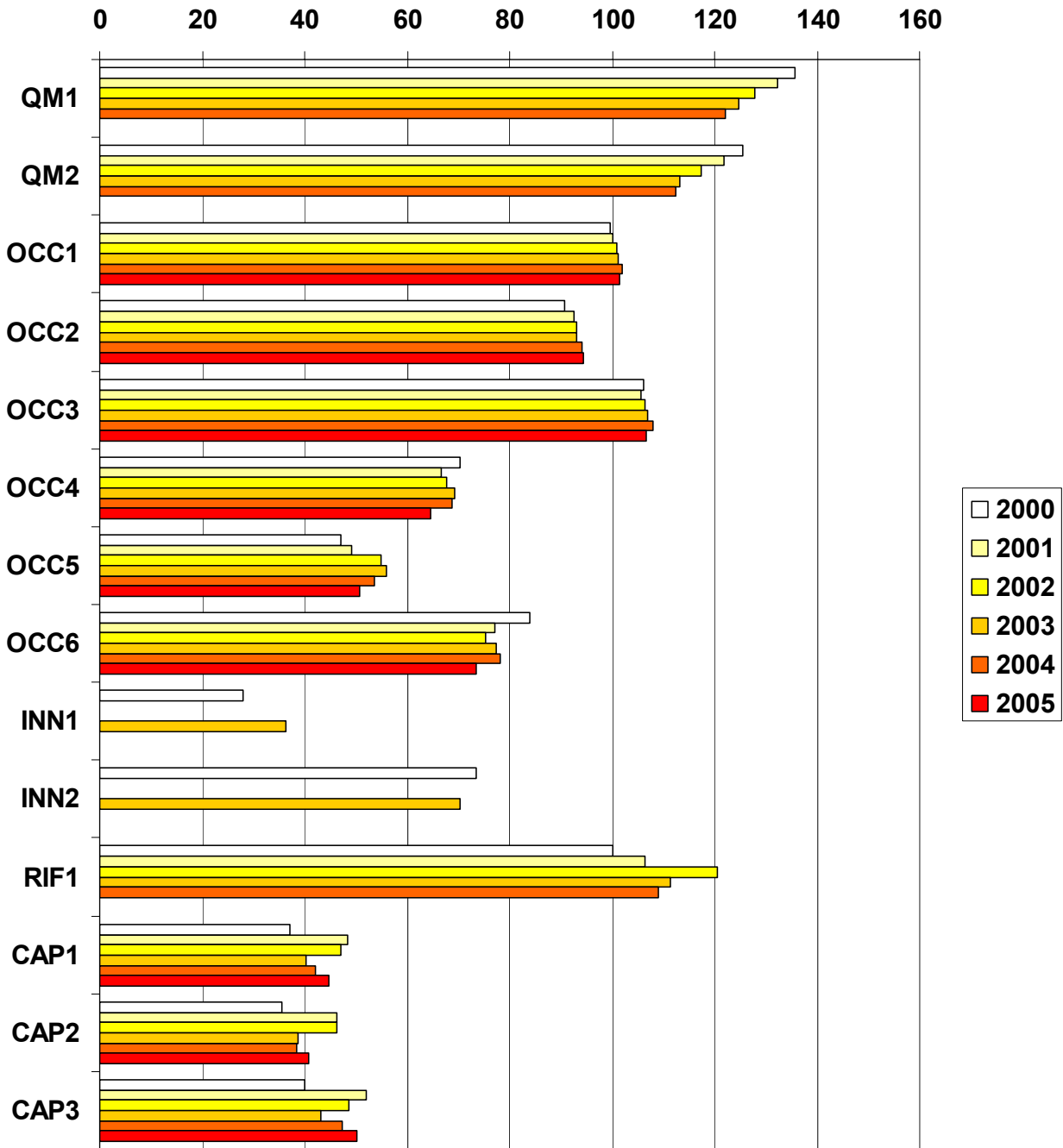


Veneto

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
QM1: PIL per abitante	135,6	132,4	127,9	124,7	122,2	ND
QM2: Produttività del lavoro	125,5	121,8	117,5	113,2	112,4	ND
OCC1: Occupazione totale	99,7	100,2	100,8	101,3	102,1	101,4
OCC2: Occupazione femminile	90,8	92,4	93,0	93,1	94,2	94,3
OCC3: Occupazione maschile	106,0	105,6	106,3	106,9	107,9	106,6
OCC4: Occupazione anziana totale	70,4	66,8	67,8	69,3	68,7	64,5
OCC5: Occupazione anziana femminile	47,0	49,1	55,0	55,9	53,6	50,7
OCC6: Occupazione anziana maschile	84,0	77,1	75,4	77,5	78,2	73,6
INN1: Investimenti totali in R&S	28,0	ND	ND	36,3	ND	ND
INN2: Investimenti delle imprese in R&S	73,6	ND	ND	70,4	ND	ND
RIF1: Investimenti fissi lordi	100,1	106,3	120,5	111,4	109,0	ND
CAP1: Laureati totali	37,1	48,5	47,1	40,4	42,0	44,7
CAP2: Laureati maschi	35,5	46,2	46,3	38,6	38,4	40,7
CAP3: Laureate femmine	39,9	52,1	48,6	43,2	47,2	50,3

Fonte: elaborazione su dati Eurostat

Veneto

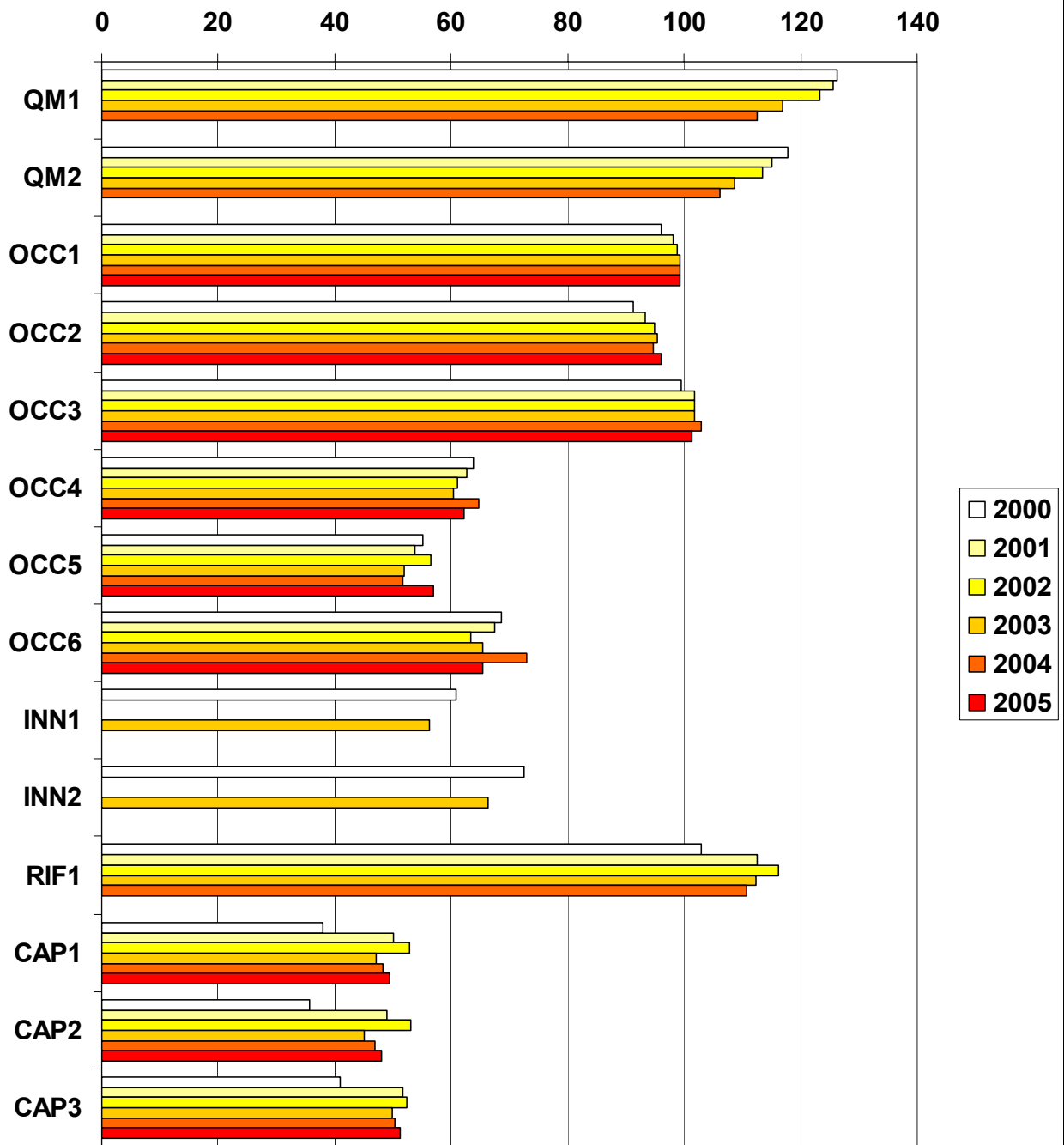


Friuli-Venezia Giulia

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
QM1: PIL per abitante	126,3	125,7	123,3	116,9	112,6	ND
QM2: Produttività del lavoro	117,9	115,1	113,4	108,7	106,1	ND
OCC1: Occupazione totale	96,0	98,1	98,9	99,4	99,4	99,2
OCC2: Occupazione femminile	91,2	93,4	94,9	95,5	94,8	96,1
OCC3: Occupazione maschile	99,6	101,7	101,8	101,7	102,8	101,4
OCC4: Occupazione anziana totale	63,8	62,7	61,0	60,3	64,8	62,1
OCC5: Occupazione anziana femminile	55,2	53,8	56,4	52,0	51,7	57,0
OCC6: Occupazione anziana maschile	68,6	67,6	63,4	65,3	73,1	65,4
INN1: Investimenti totali in R&S	60,8	ND	ND	56,3	ND	ND
INN2: Investimenti delle imprese in R&S	72,6	ND	ND	66,4	ND	ND
RIF1: Investimenti fissi lordi	102,8	112,7	116,2	112,3	110,6	ND
CAP1: Laureati totali	37,9	50,0	52,7	47,1	48,4	49,4
CAP2: Laureati maschi	35,6	48,9	53,2	45,0	46,9	48,1
CAP3: Laureate femmine	41,0	51,7	52,3	49,8	50,3	51,1

Fonte: elaborazione su dati Eurostat

Friuli-Venezia Giulia

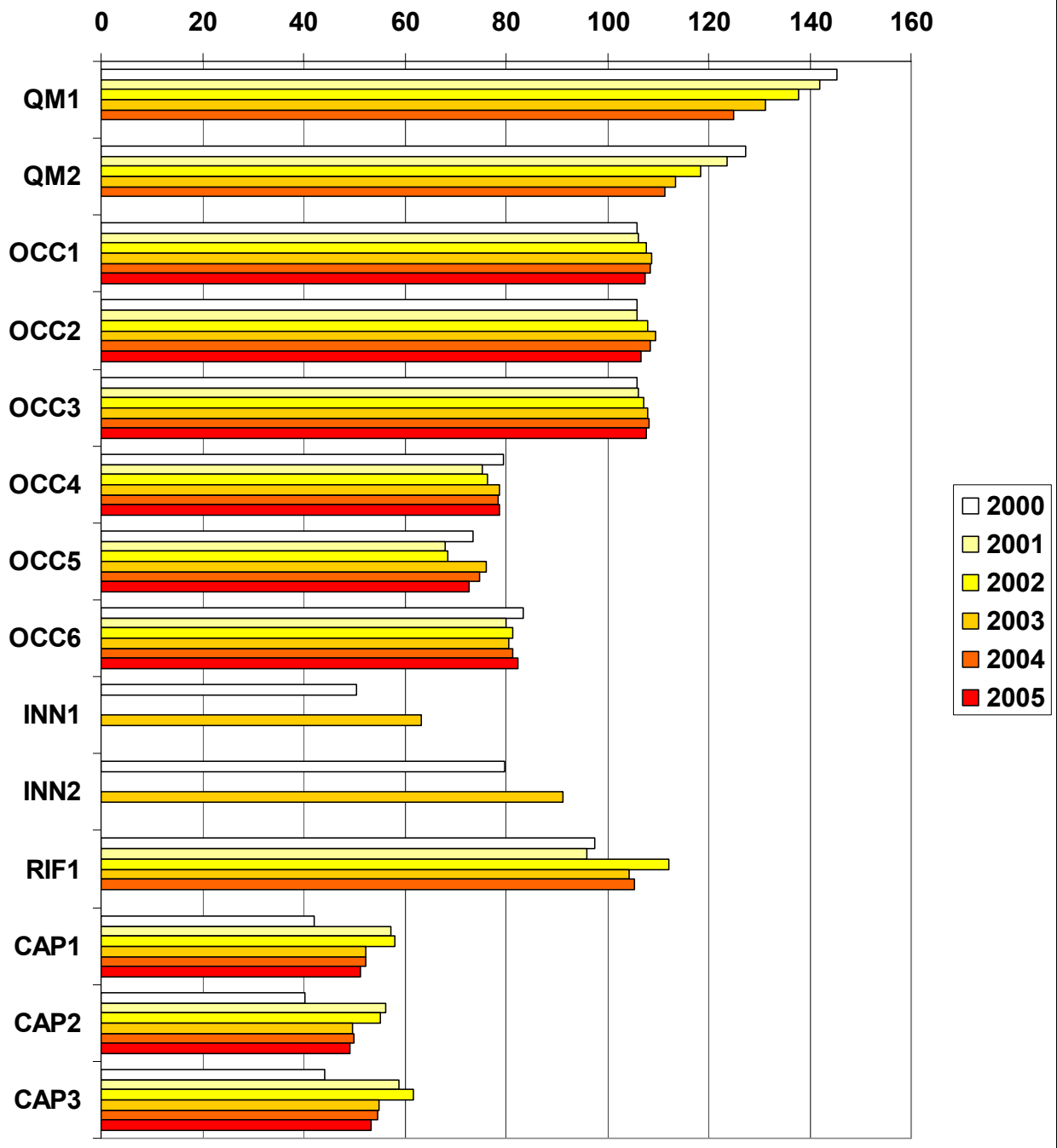


Emilia-Romagna

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
QM1: PIL per abitante	145,4	142,1	137,8	131,2	125,1	ND
QM2: Produttività del lavoro	127,3	123,6	118,5	113,4	111,5	ND
OCC1: Occupazione totale	105,8	106,1	107,7	108,8	108,4	107,4
OCC2: Occupazione femminile	106,0	105,9	108,1	109,5	108,5	106,8
OCC3: Occupazione maschile	105,8	106,2	107,2	107,9	108,2	107,6
OCC4: Occupazione anziana totale	79,5	75,3	76,4	78,8	78,5	78,6
OCC5: Occupazione anziana femminile	73,5	67,9	68,5	76,1	74,8	72,7
OCC6: Occupazione anziana maschile	83,3	80,0	81,3	80,5	81,2	82,4
INN1: Investimenti totali in R&S	50,5	ND	ND	63,2	ND	ND
INN2: Investimenti delle imprese in R&S	79,6	ND	ND	91,2	ND	ND
RIF1: Investimenti fissi lordi	97,6	96,0	112,1	104,4	105,2	ND
CAP1: Laureati totali	42,0	57,4	58,1	52,2	52,2	51,1
CAP2: Laureati maschi	40,2	56,1	55,0	49,7	49,9	49,2
CAP3: Laureate femmine	44,3	58,8	61,7	54,9	54,7	53,3

Fonte: elaborazione su dati Eurostat

Emilia-Romagna

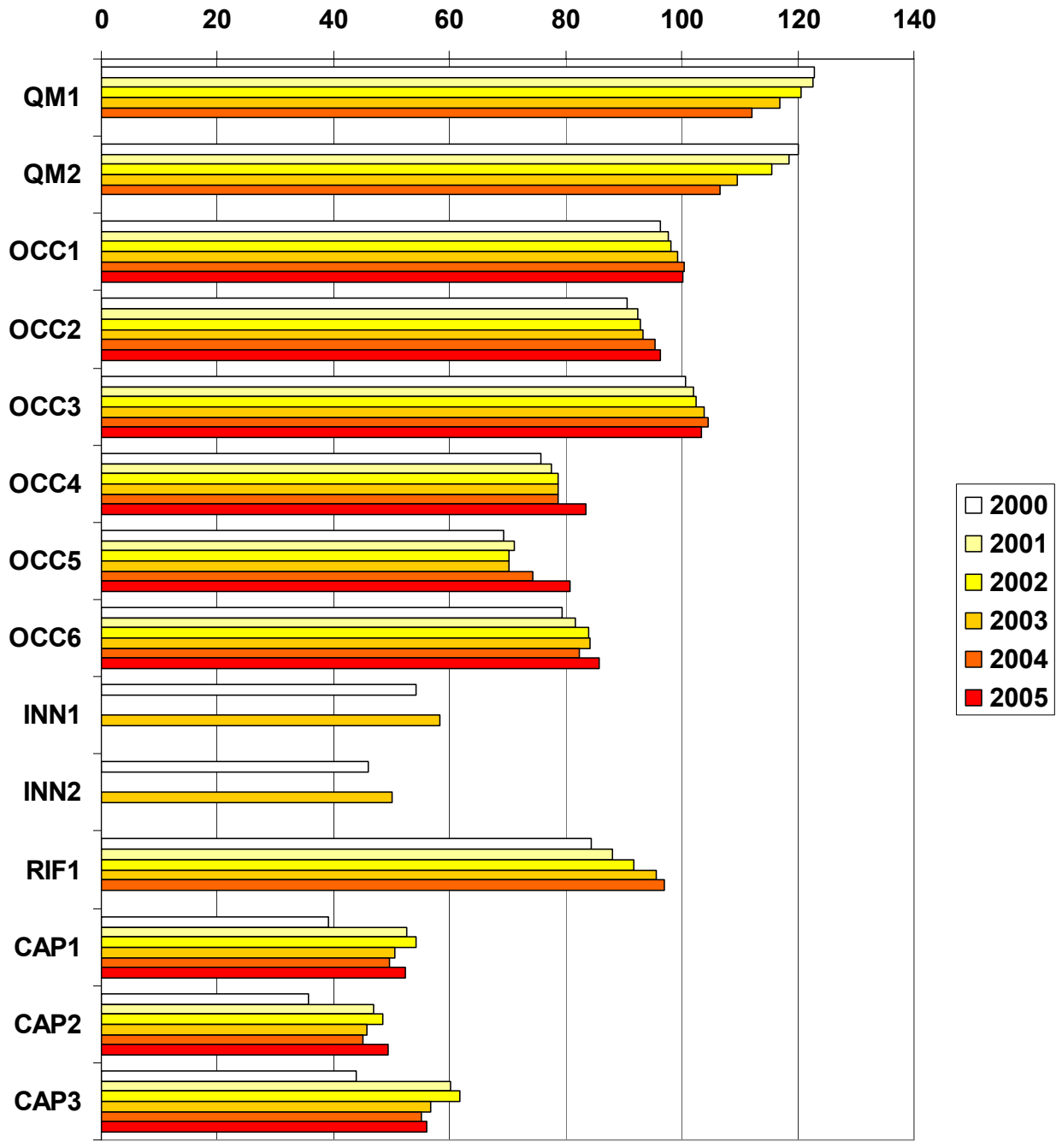


Toscana

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
QM1: PIL per abitante	122,9	122,5	120,6	116,8	112,1	ND
QM2: Produttività del lavoro	120,2	118,4	115,6	109,5	106,6	ND
OCC1: Occupazione totale	96,3	97,8	98,1	99,4	100,5	100,2
OCC2: Occupazione femminile	90,7	92,4	92,8	93,3	95,3	96,3
OCC3: Occupazione maschile	100,7	102,0	102,4	104,0	104,5	103,4
OCC4: Occupazione anziana totale	75,6	77,5	78,7	78,8	78,7	83,5
OCC5: Occupazione anziana femminile	69,4	71,1	70,2	70,3	74,4	80,7
OCC6: Occupazione anziana maschile	79,5	81,7	84,0	84,3	82,4	85,7
INN1: Investimenti totali in R&S	54,3	ND	ND	58,4	ND	ND
INN2: Investimenti delle imprese in R&S	45,9	ND	ND	50,2	ND	ND
RIF1: Investimenti fissi lordi	84,4	88,0	91,7	95,6	97,0	ND
CAP1: Laureati totali	39,2	52,6	54,3	50,6	49,6	52,4
CAP2: Laureati maschi	35,8	46,9	48,5	45,8	45,2	49,3
CAP3: Laureate femmine	43,9	60,1	61,7	56,7	55,1	56,0

Fonte: elaborazione su dati Eurostat

Toscana

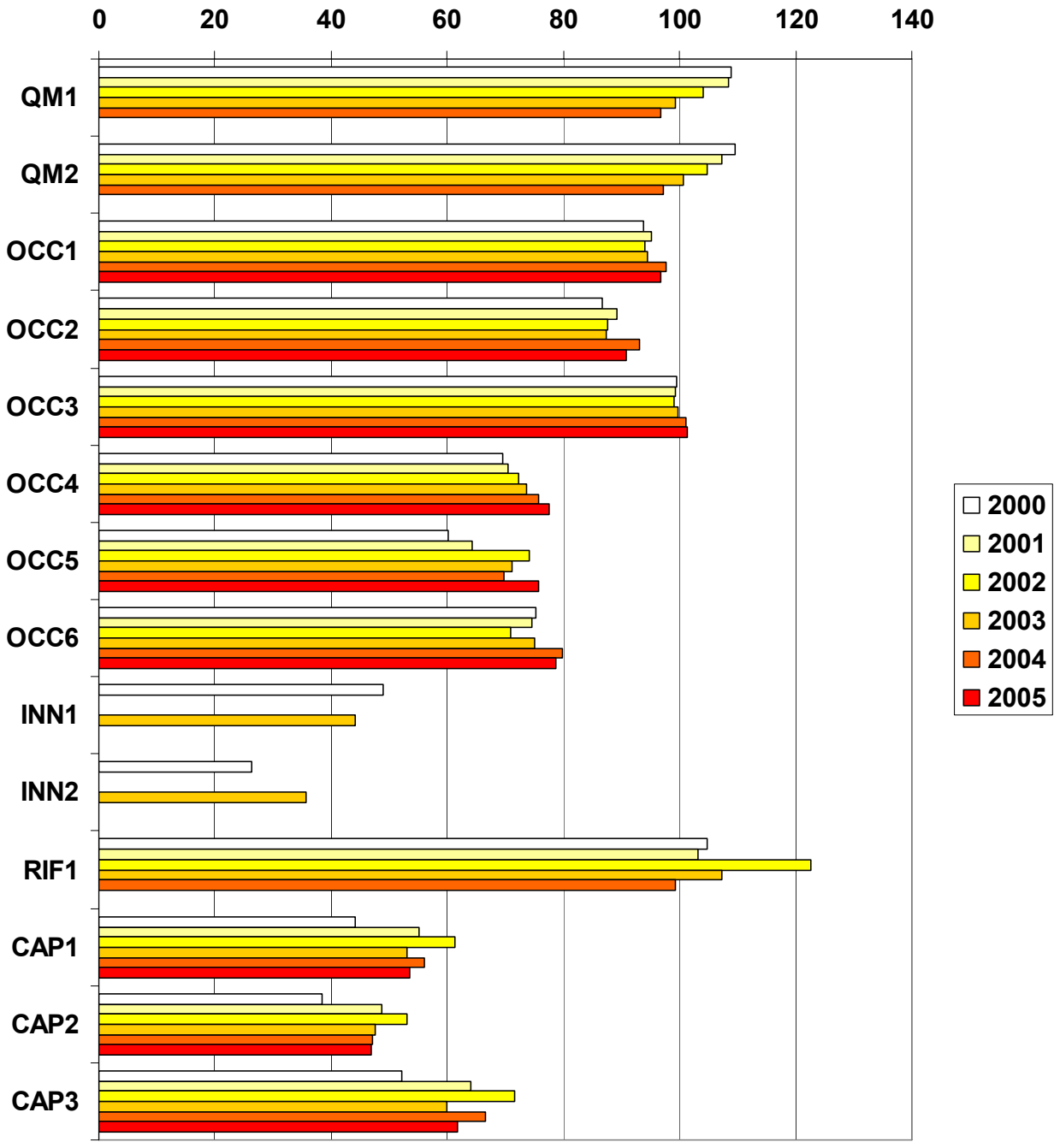


Umbria

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
QM1: PIL per abitante	108,9	108,3	104,1	99,4	96,8	ND
QM2: Produttività del lavoro	109,6	107,4	104,8	100,5	97,3	ND
OCC1: Occupazione totale	93,9	95,1	94,1	94,4	97,6	96,7
OCC2: Occupazione femminile	86,7	89,3	87,7	87,3	93,2	90,7
OCC3: Occupazione maschile	99,4	99,3	99,0	99,7	101,1	101,4
OCC4: Occupazione anziana totale	69,6	70,5	72,2	73,6	75,8	77,6
OCC5: Occupazione anziana femminile	60,1	64,3	74,0	71,2	69,7	75,7
OCC6: Occupazione anziana maschile	75,2	74,5	70,8	75,1	79,8	78,8
INN1: Investimenti totali in R&S	48,9	ND	ND	44,2	ND	ND
INN2: Investimenti delle imprese in R&S	26,2	ND	ND	35,8	ND	ND
RIF1: Investimenti fissi lordi	104,7	103,2	122,7	107,3	99,3	ND
CAP1: Laureati totali	44,1	55,2	61,2	53,0	56,0	53,6
CAP2: Laureati maschi	38,3	48,8	53,0	47,7	47,1	46,8
CAP3: Laureate femmine	52,2	64,0	71,7	59,8	66,5	61,8

Fonte: elaborazione su dati Eurostat

Umbria

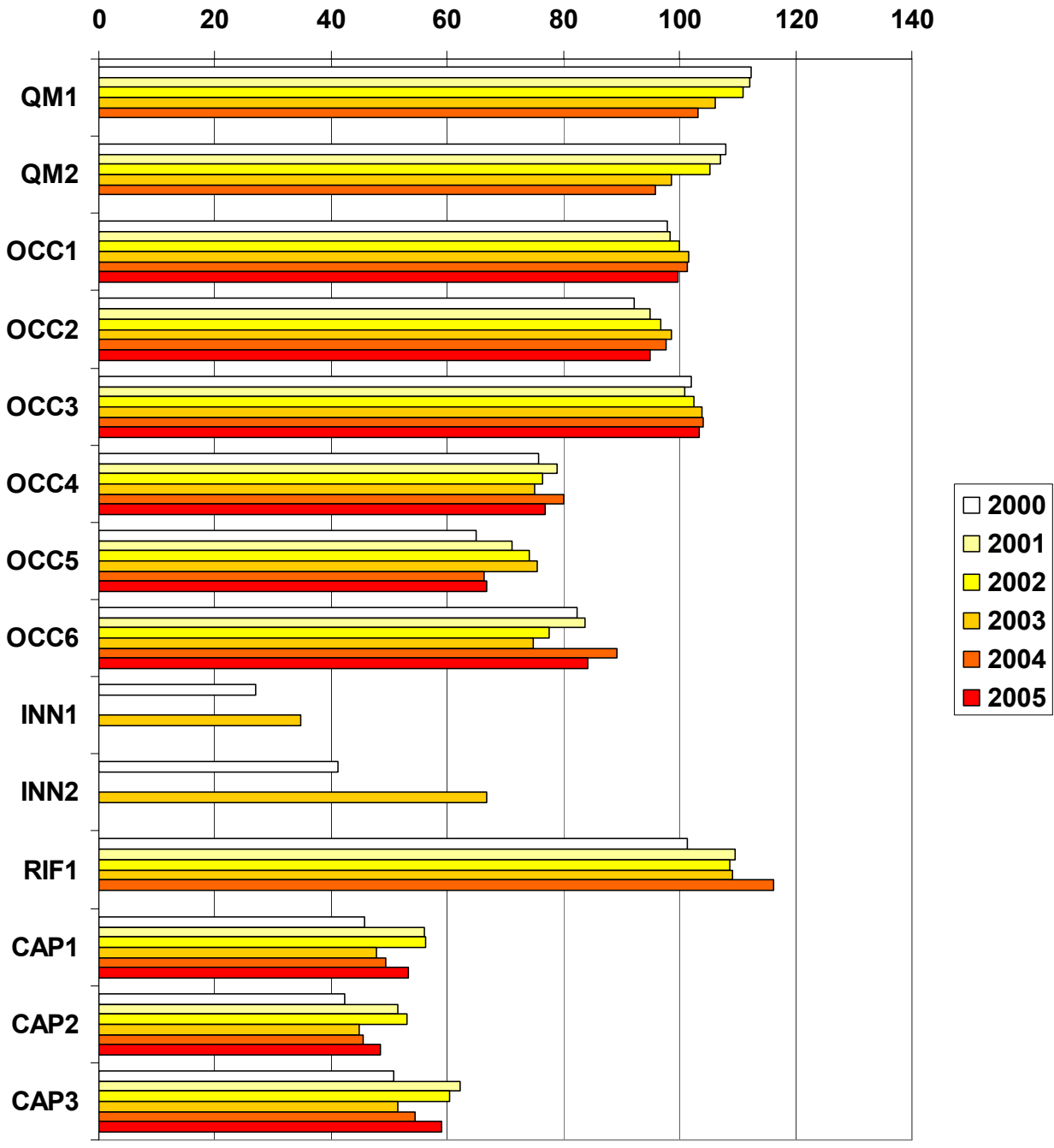


Marche

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
QM1: PIL per abitante	112,3	112,0	111,0	106,2	103,1	ND
QM2: Produttività del lavoro	108,0	107,2	105,2	98,6	95,9	ND
OCC1: Occupazione totale	97,9	98,4	100,0	101,6	101,3	99,8
OCC2: Occupazione femminile	92,1	95,0	96,7	98,5	97,7	94,8
OCC3: Occupazione maschile	102,1	101,0	102,4	103,8	104,1	103,5
OCC4: Occupazione anziana totale	75,6	78,8	76,4	75,1	80,0	76,9
OCC5: Occupazione anziana femminile	64,9	71,1	74,0	75,5	66,2	66,8
OCC6: Occupazione anziana maschile	82,3	83,8	77,6	74,9	89,3	84,2
INN1: Investimenti totali in R&S	26,9	ND	ND	34,7	ND	ND
INN2: Investimenti delle imprese in R&S	41,1	ND	ND	66,7	ND	ND
RIF1: Investimenti fissi lordi	101,4	109,5	108,7	109,2	116,2	ND
CAP1: Laureati totali	45,8	56,1	56,3	47,8	49,5	53,2
CAP2: Laureati maschi	42,3	51,4	53,2	44,9	45,5	48,5
CAP3: Laureate femmine	50,9	62,2	60,4	51,4	54,3	59,0

Fonte: elaborazione su dati Eurostat

Marche

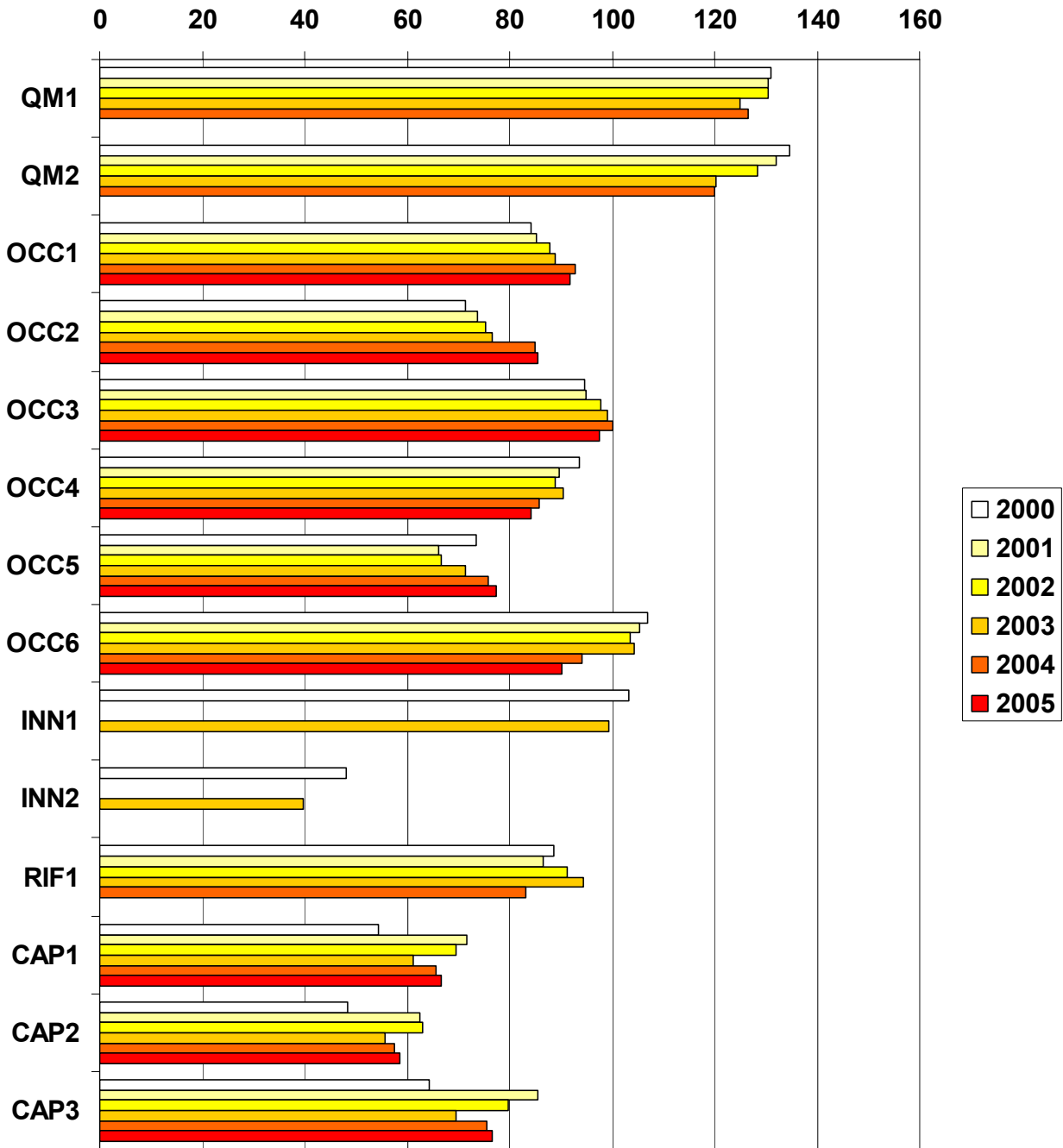


Lazio

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
QM1: PIL per abitante	131,1	130,3	130,5	124,9	126,5	ND
QM2: Produttività del lavoro	134,7	132,0	128,5	120,3	120,0	ND
OCC1: Occupazione totale	84,3	85,3	87,7	89,0	92,9	91,8
OCC2: Occupazione femminile	71,4	73,6	75,4	76,5	84,9	85,4
OCC3: Occupazione maschile	94,7	94,9	97,7	99,2	100,1	97,6
OCC4: Occupazione anziana totale	93,7	89,5	88,8	90,5	85,8	84,2
OCC5: Occupazione anziana femminile	73,5	66,1	66,8	71,2	75,7	77,4
OCC6: Occupazione anziana maschile	107,1	105,3	103,5	104,2	94,1	90,2
INN1: Investimenti totali in R&S	103,2	ND	ND	99,5	ND	ND
INN2: Investimenti delle imprese in R&S	48,2	ND	ND	39,8	ND	ND
RIF1: Investimenti fissi lordi	88,5	86,4	91,2	94,5	83,1	ND
CAP1: Laureati totali	54,5	71,6	69,6	61,2	65,5	66,7
CAP2: Laureati maschi	48,3	62,6	63,0	55,6	57,6	58,6
CAP3: Laureate femmine	64,3	85,5	79,8	69,6	75,6	76,5

Fonte: elaborazione su dati Eurostat

Lazio

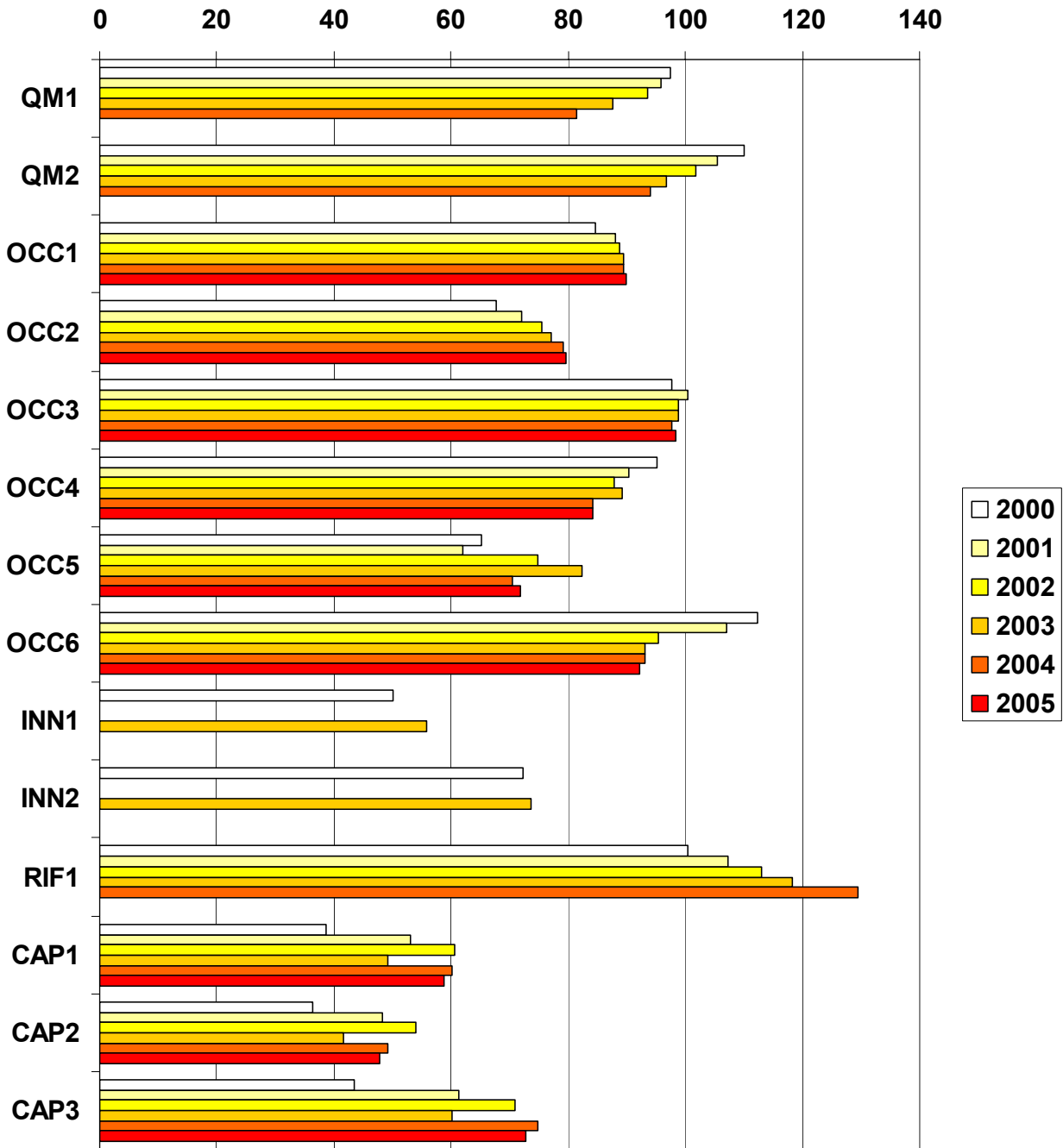


Abruzzo

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
QM1: PIL per abitante	97,4	95,9	93,5	87,7	81,4	ND
QM2: Produttività del lavoro	110,0	105,5	101,9	96,7	94,0	ND
OCC1: Occupazione totale	84,8	88,0	88,7	89,3	89,5	90,0
OCC2: Occupazione femminile	67,7	72,0	75,4	77,1	79,1	79,5
OCC3: Occupazione maschile	97,7	100,4	98,9	98,9	97,7	98,3
OCC4: Occupazione anziana totale	95,1	90,3	87,8	89,3	84,1	84,2
OCC5: Occupazione anziana femminile	65,3	62,1	74,7	82,4	70,3	71,8
OCC6: Occupazione anziana maschile	112,4	107,2	95,5	93,0	93,1	92,1
INN1: Investimenti totali in R&S	50,0	ND	ND	55,8	ND	ND
INN2: Investimenti delle imprese in R&S	72,2	ND	ND	73,6	ND	ND
RIF1: Investimenti fissi lordi	100,5	107,2	112,9	118,2	129,4	ND
CAP1: Laureati totali	38,8	53,1	60,5	49,1	60,1	58,7
CAP2: Laureati maschi	36,5	48,3	53,9	41,6	49,3	47,9
CAP3: Laureate femmine	43,5	61,3	71,0	60,3	74,7	72,9

Fonte: elaborazione su dati Eurostat

Abruzzo

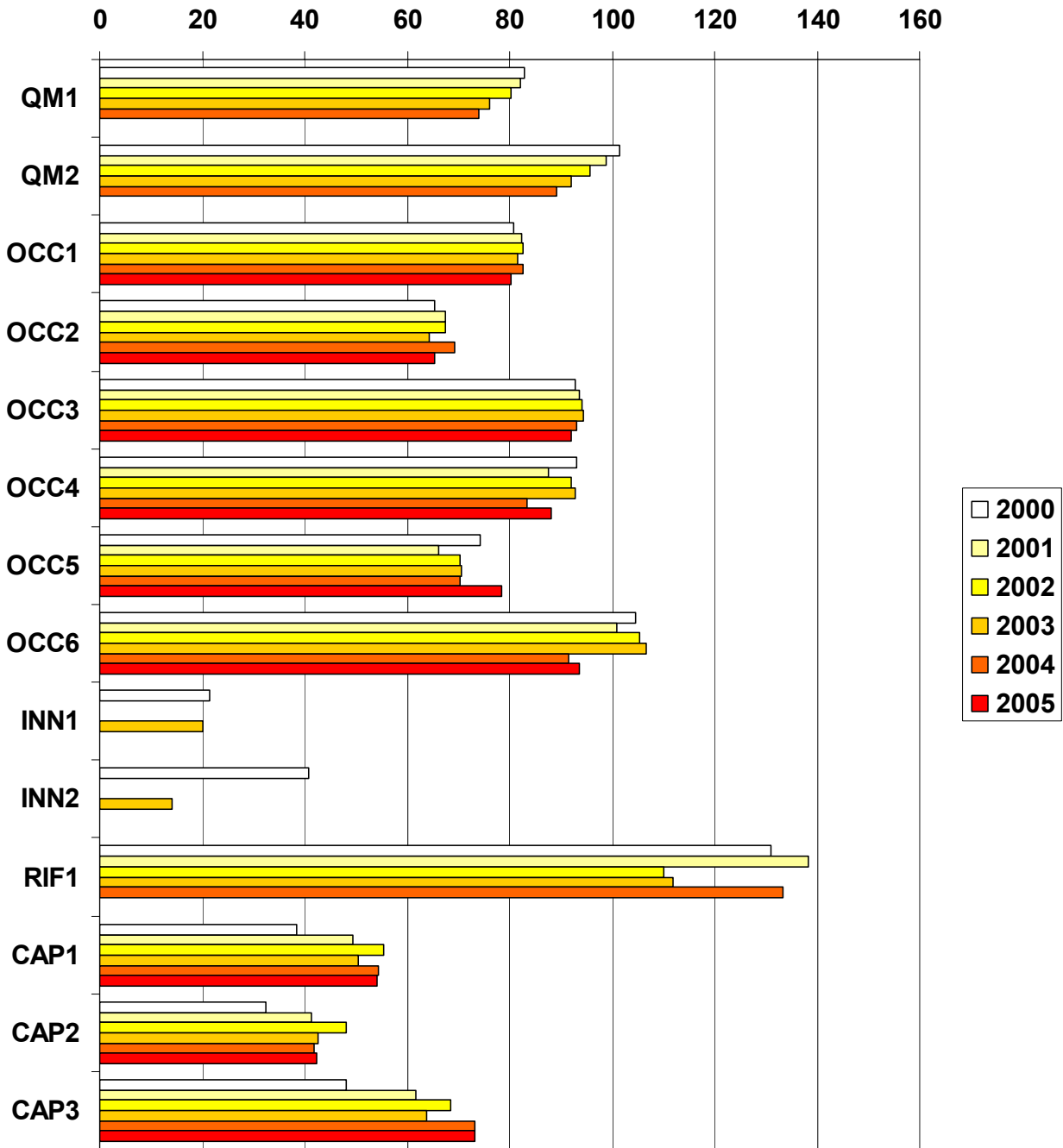


Molise

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
QM1: PIL per abitante	82,9	82,1	80,3	76,2	74,0	ND
QM2: Produttività del lavoro	101,5	98,9	95,8	91,9	89,1	ND
OCC1: Occupazione totale	80,9	82,3	82,6	81,5	82,6	80,4
OCC2: Occupazione femminile	65,2	67,3	67,5	64,4	69,4	65,3
OCC3: Occupazione maschile	92,8	93,7	94,2	94,5	93,1	92,0
OCC4: Occupazione anziana totale	93,2	87,7	91,9	92,8	83,4	88,0
OCC5: Occupazione anziana femminile	74,3	66,1	70,2	70,6	70,3	78,3
OCC6: Occupazione anziana maschile	104,7	100,8	105,3	106,8	91,5	93,6
INN1: Investimenti totali in R&S	21,5	ND	ND	20,0	ND	ND
INN2: Investimenti delle imprese in R&S	40,9	ND	ND	14,2	ND	ND
RIF1: Investimenti fissi lordi	130,9	138,4	110,0	112,0	133,3	ND
CAP1: Laureati totali	38,3	49,4	55,5	50,6	54,5	54,2
CAP2: Laureati maschi	32,5	41,4	48,0	42,5	41,9	42,3
CAP3: Laureate femmine	48,1	61,8	68,6	63,8	73,2	73,2

Fonte: elaborazione su dati Eurostat

Molise

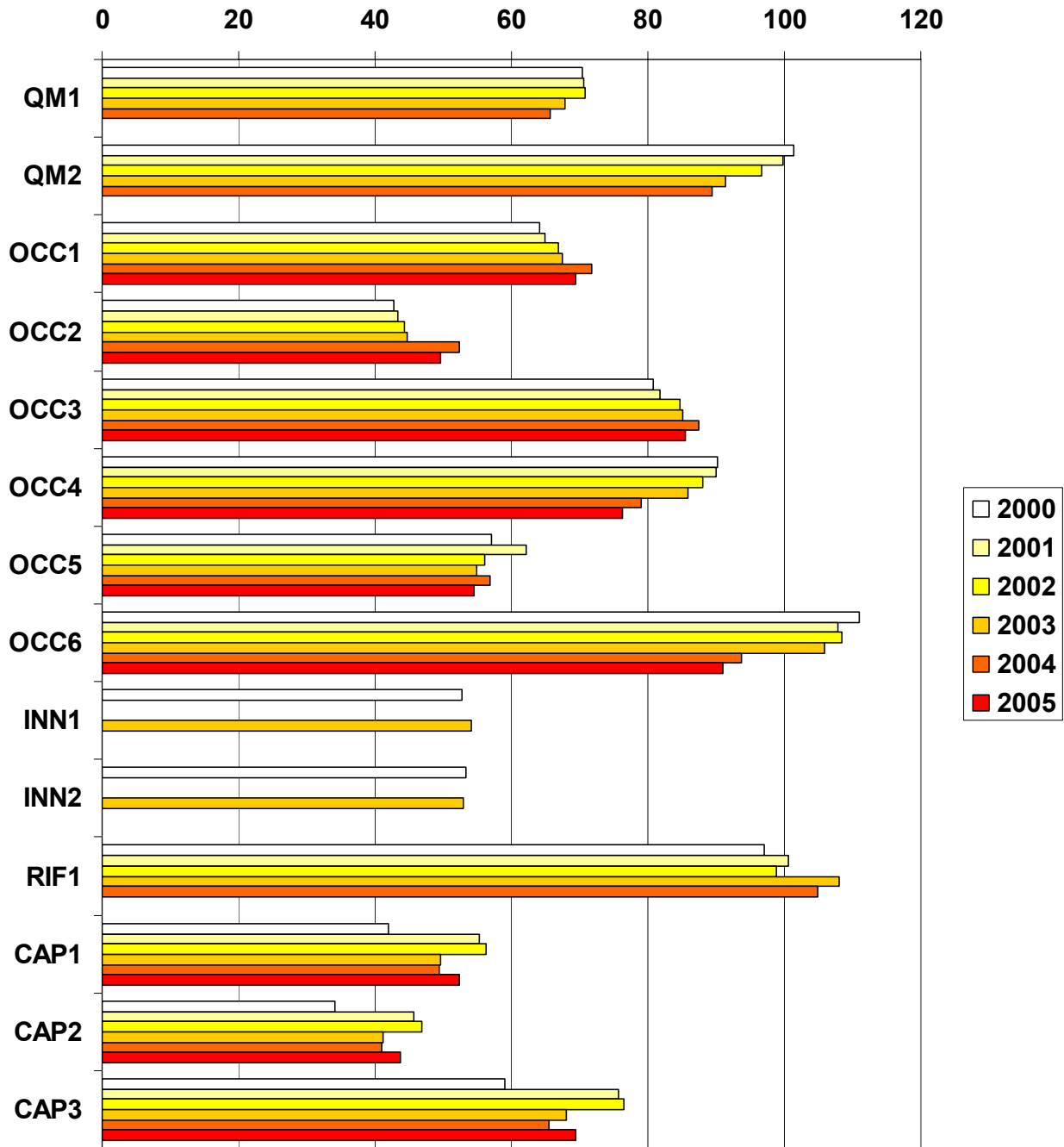


Campania

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
QM1: PIL per abitante	70,4	70,6	70,8	67,8	65,6	ND
QM2: Produttività del lavoro	101,4	99,8	96,7	91,3	89,5	ND
OCC1: Occupazione totale	64,2	64,9	66,8	67,4	71,8	69,4
OCC2: Occupazione femminile	42,8	43,4	44,2	44,7	52,4	49,6
OCC3: Occupazione maschile	80,7	81,7	84,8	85,2	87,4	85,5
OCC4: Occupazione anziana totale	90,1	90,1	88,1	85,8	79,0	76,2
OCC5: Occupazione anziana femminile	57,1	62,1	56,1	54,9	56,8	54,6
OCC6: Occupazione anziana maschile	110,9	107,8	108,4	106,0	93,7	90,9
INN1: Investimenti totali in R&S	52,7	ND	ND	54,2	ND	ND
INN2: Investimenti delle imprese in R&S	53,4	ND	ND	52,9	ND	ND
RIF1: Investimenti fissi lordi	97,1	100,6	98,8	108,0	104,9	ND
CAP1: Laureati totali	41,9	55,2	56,3	49,6	49,5	52,3
CAP2: Laureati maschi	34,0	45,7	46,9	41,2	41,0	43,7
CAP3: Laureate femmine	59,0	75,7	76,5	68,0	65,4	69,4

Fonte: elaborazione su dati Eurostat

Campania

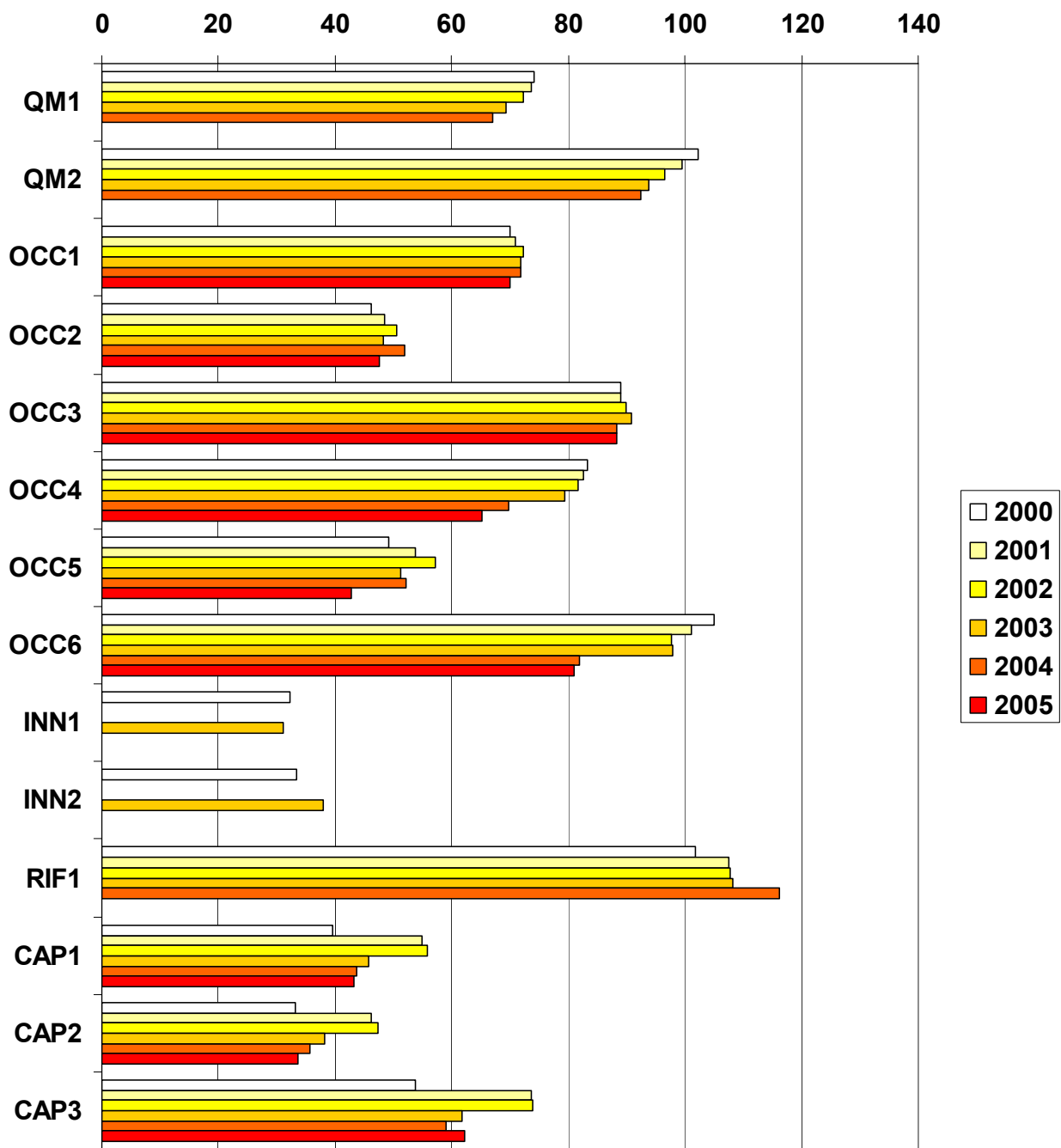


Puglia

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
QM1: PIL per abitante	74,2	73,6	72,2	69,2	67,0	ND
QM2: Produttività del lavoro	102,3	99,5	96,6	93,8	92,4	ND
OCC1: Occupazione totale	70,0	71,0	72,2	71,8	71,8	70,0
OCC2: Occupazione femminile	46,2	48,5	50,5	48,2	51,9	47,7
OCC3: Occupazione maschile	89,0	88,9	89,8	90,8	88,3	88,3
OCC4: Occupazione anziana totale	83,3	82,6	81,6	79,3	69,7	65,2
OCC5: Occupazione anziana femminile	49,3	53,8	57,1	51,3	52,1	42,7
OCC6: Occupazione anziana maschile	104,9	101,1	97,7	98,0	82,0	81,1
INN1: Investimenti totali in R&S	32,3	ND	ND	31,1	ND	ND
INN2: Investimenti delle imprese in R&S	33,4	ND	ND	38,0	ND	ND
RIF1: Investimenti fissi lordi	101,7	107,6	107,8	108,1	116,3	ND
CAP1: Laureati totali	39,5	55,0	55,9	45,7	43,7	43,2
CAP2: Laureati maschi	33,1	46,3	47,3	38,2	35,6	33,7
CAP3: Laureate femmine	53,7	73,7	73,8	61,8	59,0	62,3

Fonte: elaborazione su dati Eurostat

Puglia

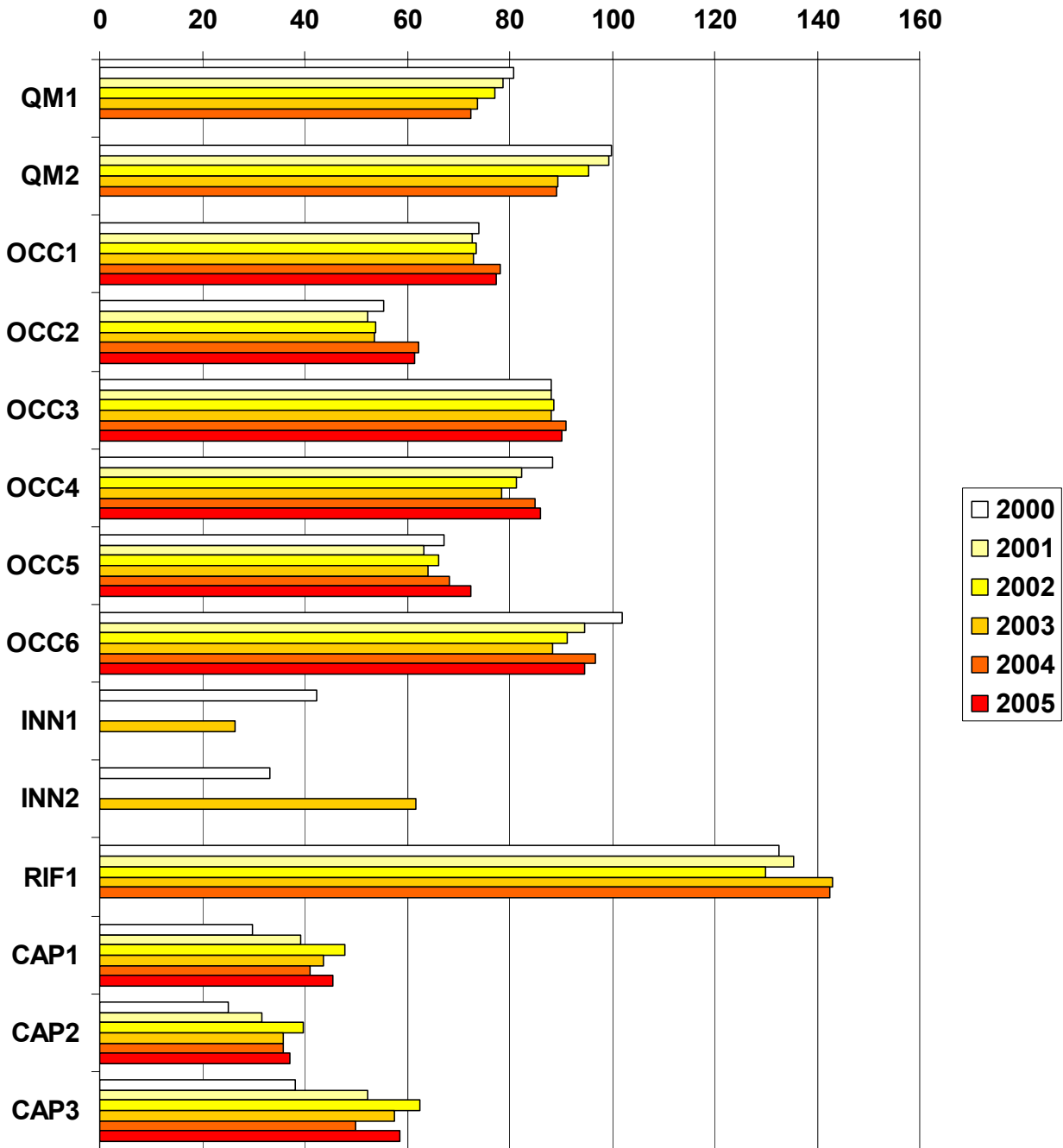


Basilicata

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
QM1: PIL per abitante	80,7	78,6	77,1	73,7	72,3	ND
QM2: Produttività del lavoro	99,9	99,5	95,4	89,5	89,1	ND
OCC1: Occupazione totale	74,0	72,6	73,5	72,9	78,3	77,4
OCC2: Occupazione femminile	55,3	52,4	53,9	53,6	62,2	61,6
OCC3: Occupazione maschile	88,2	88,1	88,6	88,0	91,1	90,2
OCC4: Occupazione anziana totale	88,5	82,3	81,3	78,6	85,1	85,9
OCC5: Occupazione anziana femminile	67,2	63,2	66,1	64,1	68,1	72,4
OCC6: Occupazione anziana maschile	101,9	94,5	91,2	88,2	96,6	94,6
INN1: Investimenti totali in R&S	42,5	ND	ND	26,3	ND	ND
INN2: Investimenti delle imprese in R&S	33,3	ND	ND	61,7	ND	ND
RIF1: Investimenti fissi lordi	132,5	135,5	130,0	142,9	142,5	ND
CAP1: Laureati totali	29,8	39,1	47,8	43,8	41,0	45,4
CAP2: Laureati maschi	25,2	31,5	39,8	35,7	35,9	37,1
CAP3: Laureate femmine	38,3	52,4	62,4	57,5	49,8	58,7

Fonte: elaborazione su dati Eurostat

Basilicata

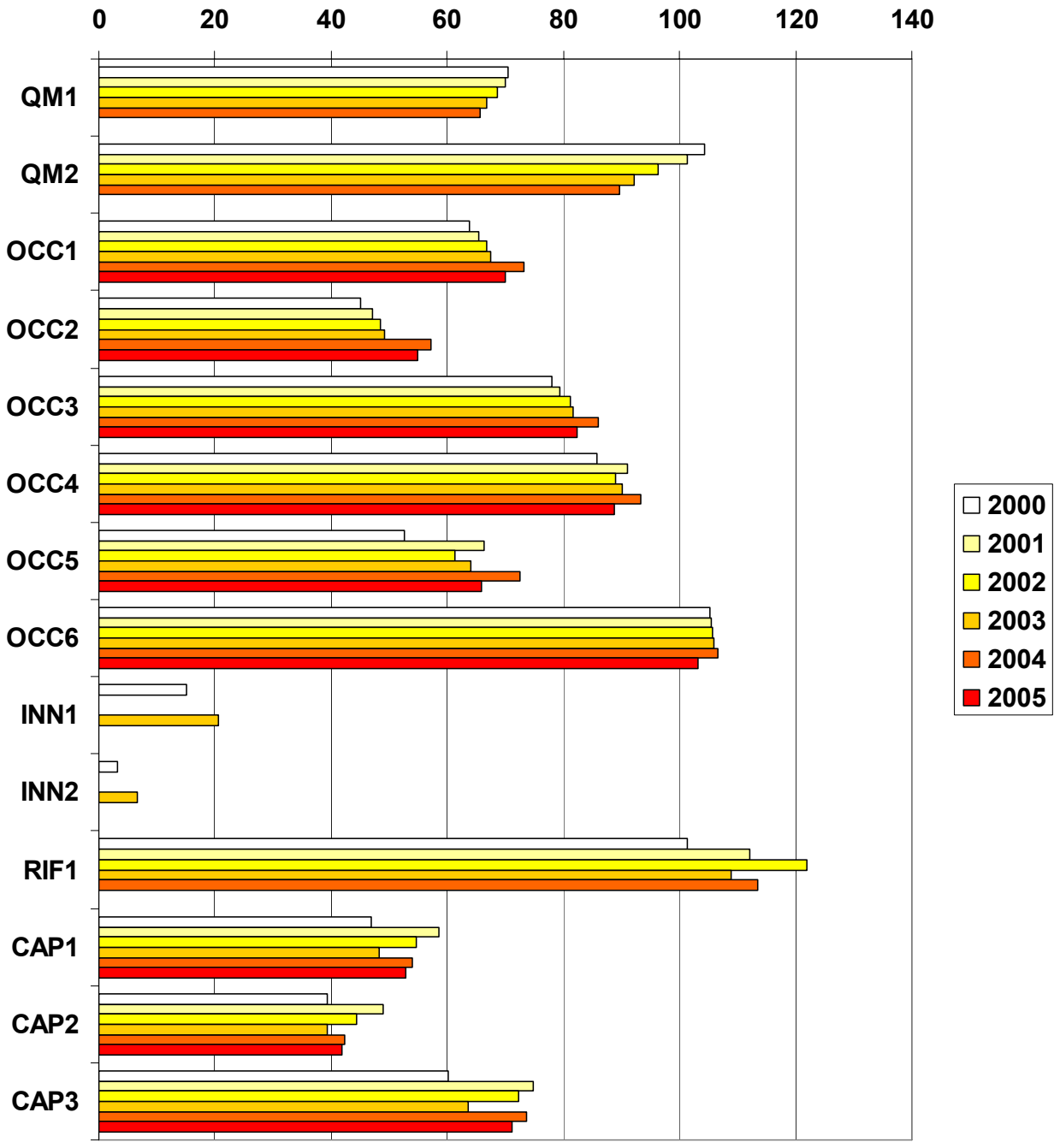


Calabria

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
QM1: PIL per abitante	70,4	70,0	68,7	66,8	65,7	ND
QM2: Produttività del lavoro	104,3	101,4	96,3	92,3	89,6	ND
OCC1: Occupazione totale	63,7	65,4	66,8	67,5	73,2	70,0
OCC2: Occupazione femminile	45,0	47,0	48,4	49,1	57,3	54,8
OCC3: Occupazione maschile	77,9	79,4	81,2	81,6	86,0	82,4
OCC4: Occupazione anziana totale	85,8	91,2	89,1	90,0	93,4	88,7
OCC5: Occupazione anziana femminile	52,6	66,4	61,2	64,1	72,6	65,9
OCC6: Occupazione anziana maschile	105,3	105,5	105,7	106,0	106,5	103,3
INN1: Investimenti totali in R&S	15,1	ND	ND	20,5	ND	ND
INN2: Investimenti delle imprese in R&S	3,1	ND	ND	6,7	ND	ND
RIF1: Investimenti fissi lordi	101,3	112,1	121,9	109,0	113,6	ND
CAP1: Laureati totali	46,8	58,5	54,7	48,3	54,0	52,8
CAP2: Laureati maschi	39,4	49,0	44,4	39,3	42,3	41,8
CAP3: Laureate femmine	60,1	74,9	72,2	63,6	73,6	71,2

Fonte: elaborazione su dati Eurostat

Calabria

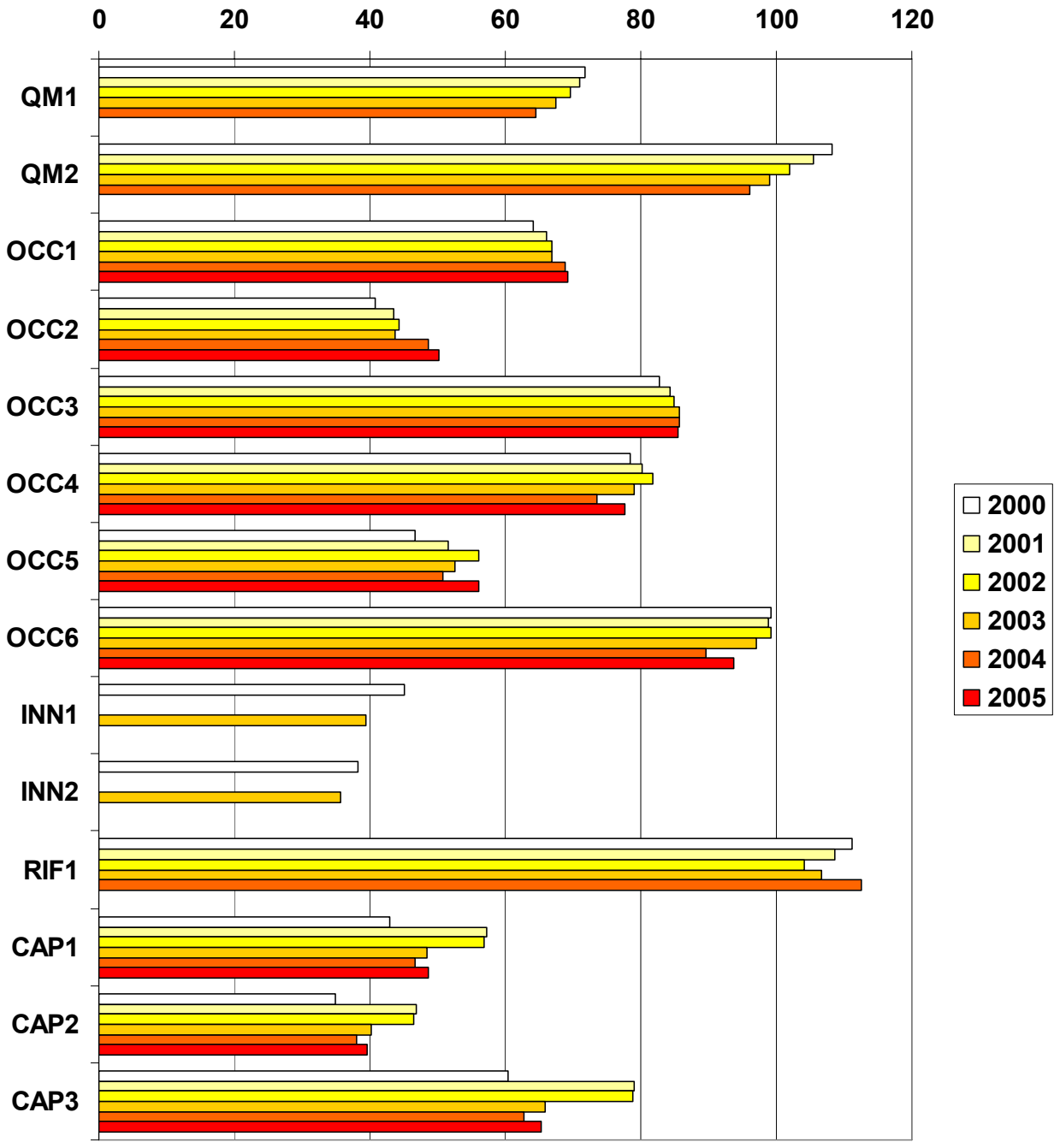


Sicilia

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
QM1: PIL per abitante	71,7	70,9	69,6	67,4	64,6	ND
QM2: Produttività del lavoro	108,3	105,5	102,1	99,1	96,0	ND
OCC1: Occupazione totale	64,2	66,0	66,8	66,9	68,8	69,2
OCC2: Occupazione femminile	40,7	43,5	44,4	43,6	48,6	50,2
OCC3: Occupazione maschile	82,8	84,3	84,9	85,6	85,7	85,4
OCC4: Occupazione anziana totale	78,4	80,2	81,8	79,1	73,6	77,6
OCC5: Occupazione anziana femminile	46,6	51,6	56,1	52,6	50,8	56,1
OCC6: Occupazione anziana maschile	99,1	98,7	99,2	97,0	89,7	93,6
INN1: Investimenti totali in R&S	45,2	ND	ND	39,5	ND	ND
INN2: Investimenti delle imprese in R&S	38,2	ND	ND	35,7	ND	ND
RIF1: Investimenti fissi lordi	111,2	108,6	104,0	106,6	112,5	ND
CAP1: Laureati totali	42,9	57,2	56,9	48,4	46,6	48,7
CAP2: Laureati maschi	34,9	46,8	46,5	40,2	38,1	39,7
CAP3: Laureate femmine	60,4	79,0	78,9	65,8	62,8	65,3

Fonte: elaborazione su dati Eurostat

Sicilia

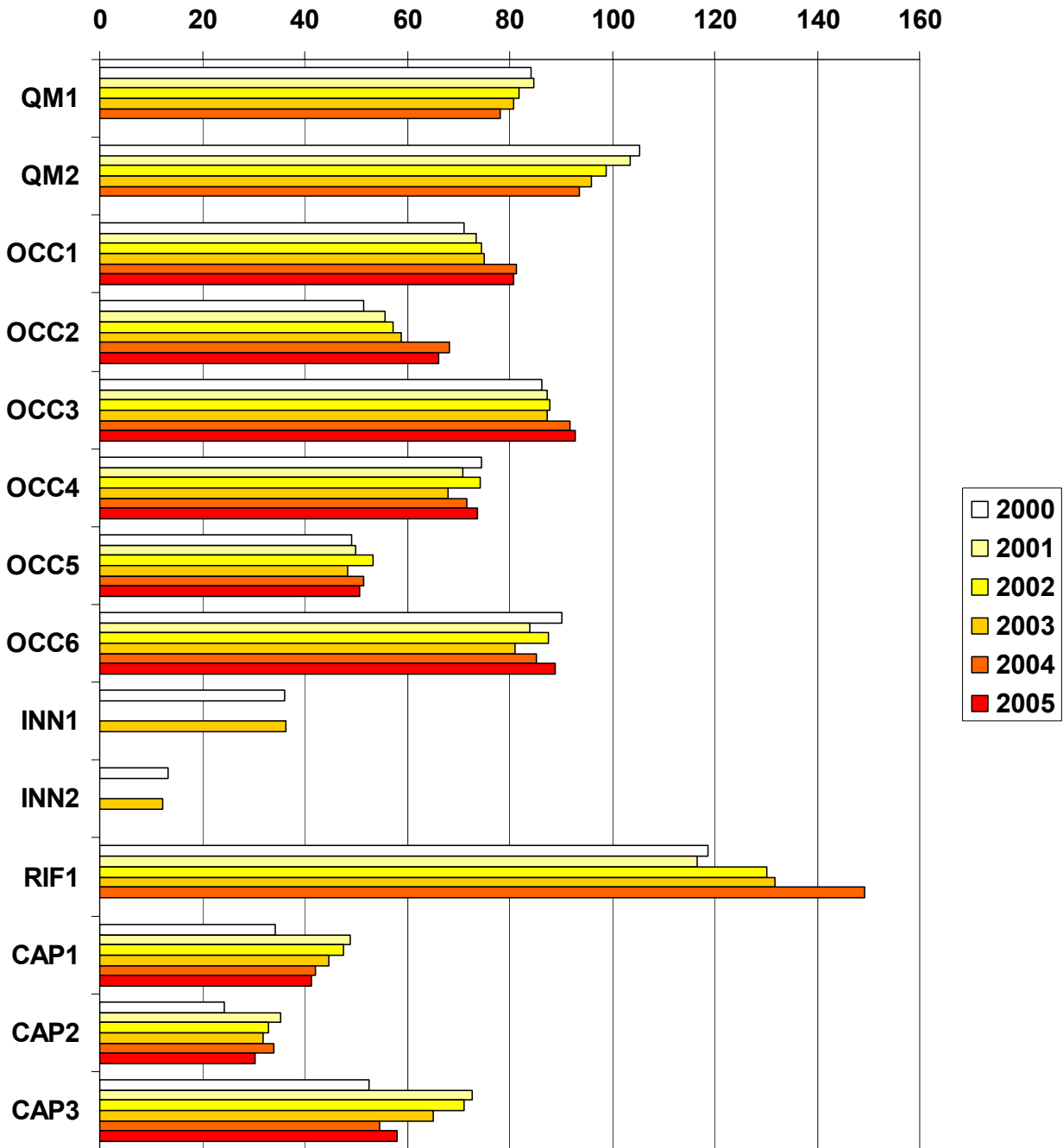


Sardegna

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
QM1: PIL per abitante	84,2	84,7	81,8	80,7	78,1	ND
QM2: Produttività del lavoro	105,2	103,4	98,8	96,0	93,5	ND
OCC1: Occupazione totale	71,1	73,5	74,5	75,0	81,3	80,8
OCC2: Occupazione femminile	51,4	55,7	57,2	58,9	68,1	66,0
OCC3: Occupazione maschile	86,2	87,2	87,7	87,3	91,8	92,7
OCC4: Occupazione anziana totale	74,5	70,8	74,3	68,1	71,6	73,6
OCC5: Occupazione anziana femminile	49,3	49,8	53,3	48,4	51,4	50,7
OCC6: Occupazione anziana maschile	90,2	84,0	87,7	81,1	85,1	89,0
INN1: Investimenti totali in R&S	36,0	ND	ND	36,3	ND	ND
INN2: Investimenti delle imprese in R&S	13,4	ND	ND	12,3	ND	ND
RIF1: Investimenti fissi lordi	118,7	116,6	130,2	131,9	149,2	ND
CAP1: Laureati totali	34,2	48,9	47,5	44,7	42,2	41,4
CAP2: Laureati maschi	24,3	35,3	32,9	31,9	33,9	30,4
CAP3: Laureate femmine	52,7	72,6	71,2	65,1	54,7	58,2

Fonte: elaborazione su dati Eurostat

Sardegna



A4. Revisione Eurostat della serie del PIL in PPA

Eurostat ha effettuato una revisione di tutta la serie del PIL in PPA (parità di potere d'acquisto) per i paesi e le regioni italiane. I dati sono stati rivisti dal 1995, anno di inizio della serie. I principali motivi della revisione sono:

- *l'aggiornamento dello standard di potere d'acquisto a livello europeo*: l'allargamento dell'Unione a 27 Stati membri, che ha visto l'ingresso della Bulgaria e della Romania, ha comportato la revisione del livello medio dei prezzi del paniere dei beni di consumo europeo, sulla base del quale si calcola la parità del potere d'acquisto tra i paesi;
- *la revisione metodologica del sistema dei conti europeo (SEA)*: il nuovo calcolo del PIL, che ha portato ad una modifica del PIL in termini nominali a livello di paese, è stato causato dal diverso trattamento della componente del PIL denominata SIFIM;
- *la revisione nella ripartizione del PIL tra le regioni a seguito di vari fattori*, tra cui l'inclusione dei dati del censimento del 2001 per la popolazione, la revisione degli occupati a seguito della nuova indagine sulle forze di lavoro, l'aggiornamento dei conti nazionali e precisamente delle branche di attività economica, il diverso trattamento dei dati sull'indagine delle piccole e medie imprese.

A causa di questa revisione i dati del PIL, espressi sia in termini nominali sia in termini di PPA, risultano in alcune regioni notevolmente differenti rispetto alla serie precedente.

Nelle tabelle e nei grafici seguenti vengono riportati valori e andamenti storici dei due indicatori del quadro macroeconomico influenzati da tale revisione dei dati sul PIL.

Indicatori vecchie serie del PIL

	ITALIA						2010 National target
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	
PIL pro-capite in PPA	113,3	112,0	110,0	107,6	105,5	102,6	
Produttività del lavoro per persona occupata in PPA	121,2	118,6	115,0	111,6	110,3	108,0	

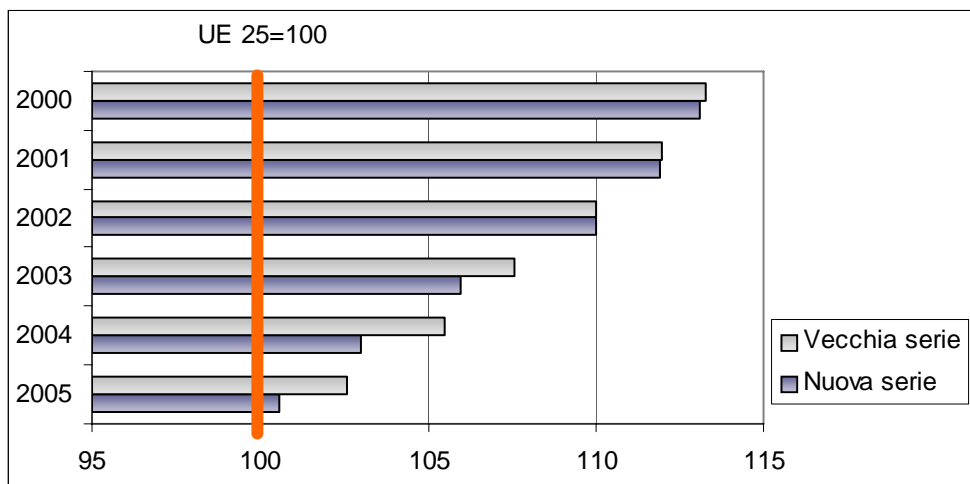
Fonte: elaborazione su dati Eurostat

Indicatori nuova serie revisionata del PIL

	ITALIA						2010 National target
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	
PIL pro-capite in PPA	113,1	111,9	110,0	106,0	103,0	100,6	
Produttività del lavoro per persona occupata in PPA	121,7	119	115,4	110,2	108,1	106,3	

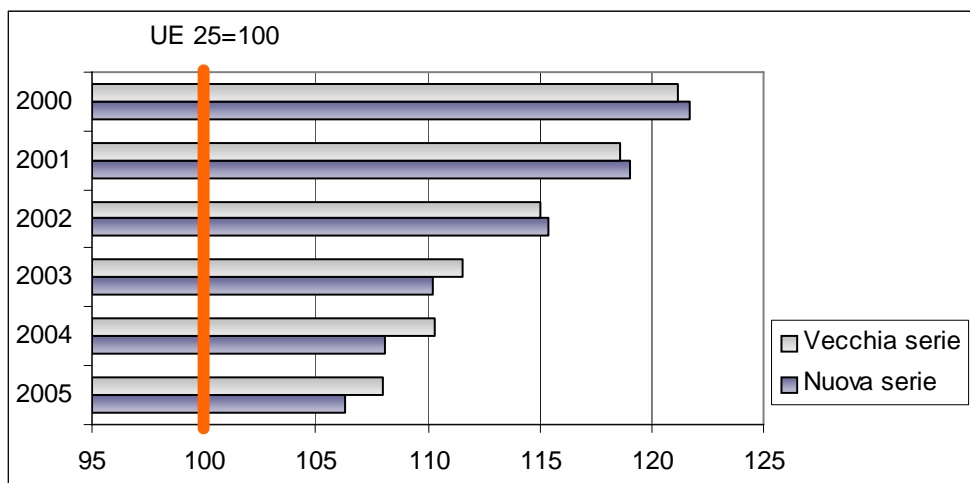
Fonte: elaborazione su dati Eurostat

PIL pro-capite in PPA: confronto tra vecchia e nuova serie



Fonte: elaborazione su dati Eurostat

Produttività del lavoro per persona occupata in PPA: confronto tra vecchia e nuova serie



Fonte: elaborazione su dati Eurostat

European Commission

EUR 23668 IT – Joint Research Centre – Institute for the Protection and Security of the Citizen

Title: The renewed Lisbon Strategy: the agenda and the state of implementation in the Italian Regions

Author(s): M. Marchesi, A. Uboldi

Luxembourg: Office for Official Publications of the European Communities

20088 – 118 pp. – 21 x 29.7 cm

EUR – Scientific and Technical Research series – ISSN 1018-5593

ISBN 978-92-79-11090-0

DOI 10.2788/5628

How to obtain EU publications

Our priced publications are available from EU Bookshop (<http://bookshop.europa.eu>), where you can place an order with the sales agent of your choice.

The Publications Office has a worldwide network of sales agents. You can obtain their contact details by sending a fax to (352) 29 29-42758.

The mission of the JRC is to provide customer-driven scientific and technical support for the conception, development, implementation and monitoring of EU policies. As a service of the European Commission, the JRC functions as a reference centre of science and technology for the Union. Close to the policy-making process, it serves the common interest of the Member States, while being independent of special interests, whether private or national.



ISBN 978-92-79-11090-0

